



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE

[REPORT UNCEM]

INNOVAZIONE INSIEME. PERCORSI E STRUMENTI PER LA DIGITALIZZARE I COMUNI MONTANI NEL NOI

ANALISI DEI DATI QUANTITATIVI E QUALITATIVI



green
communities



Unione
Nazionale
Comuni Comunità
Enti
Montani

[REPORT UNCEM] INNOVAZIONE INSIEME. PERCORSI E STRUMENTI PER LA DIGITALIZZARE I COMUNI MONTANI NEL NOI

ANALISI DEI DATI QUANTITATIVI E QUALITATIVI

- 4 DALL'IO AL NOI: IL DIGITALE CHE CI SERVE
- 6 SOSTEGNO ALLA DIGITALIZZAZIONE DEI COMUNI MONTANI UNITI
REPORT DI ANALISI DEI DATI QUANTITATIVI
- 36 REPORT DI ANALISI SUI DATI QUALITATIVI E SULLE BUONE PRASSI

DALL'IO AL NOI: IL DIGITALE CHE CI SERVE

di **Marco Bussone**
Presidente nazionale Uncem
Unione nazionale Comuni
Comunità Enti montani



Ogni giorno ci interroghiamo su come le comunità e gli Enti locali possano essere più digitali, e più connessi. Si parte dalle infrastrutture. Una questione europea, sancita dalla Carta dei diritti e principi digitali. Enti connessi tra noi e con gli altri. Per vincere tutte le sperequazioni territoriali.

Uncem è nata nel 1952, per dare corpo e forza alle istanze dei territori montani italiani. Per vincere proprio le sperequazioni. Abbiamo riunito 3000 Comuni montani italiani, che dal 1973 hanno dato vita a una delle forme più evolute di lavoro insieme, le Comunità montane. Uncem è "sindacato di territorio", ma anche "istituzione delle comunità". Lavora con la politica e con il sistema economico, con il terzo settore e tutta la PA, per guidare processi di sviluppo e crescita di territori complessi, zone che hanno opportunità che devono essere valorizzate con investimenti e apposite leggi. Uncem, con la vocazione statutaria a unire Comuni ed Enti montani, prova a evitare frammentazione, lontananza dello Stato dalla montagna, soppressione dei diritti di cittadinanza. A partire da scuola, trasporti e sanità. Per contrastare la desertificazione delle Alpi e degli Appennini. Laddove la crisi climatica unita alla crisi demografica impongono soluzioni e progettualità di lungo periodo. Che includono anche digitalizzazione intrecciata a transizione ecologica ed energetica. Digitalizzare piattaforme, prodotti, servizi, processi abilita la riduzione delle sperequazioni territoriali.

Non si possono affrontare crisi ecologica, crisi energetica, crisi demografica - con le Strategie territoriali delle Green Community o delle Aree interne, ad esempio - se non connettiamo tra loro sedi, luoghi, spazi, uffici dei nostri Comuni. Devono superare la frammentazione, ed entrare in dialogo. Come stiamo insieme passa da una rinnovata sinergia tra sistemi territoriali, dunque tra le forme organizzate della democrazia sui territori. Su questo abbiamo moltissimo da fare. Digitalizzare processi e percorsi è il vettore di una nuova interazione. È il mezzo, non il fine. Non a caso nella legge 158 del 2017 sui piccoli Comuni vi era un chiaro riferimento al lavoro insieme, verso forme di "e-government" sovracomunali. Il lavoro con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato efficace. Voglio ringraziare il Sottosegretario Alessio Butti, insieme con il Capodipartimento Angelo Borrelli. Insieme a tutte e a tutti i loro Collaboratori.

Questo dossier parte dal lavoro fatto dagli Enti locali. Uncem li ha supportati. Oltre tremila Comuni montani italiani hanno risposto positivamente agli Avvisi del PNRR per la digitalizzazio-

ne, dal 2022 al 2024. L'avviso relativo al cloud ha risposto alla necessità delle PA di migrare i propri data center verso ambienti "nella nuvola", consentendo a scuole e Comuni di candidarsi per ricevere un contributo economico e avviare o perfezionare il proprio percorso di migrazione. Altri Avvisi e altre risorse hanno consentito di potenziare app e servizi di interazione dei cittadini con i Comuni, con IO, SPID, PagoPA o altri strumenti. I Comuni hanno lavorato efficacemente con fornitori di servizi e di sistemi informativi. Hanno affrontato la complessità delle procedure di asseverazione del raggiungimento degli obiettivi. E Uncem li ha accompagnati. Per questo abbiamo stretto un patto di collaborazione con il Dipartimento nazionale, per aiutare i Comuni a sciogliere ogni nodo e garantire il raggiungimento degli obiettivi.

Abbiamo compreso ancora una volta quanto esista una frammentazione e una disomogeneità regionale e territoriale (a livello di aggregazioni di Comuni) nella conoscenza delle tematiche e delle opportunità legate alla digitalizzazione. L'attività di digitalizzazione dei sistemi informativi passa indubbiamente attraverso la partecipazione e la consapevolezza delle comunità locali. La conoscenza delle buone prassi è decisiva per una loro diffusione nelle zone montane, nei piccoli Comuni. Per questo, occorre aumentare la consapevolezza degli operatori - dei Sindaci e degli Amministratori, di tutti i portatori di interesse - rispetto al tema, per superare sperequazioni territoriali e logiche del passato e andare, attraverso la digitalizzazione della PA, verso una maggiore coesione. Occorre investire ancora - e Uncem vuole farlo - per ridurre l'attuale divario di formazione con particolare attenzione al ruolo degli enti locali nelle fasi di digitalizzazione. Perché i nostri obiettivi - anche a partire dall'analisi raccontata in questo volume - sono contrastare il divario digitale, realizzando progetti finanziati dallo Stato o dalle Regioni per aumentare le competenze informatiche e per la digitalizzazione dei sistemi informativi degli Enti locali; e sostenere tutti gli interventi per la predisposizione di app e di siti internet che agevolino la fruizione di servizi digitale da parte delle comunità locali. Pianificare è strategico, anche nel quadro della Strategia per le Aree interne e della Strategia delle Green Communities. Sosteniamo con il Dipartimento per la Trasformazione digitale l'accelerazione di investimenti, la pianificazione, la programmazione nei Comuni montani, nelle Unioni montane, nelle Comunità montane. Lavoriamo, come fatto negli ultimi due anni, per aumentare le competenze rispetto al tema specifico della digitalizzazione da parte degli operatori del settore:

Sindaci, amministratori locali, funzionari tecnici. Aumentiamo la consapevolezza dell'opinione pubblica sull'importanza della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, al fine di aumentare la fruizione dei servizi digitalizzati degli Enti;

Una domanda chiara ci siamo posti. Come il processo di digitalizzazione può favorire innovativi modelli economici e dell'agire sociale all'interno dei territori montani? Una sfida epocale, viste le enormi risorse economiche in ballo in questa fase, grazie al PNRR e alle programmazioni comunitarie. E vista anche la rivoluzione dei processi che la pandemia ha portato. E ancora: cosa fanno gli Enti locali in tutto questo? Servono tanta formazione e supporto che insista su un punto centrale: da soli, per la digitalizzazione e la transizione tecnologica, da soli si può fare nulla. 7900 Comuni italiani, su digitale e rivoluzione ecologica in particolare, devono agire insieme. Grandi e piccoli Enti. Vuol dire che il cloud e i sistemi informativi sono condivisi, agevolano il lavoro insieme. Da qui si parte a lavorare su Intelligenza artificiale, blockchain, AI. Anche questi processi, devono essere orientati a generare coesione tra le comunità e tra gli Enti. È un processo nuovo. Le Green Communities sono anche questo. Capacità di andare oltre i confini. E il digitale ci aiuta, in questo e non solo.

Senza comunità, i Comuni non esistono. Un patto tra i cittadini è quello che genera comunità e che rende vivo il Comune, piccolo o grande che sia. Nei piccoli centri, nei paesi, è più semplice rispetto alle città, a molti quartieri urbani, condividere tempo, idee, fatiche, impegno. La comunità si plasma (s)e i cittadini si sentono parte di un disegno. Nelle zone montane questo impegno vuol dire affrontare con modalità nuove le crisi climatica e demografica intrecciate e interdipendenti. Ma c'è poi un altro termine decisivo. Territorio. Come la comunità sta sul territorio. Come genera inclusione, come esce dai confini comunali e scegliere di essere protagonista in un'area geografica omogenea che nella storia è quasi sempre stata "aperta", ovvero capace di includere e di scegliere di non perdersi nelle debolezze orografiche. Un patto anche con le aree urbane, che la montagna innesta per il futuro. Perché l'interdipendenza è decisiva. La crisi ecologica ripropone le aree montane quale nuovo spazio dove abitare e lavorare con condizioni molto diverse dalle anguste aree urbane. Lavoriamo su questo. Comunità che, come scrive la Carta europea, si muovono nella digitalizzazione, nelle trasformazioni, in quei "fattori abilitanti" i nuovi servizi che hanno bisogno di governance locale, di istituzioni in dialogo, di Politica. Attivando leve istituzionali e investimenti, infrastrutture e servizi. La comunità fa la differenza.

SOSTEGNO ALLA DIGITALIZZAZIONE DEI COMUNI MONTANI UNITI

REPORT DI ANALISI DEI DATI QUANTITATIVI

1. PREMESSA	8
2. NOTA METODOLOGICA - MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE INTERVISTE	8
3. IL CAMPIONE INTERVISTATO	10
4. IL DATO A LIVELLO NAZIONALE	10
4.1 COPERTURA 5G	11
4.2 SOSTENIBILITÀ DELLA DIGITALIZZAZIONE	13
4.3 ESIGENZE NON COPERTE	14
5. ANALISI DEI DATI QUANTITATIVI SU SCALA MACRO REGIONALE	16
5.1 AREA TERRITORIALE NORD-OVEST ITALIA	16
5.1.1 COPERTURA 5G	18
5.1.2 SOSTENIBILITÀ DEI PERCORSI DI DIGITALIZZAZIONE	18
5.1.3 DIFFICOLTÀ ED ESIGENZE NON COPERTE	19
5.2 AREA TERRITORIALE REGIONE LOMBARDIA	20
5.2.1 COPERTURA 5G	22
5.2.2 SOSTENIBILITÀ DEI PERCORSI DI DIGITALIZZAZIONE	22
5.2.3 DIFFICOLTÀ ED ESIGENZE NON COPERTE	23
5.3 AREA TERRITORIALE NORD EST ITALIA	24
5.3.1 COPERTURA 5G	26
5.3.2 SOSTENIBILITÀ DEI PERCORSI DI DIGITALIZZAZIONE	26
5.3.3 DIFFICOLTÀ ED ESIGENZE NON COPERTE	27
5.4 AREA TERRITORIALE CENTRO ITALIA	28
5.4.1 COPERTURA 5G	30
5.4.2 SOSTENIBILITÀ DEI PERCORSI DI DIGITALIZZAZIONE	30
5.4.3 DIFFICOLTÀ ED ESIGENZE NON COPERTE	31
5.5 AREA TERRITORIALE SUD ITALIA E ISOLE	32
5.5.1 COPERTURA 5G	34
5.5.2 SOSTENIBILITÀ DEI PERCORSI DI DIGITALIZZAZIONE	34
5.5.3 DIFFICOLTÀ ED ESIGENZE NON COPERTE	35

1. PREMESSA

Il progetto nasce con l'obiettivo di supportare i processi di trasformazione digitale degli enti montani, in particolare nel quadro delle misure finanziate dal PNRR – Missione M1-C1.

L'iniziativa intende analizzare in modo sistematico lo stato di avanzamento delle azioni di digitalizzazione nei Comuni aderenti a UNCEM, al fine di individuare punti di forza, criticità e bisogni emergenti.

Attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati quantitativi e qualitativi, il progetto si propone di:

- valutare l'efficacia delle misure attuate e il livello di utilizzo delle risorse economiche disponibili;
- individuare le aree di miglioramento nella gestione e nella sostenibilità dei percorsi digitali, anche in relazione alle infrastrutture tecnologiche e alle competenze del personale;
- fornire indicazioni operative per orientare le future strategie di digitalizzazione dei territori montani, favorendo la collaborazione tra enti e la diffusione di buone pratiche.

La presente analisi quantitativa rappresenta quindi uno strumento conoscitivo utile a fotografare la situazione attuale, a livello nazionale e macroregionale, e a sostenere la pianificazione di interventi più mirati, equi e sostenibili nel tempo.

L'obiettivo finale è quello di contribuire a ridurre il divario digitale tra le aree montane e il resto del territorio nazionale, promuovendo una governance condivisa dell'innovazione.

2. NOTA METODOLOGICA - modalità di realizzazione delle interviste

Il questionario è stato somministrato tramite Google Forms nel periodo compreso tra metà gennaio e metà settembre 2025.

I profili a cui è stato somministrato comprendono:

- Amministratori;
- Dirigenti/Direttori Generali/Segretari;
- Responsabili ITC;
- Funzionari (anche non dedicati in maniera esclusiva alla ITC);

di Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni afferenti ad un campione di Green Communities individuate da Uncem.

Il risultato finale è di 337 questionari compilati da parte degli enti locali associati ad Uncem che rappresentano un campione di poco superiore al 10% del numero degli associati.

I dati quantitativi derivano dalla compilazione guidata effettuata dai mediatori territoriali a livello di Green Community, Unione di Comuni o Comunità Montana. Hanno tuttavia partecipato al questionario anche Comuni non appartenenti a Unioni di Comuni o Comunità Montane, ma comunque strategici per lo sviluppo della rispettiva Green Community.

Il questionario prevedeva quindi la possibilità di fornire risposte multiple, al fine di rappresentare in modo più accurato la complessità amministrativo-territoriale del contesto territoriale di riferimento.

Il campione di riferimento per le interviste comprendeva amministratori locali, personale dipendente e collaboratori operanti presso gli enti locali montani.

Poiché la domanda accettava risposte multiple, una risposta singola può essere conteggiata in più campi. [\[grafico 1\]](#)

La comunicazione dell'iniziativa è avvenuta attraverso diversi canali: mailing list di UNCEM nazionale, pubblicazione sul sito istituzionale (sia nella sezione notizie, sia in homepage - il 29/01/2025) e condivisione sui canali social associati all'UNCEM. [\[immagine 1\]](#)

Inoltre, il questionario è stato presentato nel corso di vari eventi, sia in presenza sia online, tra cui:

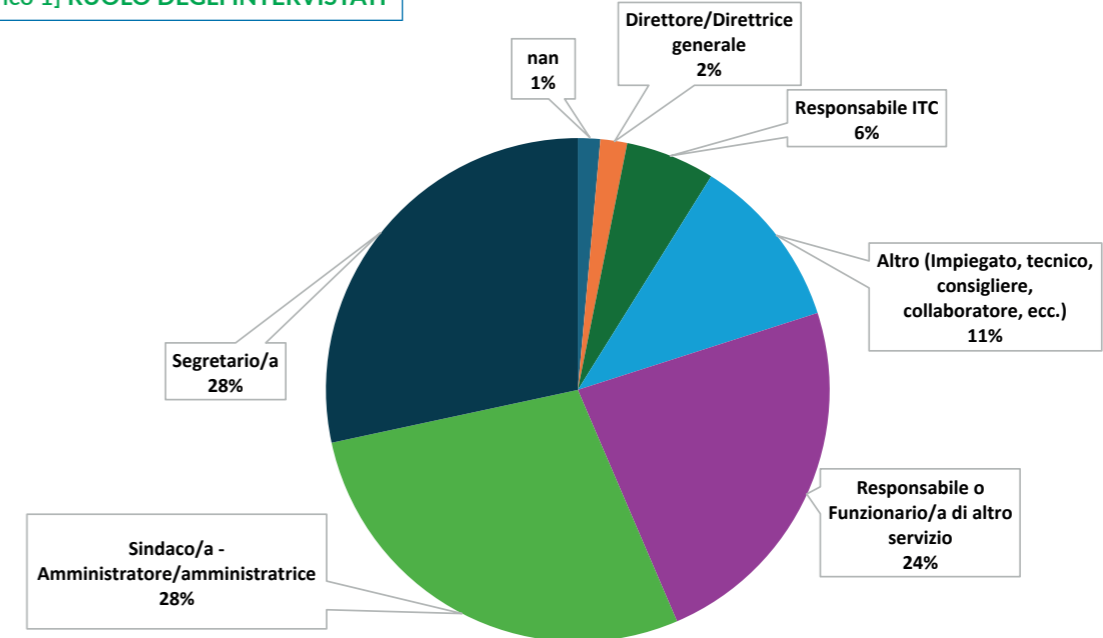
- 23/04 – Sondrio, presso la Comunità Montana;
- 8/04 – Barzio, presso la Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera;
- 24/06 – Castelnuovo di Garfagnana, presso l'Unione Comuni Garfagnana;
- 9/07 – Cupello, presso il Consorzio C.I.V.E.T.A.;
- 10/07 – Torre Orsaia, presso la Comunità Montana Bussento, Lambro e Mingardo.
- 14/10 – San Genisio, presso l'Unione Montana dei Monti Azzurri

La comunicazione relativa a tutti gli eventi è stata diffusa tramite la mailing list UNCEM e pubblicata nella sezione "Notizie" del sito istituzionale.

Il lavoro è stato condotto in maniera puntuale, prevedendo il coinvolgimento di tre figure professionali di supporto, selezionate da UNCEM e geograficamente distribuite sul territorio (Nord, Centro e Sud Italia). Tali figure hanno realizzato le interviste, sia online sia in presenza, ponendo particolare attenzione a instaurare un dialogo collaborativo con gli intervistati, finalizzato alla raccolta di dati sia quantitativi che qualitativi.

Il questionario si è chiuso con un totale di 337 risposte.

[grafico 1] RUOLO DEGLI INTERVISTATI



[immagine 1] PAGINA SUL SITO UNCEM (scansiona QR CODE)



3. IL CAMPIONE INTERVISTATO

L'analisi dei dati è stata prodotta aggregando i dati grezzi per macro-territori come di seguito indicato:

- Nord Ovest (comprendente le regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria)
- Lombardia
- Nord Est (comprendente le regioni: Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige)
- Centro (comprendente le regioni: Marche, Toscana, Umbria, Lazio)
- Sud e Isole.

È stato inoltre elaborato un dato aggregato a livello nazionale.

Non è stato possibile reperire dati relativi alle Green Communities delle regioni Basilicata, Puglia, Sicilia e Umbria.

L'analisi dei dati quantitativi prende avvio dal dato nazionale per poi procedere con l'analisi dei dati a livello di macroregione al fine di restituire, per quanto possibile, un dato di dettaglio utile per cogliere e valorizzare le differenze territoriali.

4. IL DATO A LIVELLO NAZIONALE

La distribuzione geografica delle risposte è in linea sia con la numerosità degli enti locali (le regioni Piemonte e Lombardia rappresentano da sole oltre il 33% dei comuni italiani) che con la presenza (sui territori) di forme aggregate di enti locali quali: comunità montane, unione montane di comuni che green communities.

Le risposte al questionario sono pertanto arrivate in misura più cospicua da [\[grafico 2\]](#):

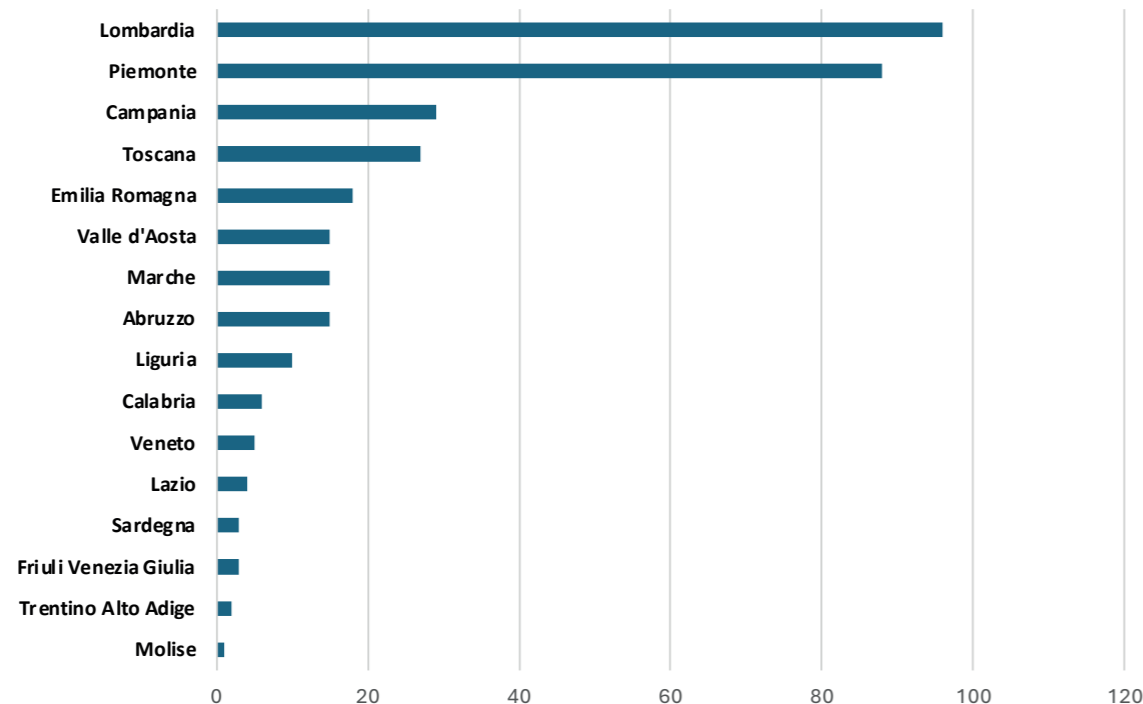
- Regione Lombardia (28,5%)
- Regione Piemonte (26,1%)
- Regione Campania (8,6%)

In relazione alla fonte di finanziamento dei progetti sulla digitalizzazione gli Enti (che hanno risposto al questionario) dichiarano di aver finanziato i progetti in gran parte grazie ai fondi PNRR (nel 54% dei casi i fondi PNRR sono stati l'unica fonte di finanziamento degli interventi) anche se non irrilevante è la percentuale di enti locali che dichiarano di aver finanziato tali progetti ricorrendo a fondi propri.

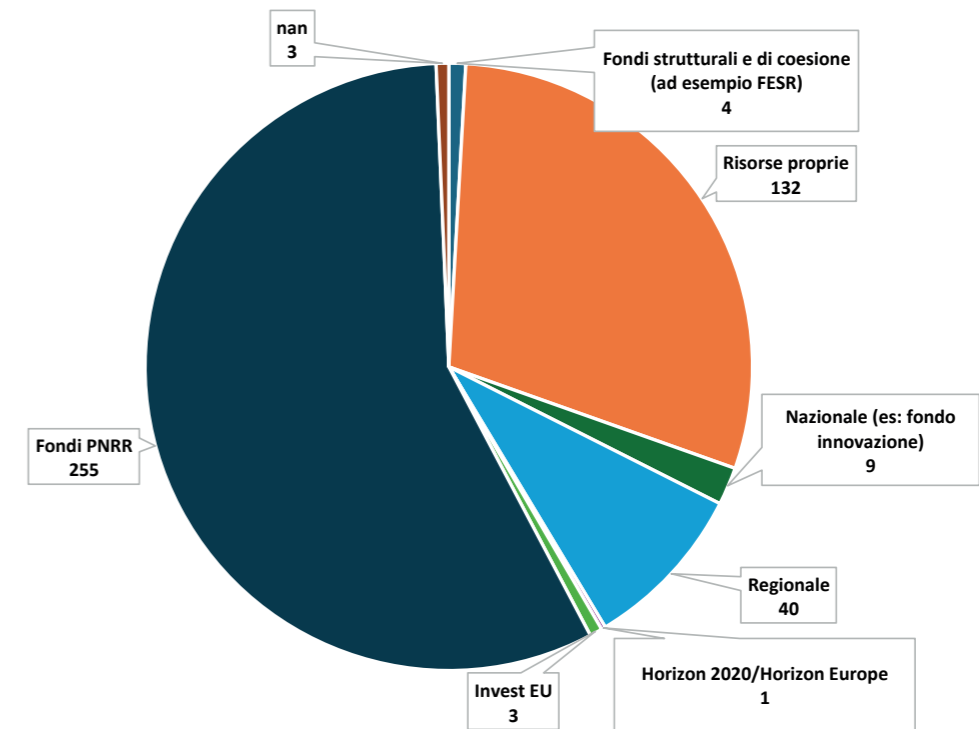
Il [\[grafico 3\]](#) indica, nel dettaglio, gli strumenti di finanziamento che gli Enti hanno utilizzato per finanziare gli interventi di digitalizzazione. **NOTA:** ogni Ente può aver usato più di una risorsa, di conseguenza il totale delle risposte è maggiore di 337.

L'80,1% delle risposte indica che gli importi di cui hanno beneficiato gli enti siano stati sufficienti a soddisfare le necessità, mentre il 18,4% delle risposte indica che i fondi non siano stati sufficienti (1,5% nan).

[\[grafico 2\] RISPOSTE PERVENUTE PER REGIONE](#)



[\[grafico 3\] RISORSE UTILIZZATE PER ATTIVITÀ PER LA DIGITALIZZAZIONE DERIVANO DA:](#)

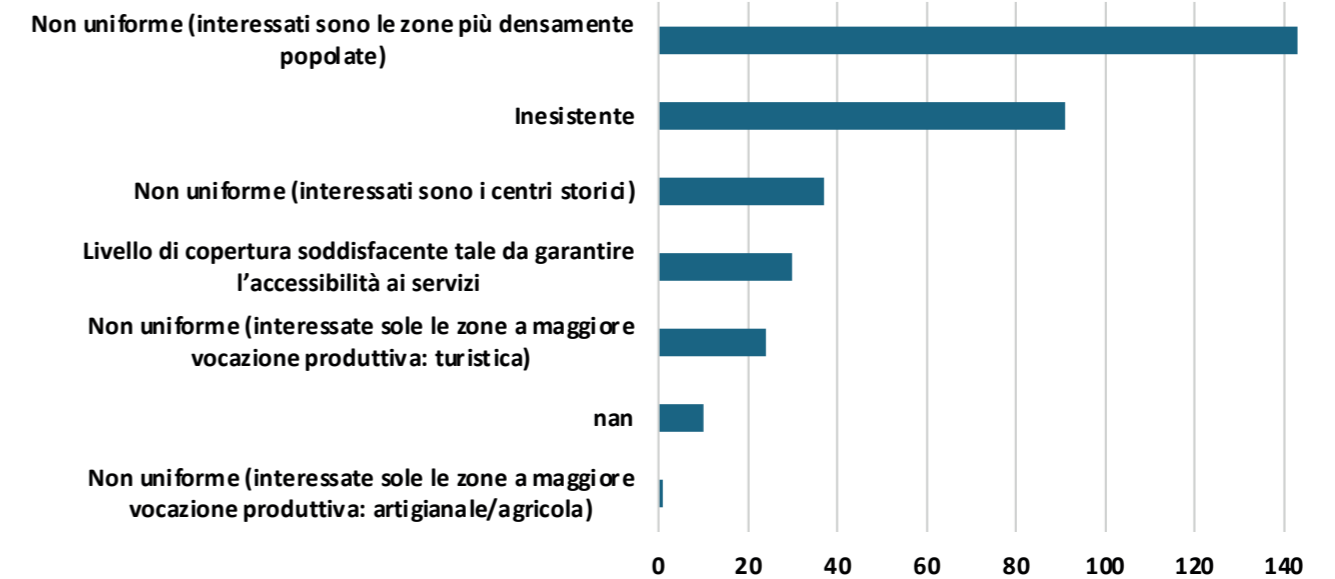


4.1 COPERTURA 5G

Per quanto riguarda la copertura ed efficienza della rete 5G, tema centrale nell'azione politica dell'Uncem ed elemento fondamentale per la digitalizzazione dei comuni montani le risposte ricevute ci restituiscono una immagine molto articolata e, per certi versi, di difficile interpretazione.

In effetti se da un lato il campione intervistato segnala che la copertura sia prevalentemente presente nelle aree a maggiore densità abitativa (42,4%) quindi centri storici e aree più densamente abitate (è bene non dimenticare che i territori montani sono, da un punto di vista urbanistico, caratterizzati da una notevole dispersione e frammentazione del tessuto abitativo) una percentuale pari al 27% di coloro che hanno risposto segnala che il livello di copertura risulta inesistente (probabilmente nelle aree meno abitate). [\[grafico 4\]](#)

[\[grafico 4\] COME DESCRIVEREBBE IL LIVELLO DI COPERTURA DEL 5G DEL TERRITORIO DELLA GREEN COMMUNITIES?](#)



Laddove la rete è presente, la sua performatività risulta adeguata nel 49,6% dei casi. Questo dato indica la presenza di carenze anche in caso di copertura di rete 5G (vedi grafico a seguire, ottenuto sulla base di 236 risposte che indicano presenza della rete 5G).

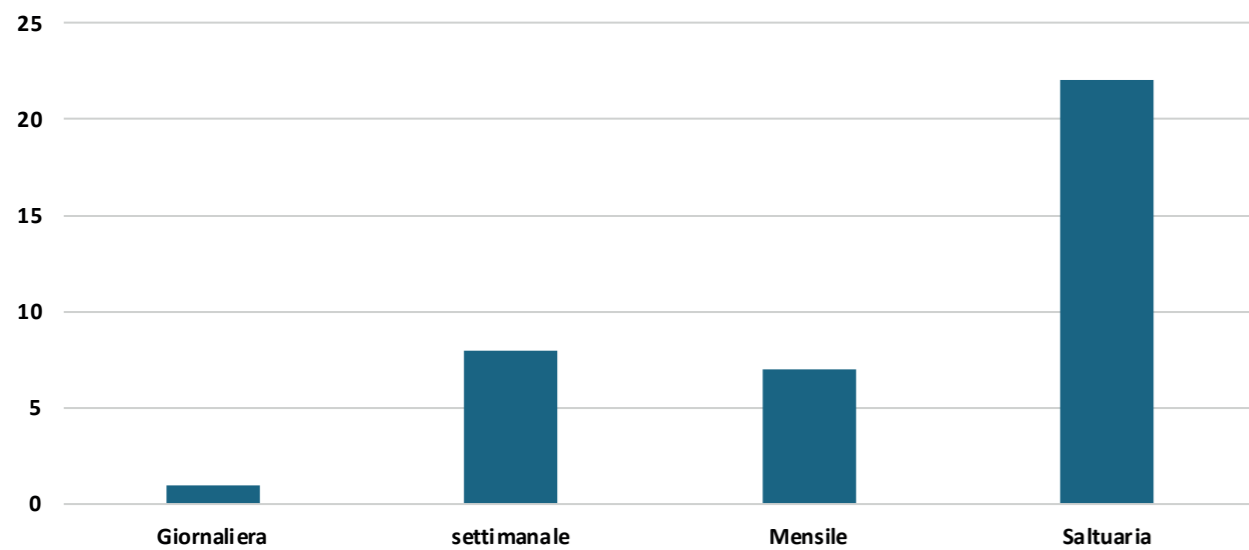
Il risultato, seppur di difficile interpretazione, ci restituisce l'immagine di un territorio – quello montano – nel quale gli investimenti sulla rete 5G possono rappresentare un elemento di sviluppo strategico. [\[grafico 5\]](#)

Nel caso la copertura 5G sia indicata come insoddisfacente, gli utenti sporgono lamentele nel 48,7% dei casi, con la cadenza indicata nel [\[grafico 6\]](#)

[grafico 5] NEL CASO IN CUI LA COPERTURA 5G SIA PRESENTE, COME DEFINIRESTE IL LIVELLO DI SERVIZIO OFFERTO?



[grafico 6] CADENZA DELLE LAMENTELE RICEVUTE



4.2 SOSTENIBILITÀ DELLA DIGITALIZZAZIONE

I processi di digitalizzazione delle aree montane realizzati grazie alle risorse del PNRR hanno rappresentato una importante opportunità per i territori montani (sia in termini infrastrutturali che di servizi rivolti ai cittadini) che però non può restare un investimento "una tantum" ma deve poter essere sostenuto nel breve-medio periodo oltre le risorse derivanti dal PNRR.

Le domande di questa sezione avevano questo scopo: sondare l'attenzione di coloro che sono stati intervistati rispetto al tema delle sostenibilità degli investimenti nel breve-medio periodo.

Nella maggior parte dei casi i Comuni prevedono lo stanziamento di fondi da dedicare alle attività di gestione ordinaria e manutenzione dei servizi realizzati con le risorse sulla digitalizzazione: nel 28,5% dei casi i fondi provengono dal PNRR, mentre nel 43,9% dei casi si tratta di altri fondi. Il 26,7% degli Enti non ha previsto alcuno stanziamento di risorse e lo 0,9% non ha risposto alla domanda.

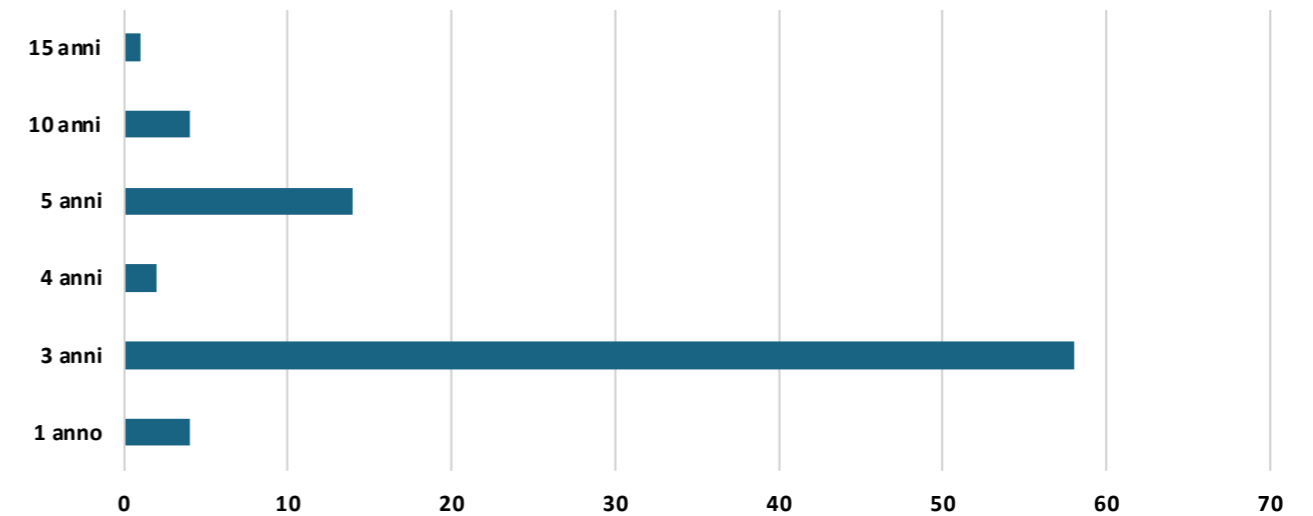
In caso di stanziamento previsto, è stato chiesto agli Enti per quanti anni fosse garantita la copertura.

Le risposte elaborabili ricevute sono state 104. [\[grafico 7\]](#)

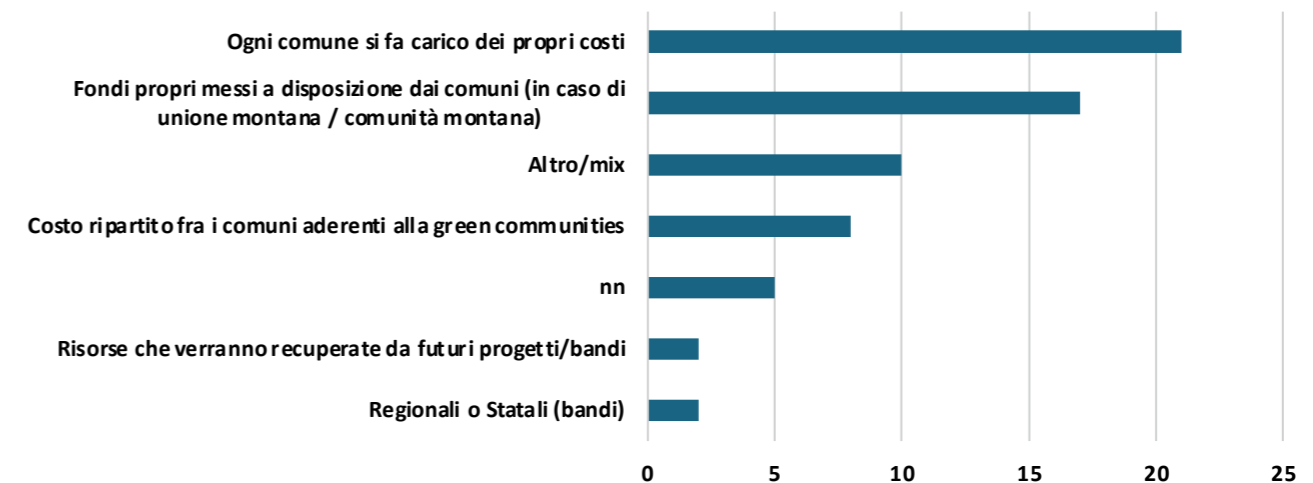
Per semplificare la lettura del grafico, sono state escluse 140 risposte classificabili come "nan" (risposte non date, non chiare o non pertinenti la domanda).

Nei casi in cui non sia stato previsto lo stanziamento dei fondi da dedicare alla manutenzione o gestione ordinaria, l'intenzione è quella di recuperare i fondi da risorse proprie, futuri progetti o bandi. [\[grafico 8\]](#) NOTA: la riga "altro/mix" indica una risposta libera che fa riferimento ad altre fonti di finanziamento, oppure a più di una delle risorse elencate – ossia a un mix di finanziamenti derivanti da risorse diverse.

[grafico 7] IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA ALLA DOMANDA PRECEDENTE, LO STANZIAMENTO DECISO PER QUANTI ANNI GARANTISCE L'ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE?



[grafico 8] IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA ALLA DOMANDA PRECEDENTE, DOVE SI PENSA POSSANO ESSERE REPERITE LE RISORSE PER L'ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE?



4.3 ESIGENZE NON COPERTE

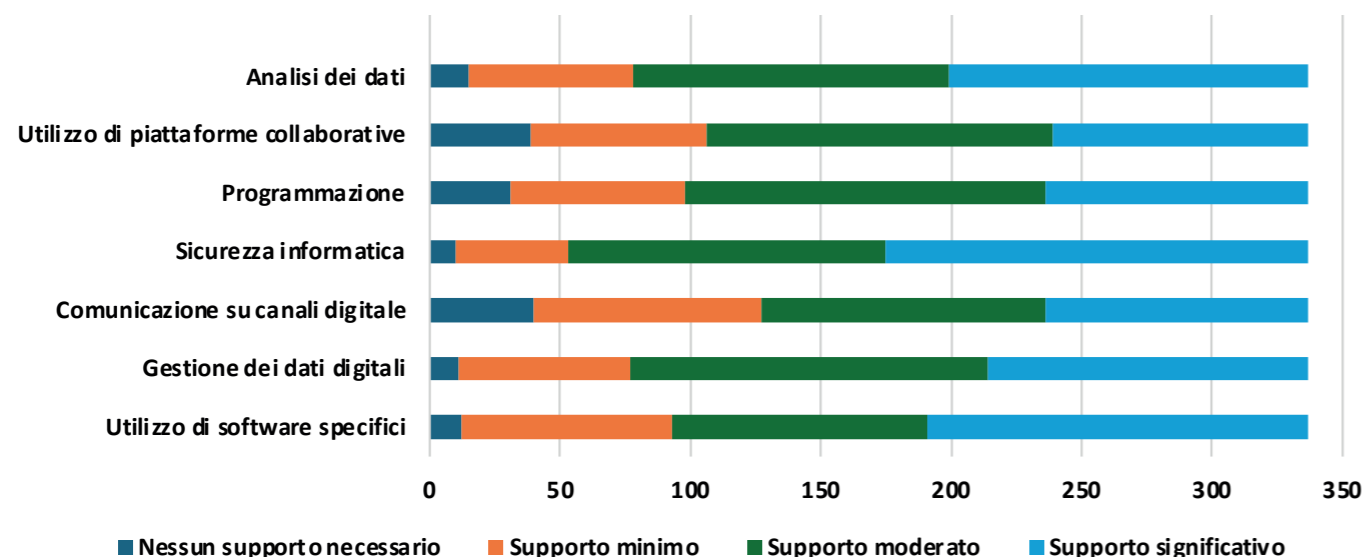
L'avvio di processi di digitalizzazione pone un interrogativo che è centrale: i livelli di innovazione sono sostenuti, all'interno degli enti, da adeguati livelli di competenze del personale dipendente?

A livello nazionale si nota una carenza di competenze all'interno del personale, che risulta limitante per l'efficacia del processo di digitalizzazione.

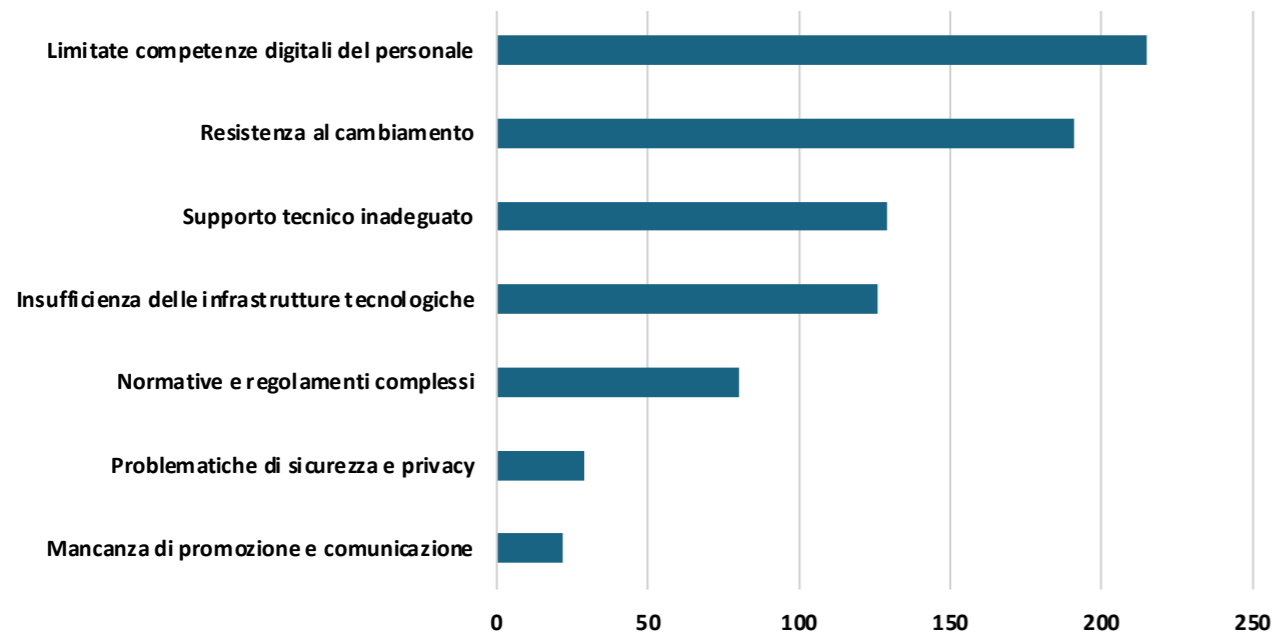
Nei seguenti grafici vengono evidenziate le difficoltà degli Enti e la necessità di supporto per poter rendere efficace il processo di digitalizzazione.

Le risposte a due delle domande [grafico 9 e 10] del questionario evidenziano che il personale è uno dei fattori che limitano un processo di digitalizzazione efficace. NOTA: La domanda accettava risposte multiple, pertanto le singole risposte sono state conteggiate per più categorie, quando pertinenti.

[grafico 9] RIGUARDO IL TEMA DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE, INDICA IL LIVELLO DI SUPPORTO NECESSARIO PER CIASCUNA DELLE SEGUENTI VOCI



[grafico 10] QUALI SONO STATE LE DIFFICOLTÀ CHE HANNO LIMITATO L'EFFICIENZA DEI FONDI PER LA DIGITALIZZAZIONE?



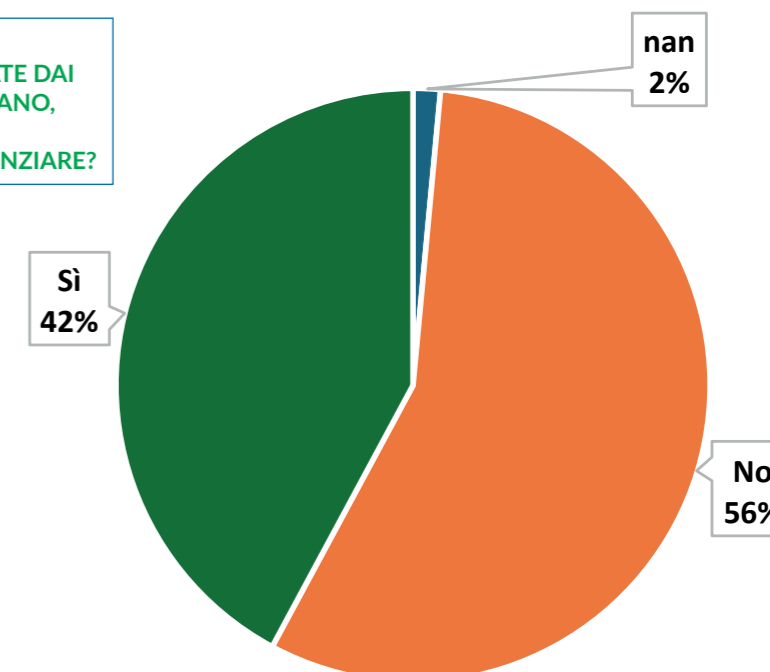
Dal questionario emerge che l'attività di digitalizzazione ha coinvolto, nella maggior parte dei casi, tutti i Comuni appartenenti alle singole Unioni di comuni/Comunità Montane/Green Communities in misura omogenea (59,6% delle risposte). Rimane comunque un 28,8% di risposte che afferma che l'attività di digitalizzazione non abbia coinvolto in maniera omogenea tutti i Comuni, mentre l'11,6% degli intervistati non ha fornito risposta alla relativa domanda.

Emerge infine una necessità ulteriore di finanziamenti per ulteriori aree di intervento non ancora coperte - il 56% degli intervistati si ritiene soddisfatto, mentre il 42% delle risposte indica che ci sono aree ancora da finanziare. Il 2% non ha risposto alla domanda.

[grafico 11]

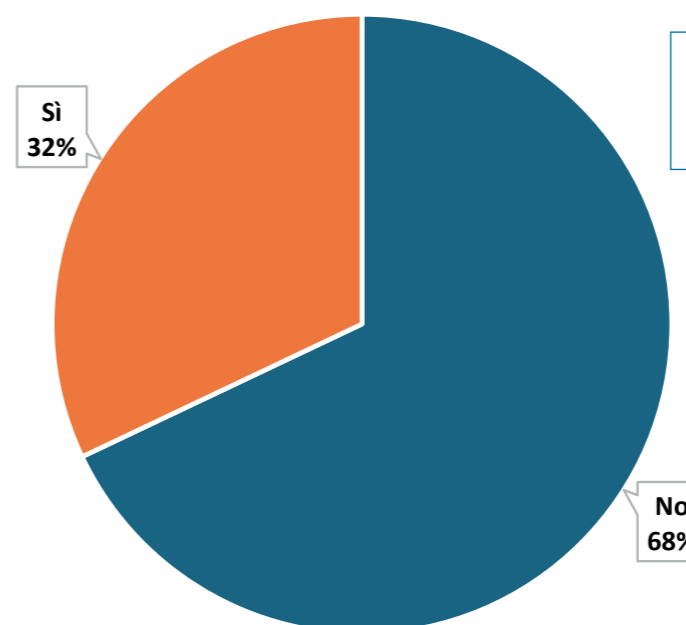
Nel 32% dei casi queste esigenze non affrontate vengono indicate come fondamentali per la futura erogazione di servizi e, di conseguenza, necessarie. [grafico 12]

[grafico 11] IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ FINANZIATE DAI FONDI PER LA DIGITALIZZAZIONE RESTANO, SECONDO VOI, ANCORA DELLE AREE DI INTERVENTO CHE SAREBBERO DA FINANZIARE?



[grafico 12]

[grafico 12] LE ESIGENZE ANCORA NON AFFRONTATE COMPORTERANNO RADICALI CAMBIAMENTI NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI?



5. ANALISI DEI DATI QUANTITATIVI SU SCALA MACRO REGIONALE

5.1 AREA TERRITORIALE NORD-OVEST ITALIA

Le risposte al questionario sono state complessivamente 113, provenienti principalmente da tre regioni: Piemonte (77,9%), Liguria (8,8%) e Valle d'Aosta (13,3%).

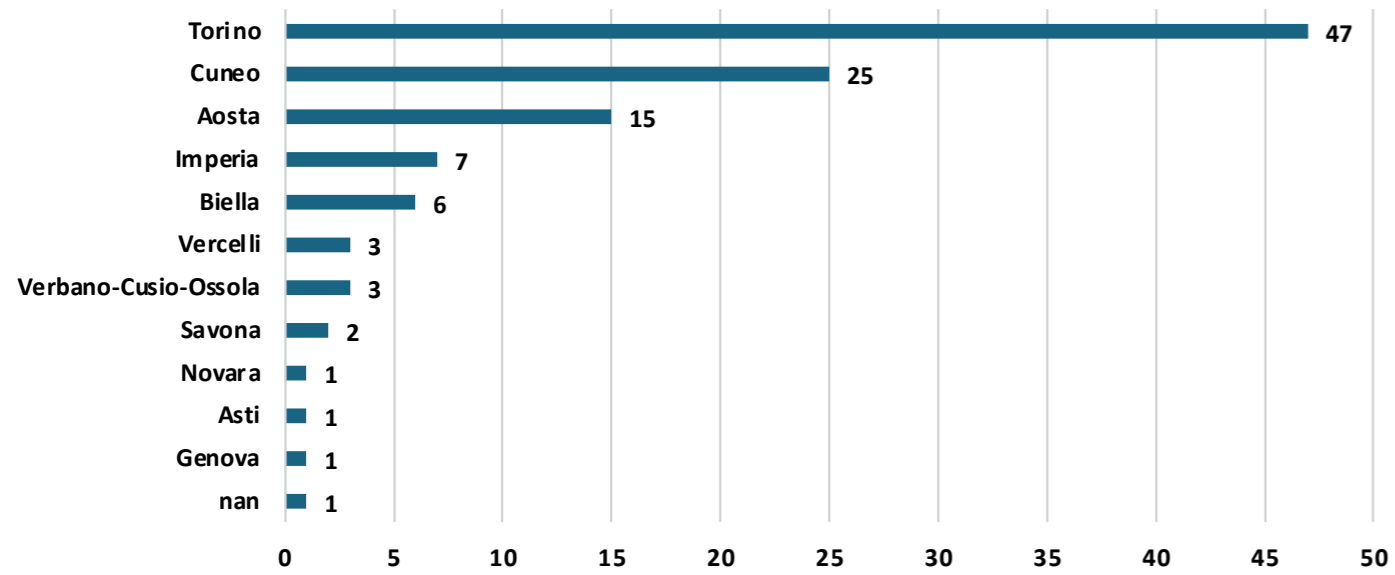
Le province che hanno partecipato in misura più significativa sono Torino (41,6%), Cuneo (22,1%) e Aosta (13,3%). [\[grafico 13\]](#)

Hanno risposto prevalentemente Sindaci (41,6%), Segretari (28,3%), Funzionari o responsabili di vari servizi (12,4%) e Responsabili ITC (3,5%). [\[grafico 14\]](#)

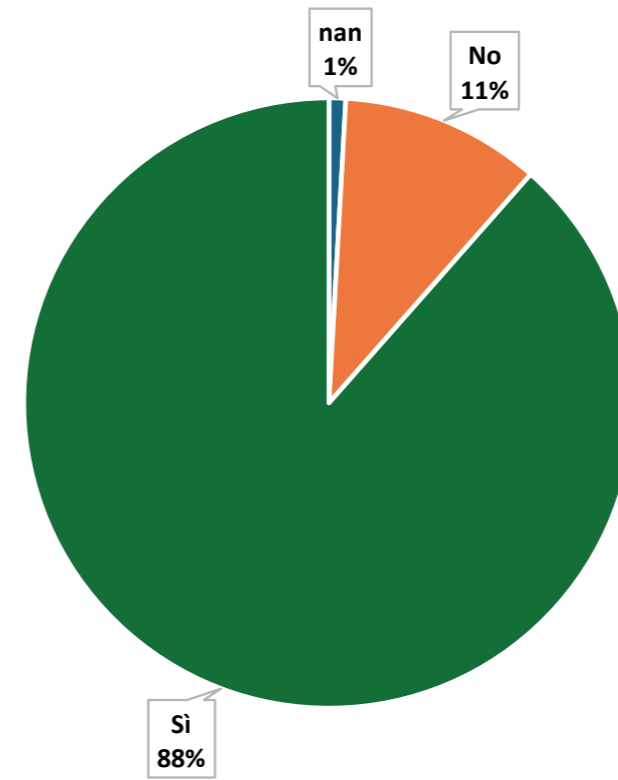
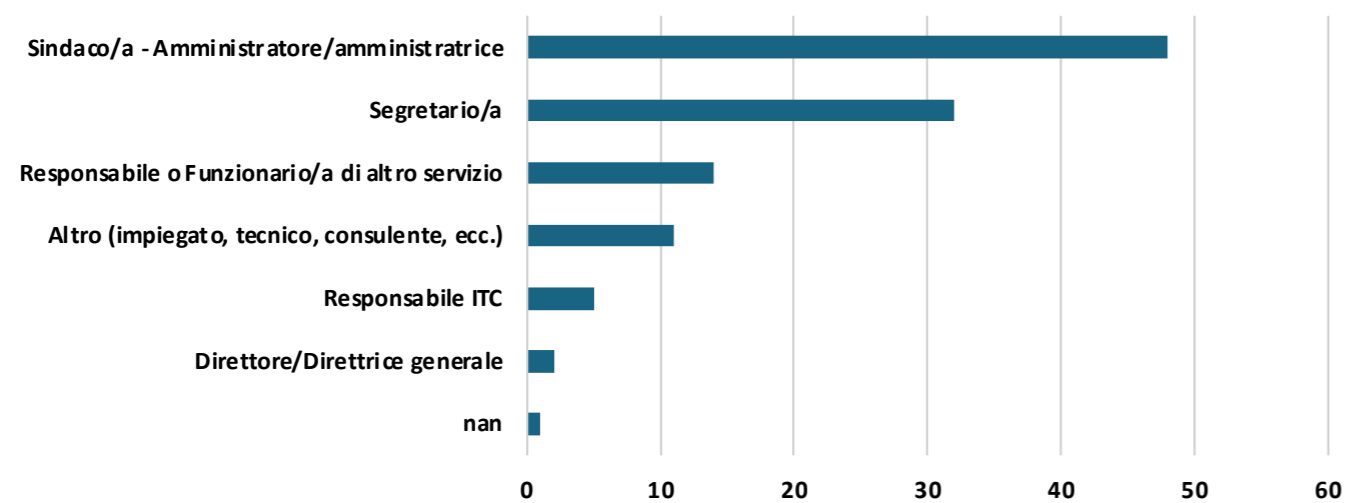
Nel complesso le risposte al questionario indicano adeguatezza dei fondi erogati, affermando che siano stati sufficienti a soddisfare le necessità (89,3%). Il 10,7% delle risposte invece non ritiene che gli importi siano stati sufficienti. [\[grafico 15\]](#)

Come si può vedere dal grafico, le risorse economiche per la digitalizzazione provengono da diverse fonti (prevalentemente dal PNRR) e solo in minima parte (2 casi) gli Enti si sono trovati a finanziare gli interventi di digitalizzazione esclusivamente attraverso risorse proprie. [\[grafico 16\]](#) NOTA: ogni Ente può aver usato più di una risorsa, di conseguenza il totale delle risposte è maggiore di 113.

[\[grafico 13\]](#) PROVINCIA/PROVINCIA AUTONOMA

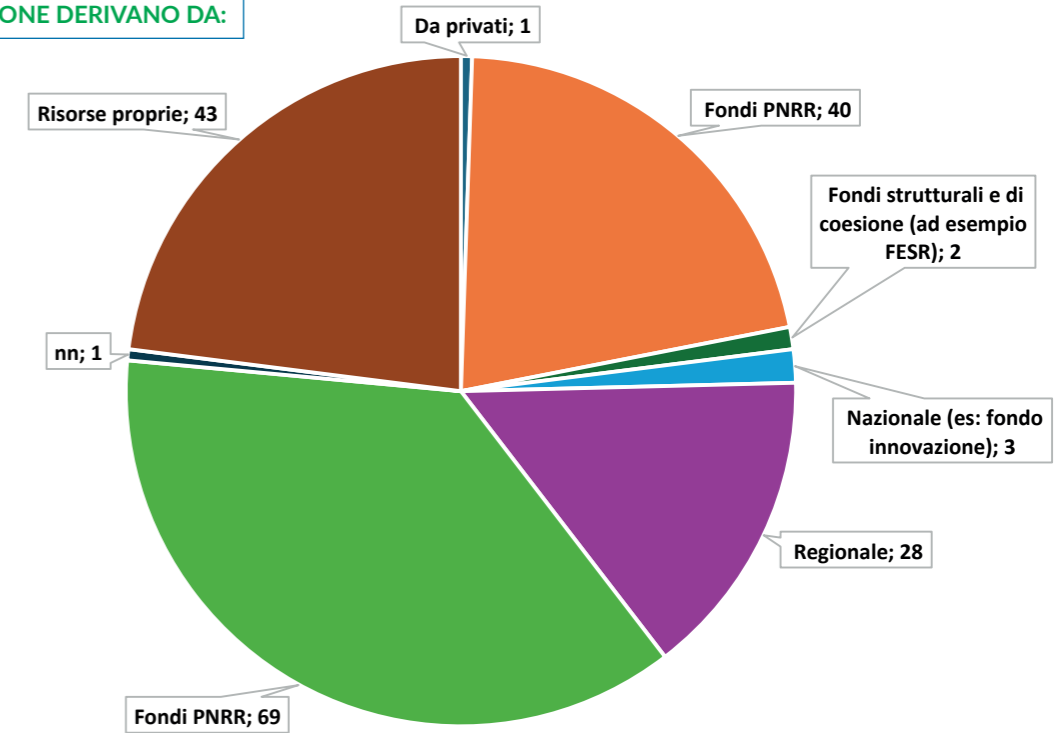


[\[grafico 14\]](#) RUOLO DEGLI INTERVISTATI



[\[grafico 15\]](#) GLI IMPORTI DI CUI HA BENEFICIATO L'ENTE/GESTIONE ASSOCIATA SONO STATI SUFFICIENTI A SODDISFARE LE NECESSITÀ?

[\[grafico 16\]](#) LE RISORSE UTILIZZATE PER ATTIVITÀ PER LA DIGITALIZZAZIONE DERIVANO DA:



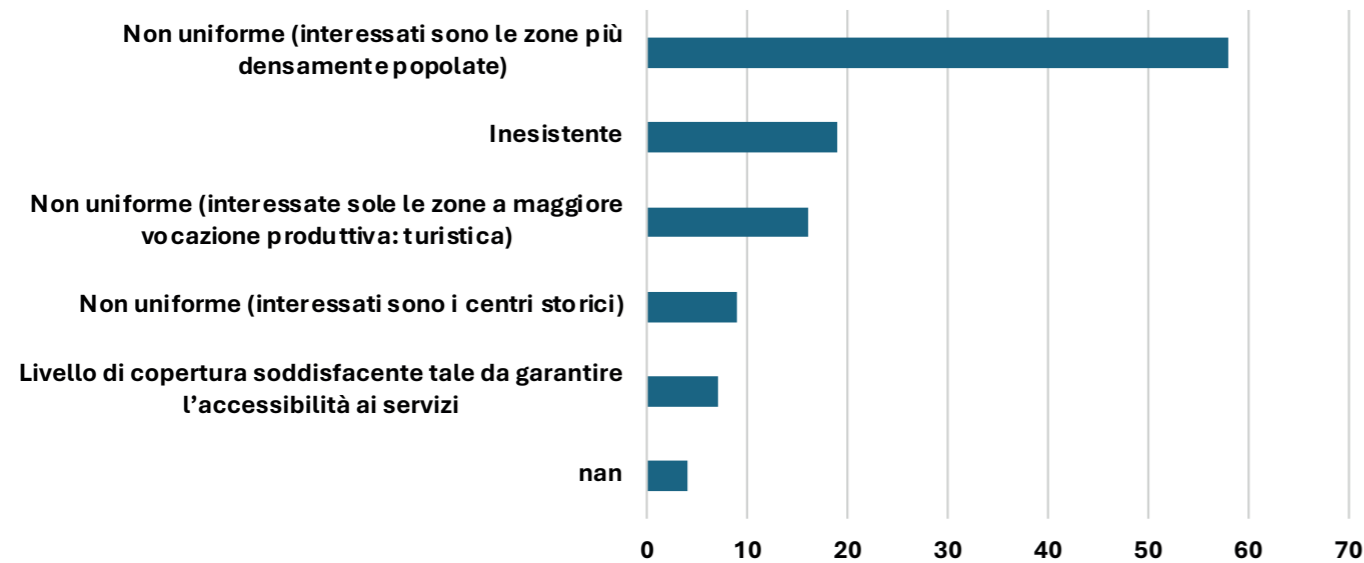
5.1.1 COPERTURA 5G

Per quanto riguarda la copertura del 5G soltanto il 6,2% delle risposte indica una copertura soddisfacente, mentre il 16,8% indica di essere tagliato fuori dalla rete. Nella maggior parte dei casi la copertura è invece indicata come non uniforme. [grafico 17]

Dove presente (90 risposte positive), la copertura 5G è descritta come performante nel 75,6% dei casi; per il resto il servizio non permette di assolvere a necessità burocratiche (11,1% delle risposte) o di accedere a piattaforme di contenuti di intrattenimento (8,9% delle risposte). Il 4,4% non ha espresso opinione.

È stato anche chiesto, nel caso di insoddisfazione nei confronti della copertura 5G, se i partecipanti al questionario ricevessero lamentele. Sono state raccolte soltanto 19 risposte, di cui solo 5 affermano che vengano ricevute lamentele (1 risposta afferma con cadenza mensile, altre 12 saltuariamente, i restanti intervistati non hanno specificato con che frequenza ricevano lamentele).

[grafico 17] COME DESCRIVEREBBE IL LIVELLO DI COPERTURA DEL 5G DEL TERRITORIO DELLA GREEN COMMUNITIES

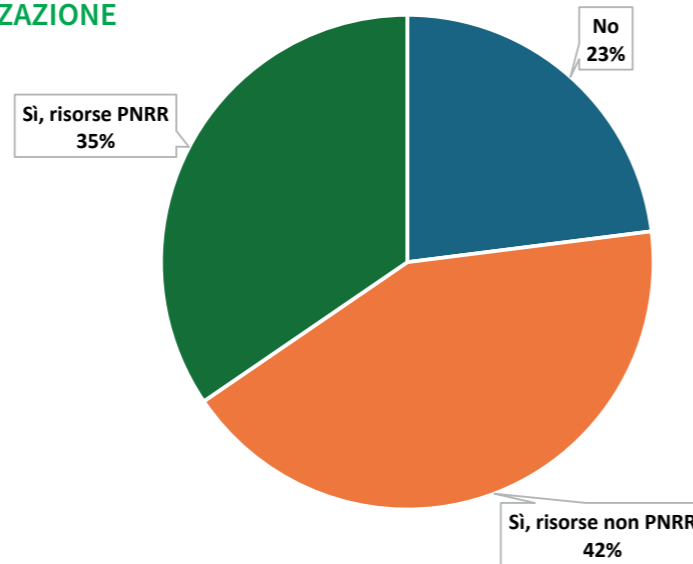


5.1.2 SOSTENIBILITÀ DEI PERCORSI DI DIGITALIZZAZIONE

Per sostenibilità economica a medio-lungo termine dei percorsi progettuali realizzati si intende la capacità degli Enti di mantenere e gestire le infrastrutture digitali o gli interventi adottati per favorire la digitalizzazione.

Alcuni Enti hanno previsto lo stanziamento di fondi per la gestione e la manutenzione ordinaria, mentre altri contano su progetti o bandi futuri. [grafico 18]

Nei casi in cui non sia stato invece previsto lo stanziamento, la maggior parte delle risposte evidenzia che i fondi saranno messi a disposizione dai comuni (in caso di unione o comunità montana) (45,8%). Altre possibili fonti di finanziamento sono rappresentate da futuri progetti o bandi (18,8% delle risposte), da risorse finanziarie proprie dei singoli Comuni (16,7% delle risposte) o da condivisioni di risorse tra i Comuni aderenti alla Green Community di appartenenza (4,2%).



[grafico 18] IL COMUNE/COMUNITÀ MONTANA/GREEN COMMUNITIES HA PREVISTO LO STANZIAMENTO DI RISORSE ECONOMICHE PER LA GESTIONE ORDINARIA/MANUTENZIONE DEI SERVIZI REALIZZATI CON LE RISORSE SULLA DIGITALIZZAZIONE?

5.1.3 DIFFICOLTÀ ED ESIGENZE NON COPERTE

A livello nazionale si nota una carenza di competenze all'interno del personale, che risulta limitante per l'efficacia del processo di digitalizzazione.

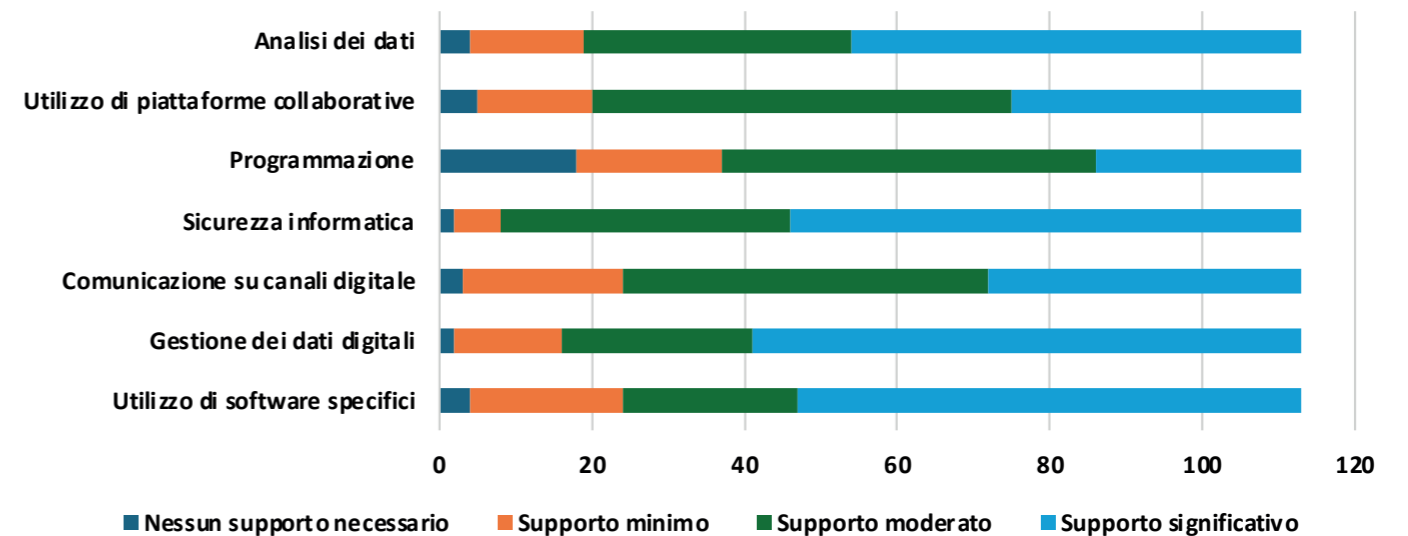
A livello di macroregione, il dato è confermato dal primo dei due grafici [grafico 19], che indica come il personale necessita di supporto tra il significativo e il moderato, e in maniera minore dal secondo [grafico 20], che vede invece come cause principali la resistenza al cambiamento e la limitatezza delle infrastrutture tecnologiche.

Le attività di digitalizzazione, secondo il questionario hanno prevalentemente coinvolto nella stessa maniera tutti i comuni aderenti alla Green Community di riferimento (68,1%). La percentuale rimanente è costituita da un 16,8% di risposte che indicano come non tutti i Comuni siano stati coinvolti in egual misura nella digitalizzazione e da un 15% di vuoti (nan).

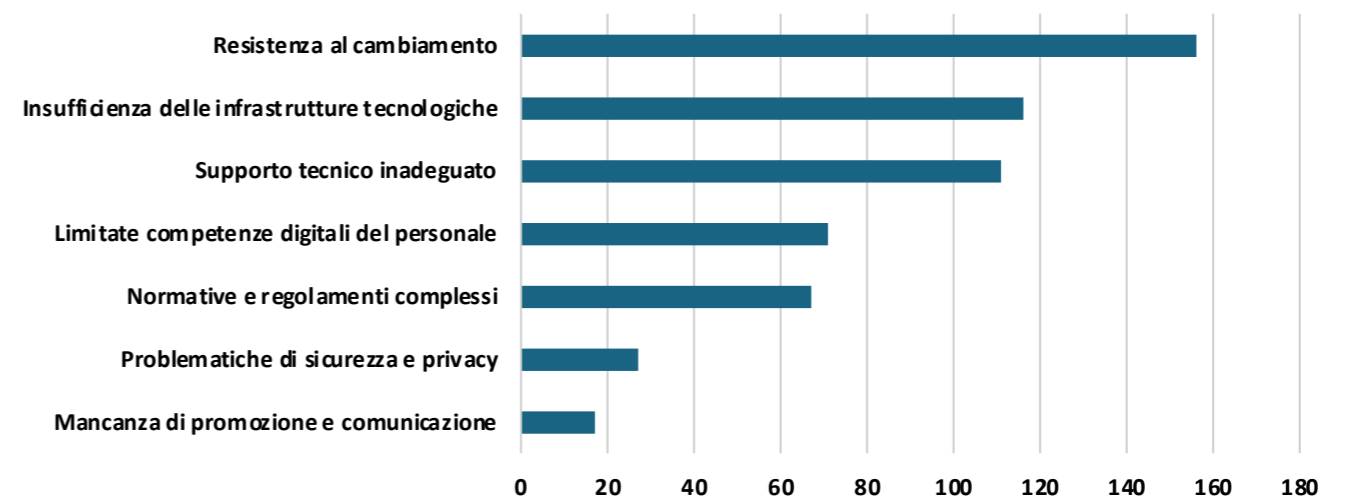
Il 66,4% degli intervistati si dichiara soddisfatto degli interventi realizzati e non ritiene che sia necessario finanziare altre aree di intervento, mentre il restante 33,6% afferma che restano aree di intervento che necessitano finanziamenti.

Di questo 33,6% di risposte, il 60,5% (23 su 38 risposte) afferma che le esigenze non ancora affrontate comporteranno radicali cambiamenti nell'erogazione dei servizi.

[grafico 19] RIGUARDO IL TEMA DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE, INDICA IL LIVELLO DI SUPPORTO NECESSARIO PER CIASCUNA DELLE SEGUENTI VOCI



[grafico 20] QUALI SONO STATE LE DIFFICOLTÀ CHE HANNO LIMITATO L'EFFICACIA DEI FONDI PER LA DIGITALIZZAZIONE?



5.2 AREA TERRITORIALE REGIONE LOMBARDIA

Le risposte al questionario sono state complessivamente 96.

Le province che hanno partecipato in misura più significativa sono Sondrio (51,1%), Lecco (33,3%) e Bergamo (7,3%). [\[grafico 21\]](#)

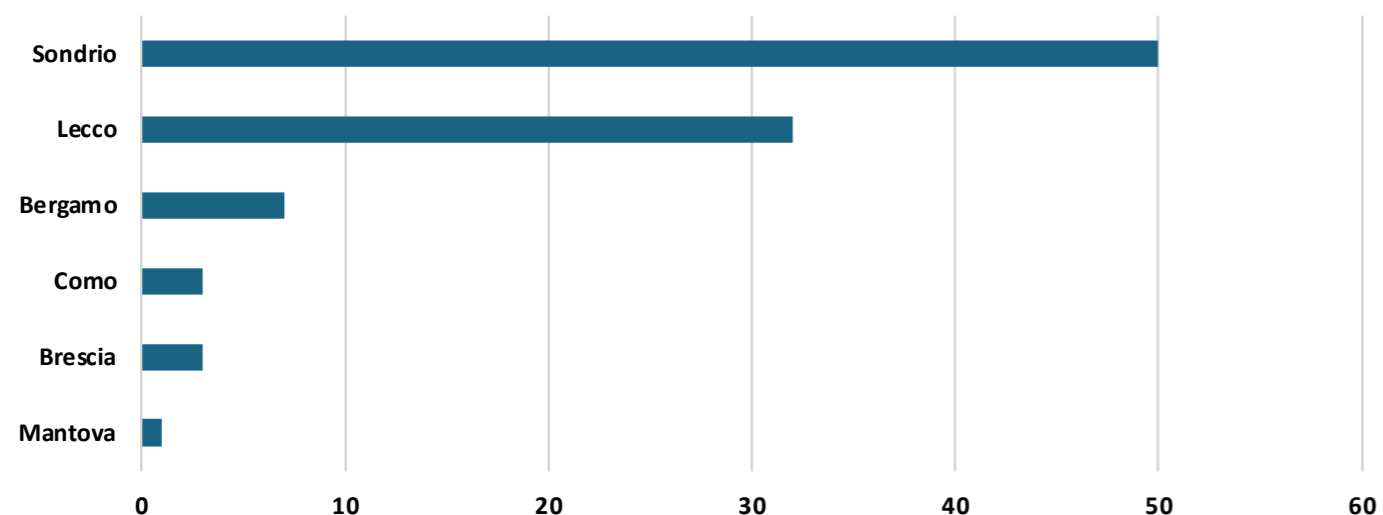
Hanno risposto prevalentemente Segretari (62,5%), Funzionari o responsabili di vari servizi (18,8%) e Sindaci o amministratori (8,3%). [\[grafico 22\]](#)

Nel complesso le risposte al questionario indicano adeguatezza dei fondi erogati, affermando che siano stati sufficienti a soddisfare le necessità (90%). Il 9% delle risposte invece non ritiene che gli importi siano stati sufficienti. [\[grafico 23\]](#)

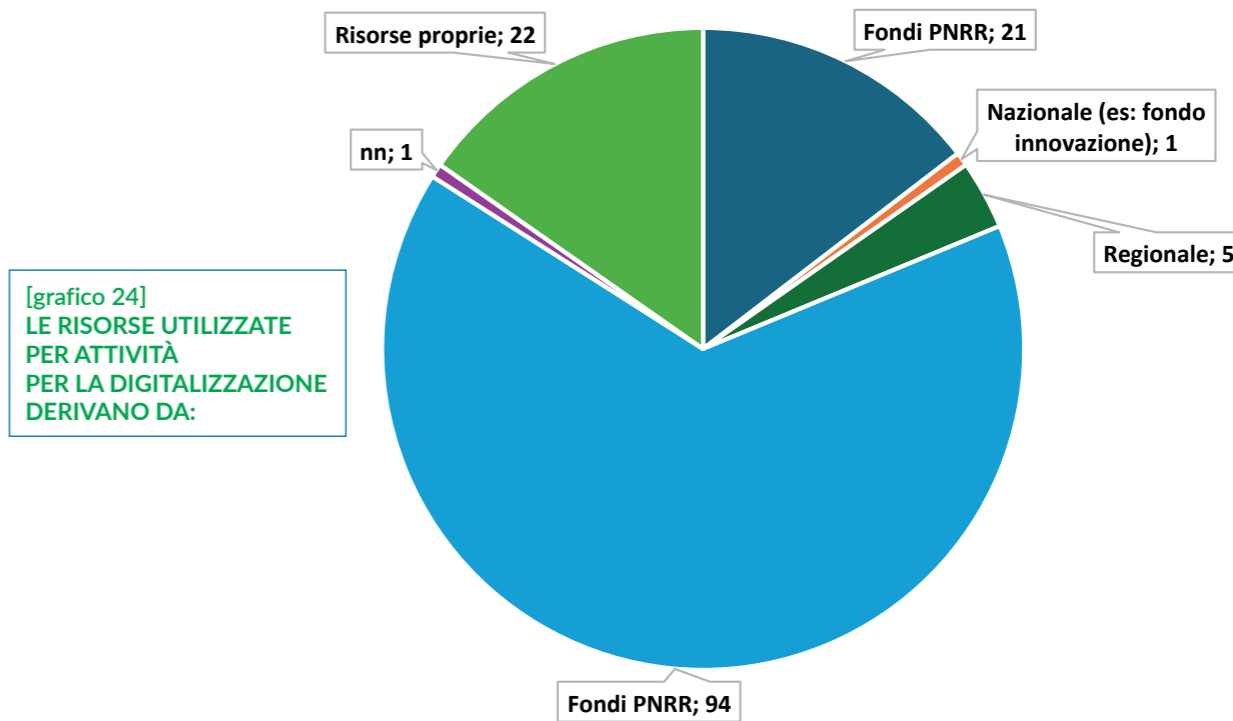
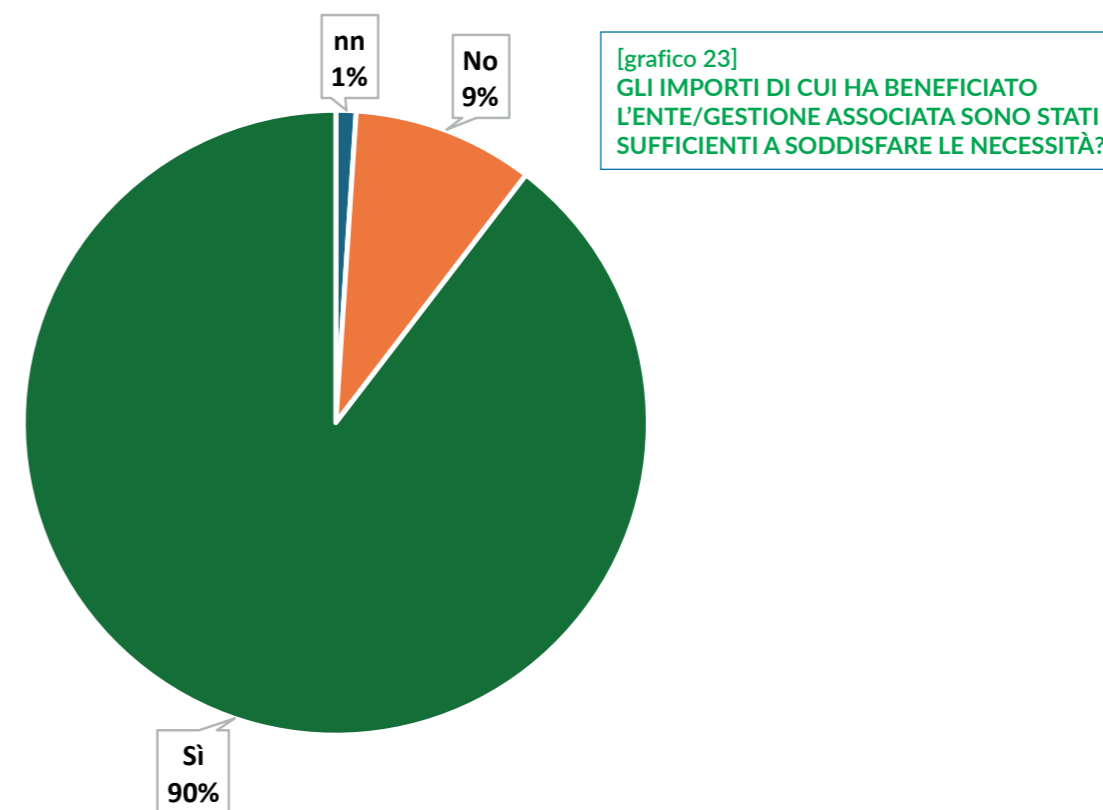
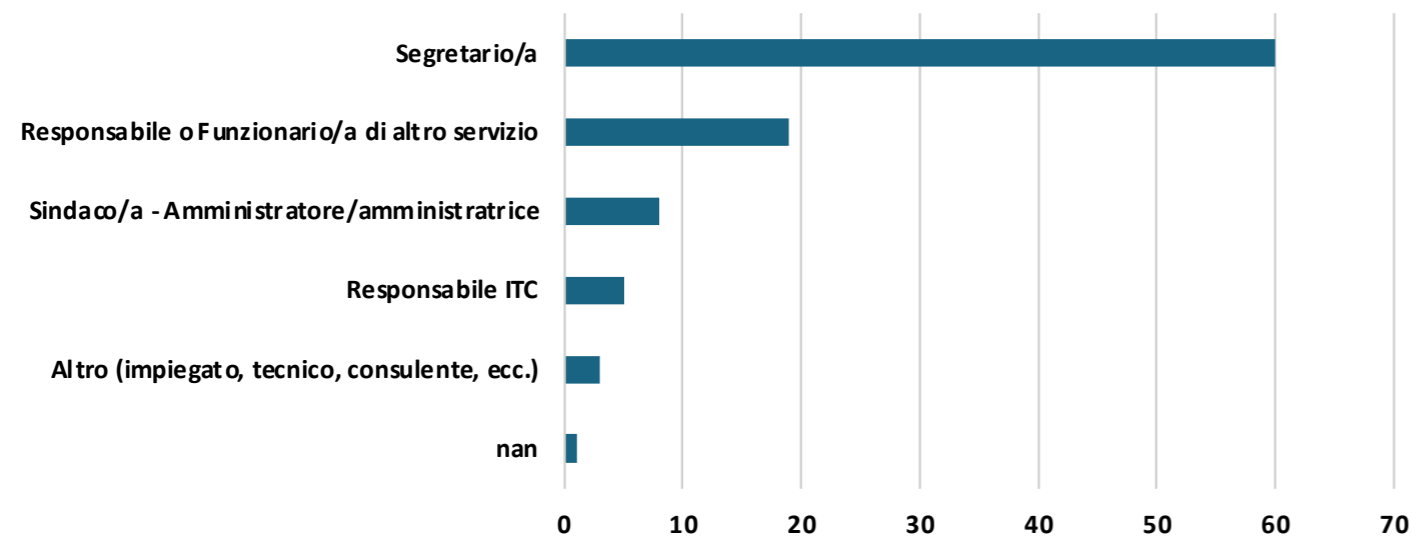
Come si può vedere dal grafico, quasi tutti gli enti finanziano la digitalizzazione con il PNRR, eventualmente integrandolo con altre risorse. Solo una risposta indica che la digitalizzazione sia stata finanziata totalmente tramite risorse proprie. [\[grafico 24\]](#)

NOTA: ogni Ente può aver usato più di una risorsa, di conseguenza il totale delle risposte è maggiore di 96.

[\[grafico 21\] PROVINCIA/PROVINCIA AUTONOMA](#)



[\[grafico 22\] RUOLO DEGLI INTERVISTATI](#)



5.2.1 COPERTURA 5G

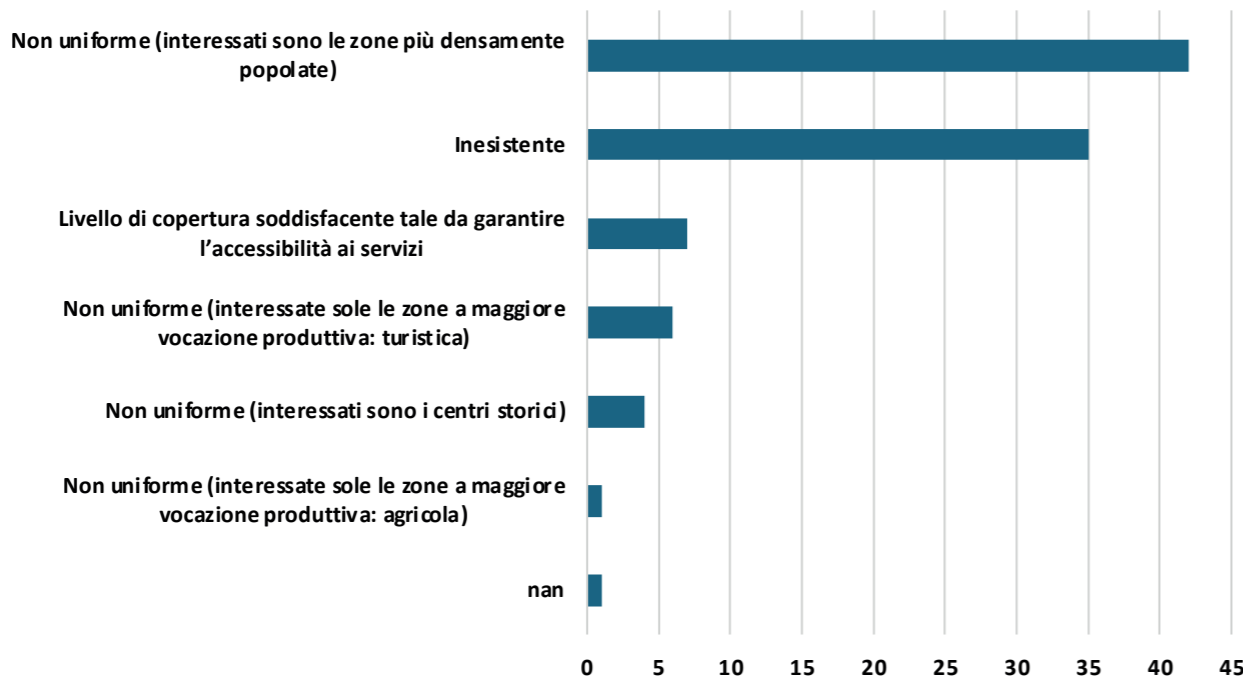
Per quanto riguarda la copertura del 5G soltanto il 7,3% delle risposte indica una copertura uniforme, mentre il 36,5% degli intervistati indica di essere tagliato fuori dalla rete. [grafico 25]

Nella maggior parte dei casi la copertura è invece indicata come non uniforme, anche se il grafico mostra chiaramente che le zone più popolate siano tendenzialmente coperte.

Riguardo la performatività della rete 5G, quando questa sia presente (60 risposte su 96), il 31,7% delle risposte indica soddisfazione, mentre il 13,3% riporta problemi nell'assolvere le ordinarie attività burocratiche e il 5% indica impossibilità di accedere a piattaforme di contenuti di intrattenimento. Il 50% delle risposte sono vuoti (nan).

Laddove il servizio sia indicato come non performante (11 risposte su 60 - vedi dati riportati sopra, 6 enti su 11 riportano di ricevere lamentele riguardo al 5G, in maniera prevalentemente saltuaria (3 risposte) - in minor parte settimanale, mensile o giornaliera (1 risposta per ciascuna etichetta).

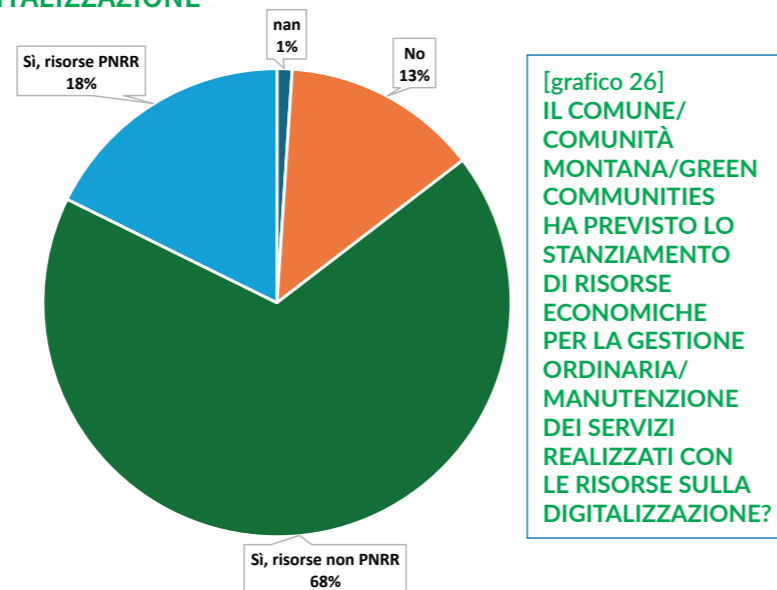
[grafico 25] COME DESCRIVEREBBE IL LIVELLO DI COPERTURA DEL 5G DEL TERRITORIO DELLA GREEN COMMUNITIES



5.2.2 SOSTENIBILITÀ DEI PERCORSI DI DIGITALIZZAZIONE

Per quanto riguarda la sostenibilità economica a medio-lungo termine dei percorsi progettuali realizzati; quindi, la manutenzione e la gestione ordinaria delle infrastrutture digitali o degli interventi adottati per favorire la digitalizzazione, alcuni Enti hanno previsto lo stanziamento di fondi mentre altri contano su progetti o bandi futuri. [grafico 26]

Nei casi in cui non sia stato invece previsto lo stanziamento (13 risposte su 96), la maggior parte delle risposte evidenzia che i fondi consisteranno di fondi propri messi a disposizione dai comuni (in caso di unione o comunità montana) (38,5% delle risposte). Altre risposte contemplano che ogni comune si faccia carico dei propri costi (23,1%), che le risorse derivino da progetti o bandi futuri (15,4%), che il costo venga ripartito tra gli aderenti alla Green Community di riferimento (7,7%) o un mix tra risorse comunali e bandi o progetti futuri (7,7%). Il 7,7% delle risposte è vuoto (nan).



[grafico 26] IL COMUNE/COMUNITÀ MONTANA/GREEN COMMUNITIES HA PREVISTO LO STANZIAMENTO DI RISORSE ECONOMICHE PER LA GESTIONE ORDINARIA/MANUTENZIONE DEI SERVIZI REALIZZATI CON LE RISORSE SULLA DIGITALIZZAZIONE?

5.2.3 DIFFICOLTÀ ED ESIGENZE NON COPERTE

A livello nazionale si nota una carenza di competenze all'interno del personale, che risulta limitante per l'efficacia del processo di digitalizzazione.

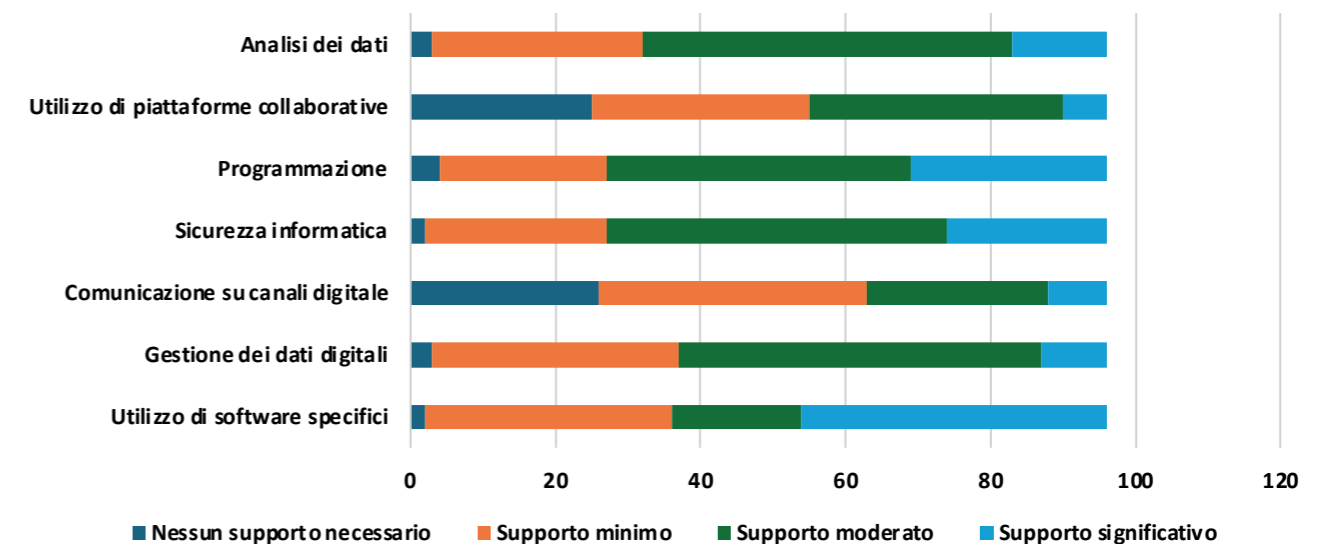
A livello di macroregione, il dato è confermato dal [grafico 27], che indica come il personale necessita di supporto moderato, mentre il secondo [grafico 28] indica come cause principali la resistenza al cambiamento, la mancanza di supporto tecnico e la limitatezza delle infrastrutture tecnologiche.

Le attività di digitalizzazione, secondo il questionario hanno prevalentemente coinvolto nella stessa maniera tutti i comuni aderenti alla Green Community di riferimento (81,1%). La percentuale rimanente è costituita da un 14,6% di risposte che indicano come non tutti i Comuni siano stati coinvolti in egual misura nella digitalizzazione e da un 4,2% di vuoti (nan).

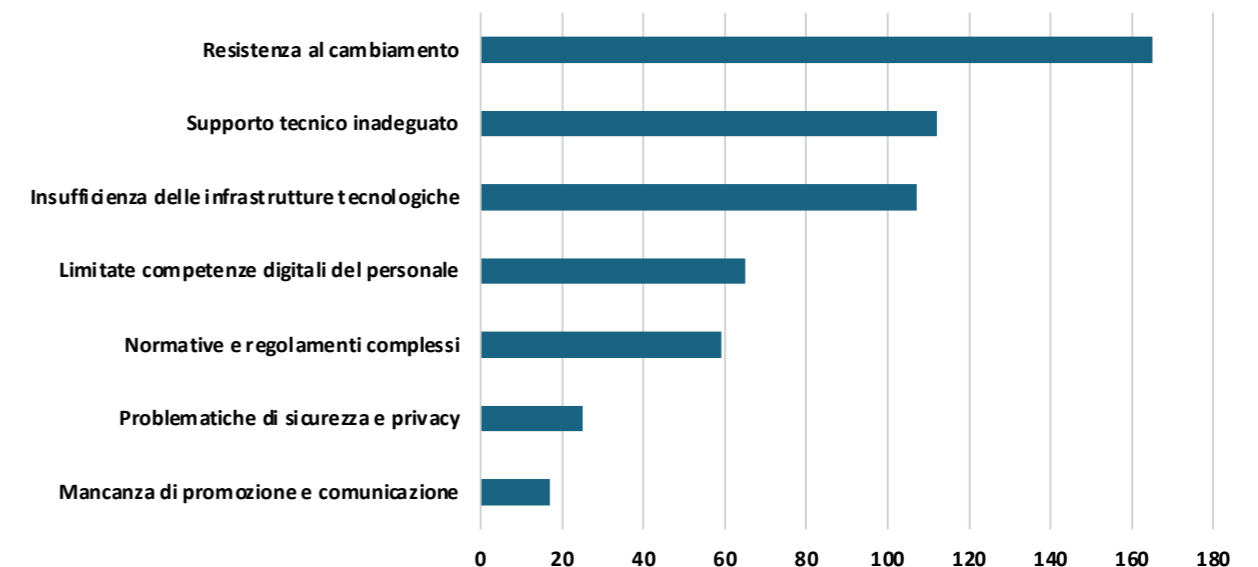
Il 74% degli intervistati si dichiara soddisfatto degli interventi realizzati e non ritiene che sia necessario finanziare altre aree di intervento, mentre il 25% afferma che restano aree di intervento che necessitano finanziamenti. L'1% degli intervistati non ha dato risposta (nan).

Di questo 25% di risposte, il 64% (16 su 25 risposte) afferma che le esigenze non ancora affrontate comporteranno radicali cambiamenti nell'erogazione dei servizi.

[grafico 27] RIGUARDO IL TEMA DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE, INDICA IL LIVELLO DI SUPPORTO NECESSARIO PER CIASCUNA DELLE SEGUENTI VOCI



[grafico 28] QUALI SONO STATE LE DIFFICOLTÀ CHE HANNO LIMITATO L'EFFICACIA DEI FONDI PER LA DIGITALIZZAZIONE?



5.3 AREA TERRITORIALE NORD EST ITALIA

Le risposte al questionario sono state complessivamente 28, prevalentemente provenienti dalla Regione Emilia-Romagna (64,3%). [\[grafico 29\]](#)

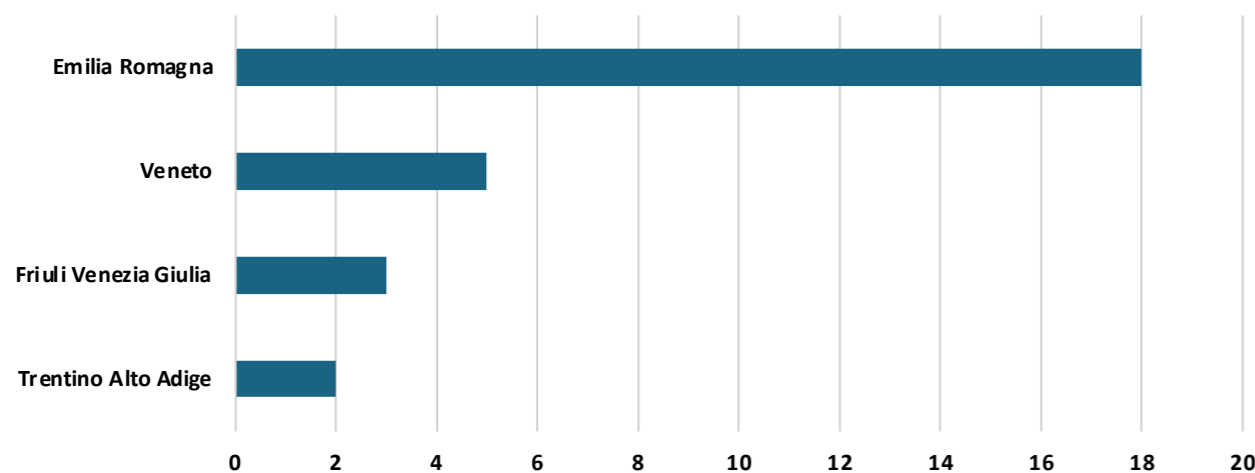
Le province che hanno partecipato in misura più significativa sono Parma e Bologna (entrambe al 28,6%). [\[grafico 30\]](#)

Hanno risposto prevalentemente Segretari (62,5%), Funzionari o responsabili di vari servizi (18,8%) e Sindaci o amministratori (8,3%). [\[grafico 31\]](#)

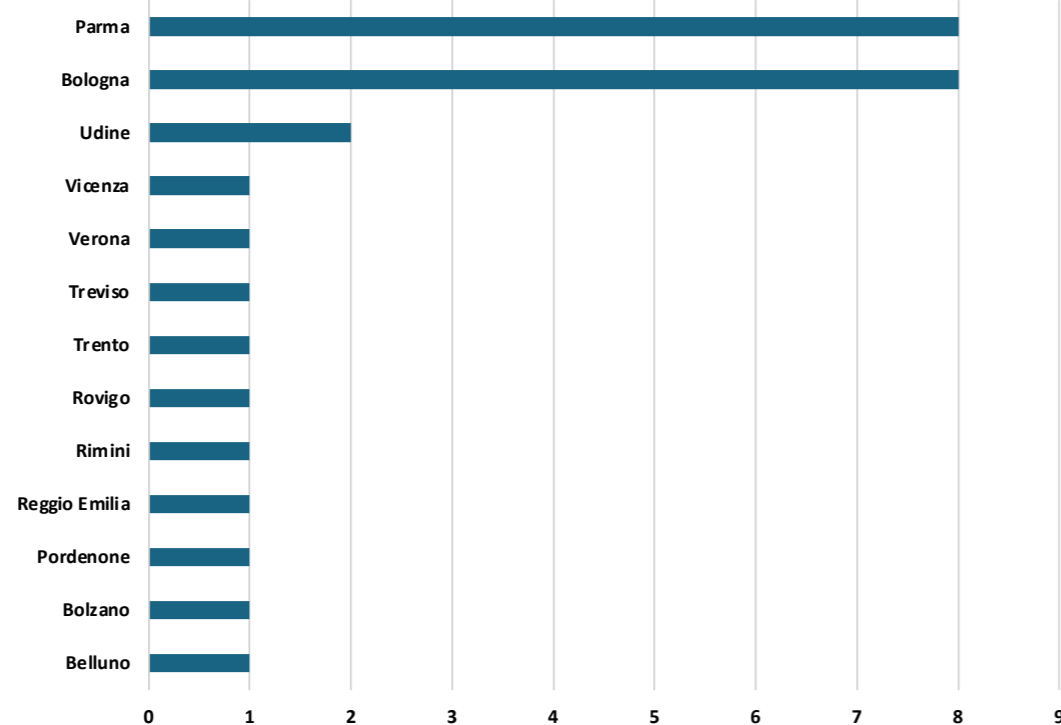
Nel complesso le risposte al questionario indicano adeguatezza dei fondi erogati, affermando che siano stati sufficienti a soddisfare le necessità (78,6%). Il 17,9% delle risposte invece non ritiene che gli importi siano stati sufficienti. Un 3,6% di risposte è nullo (nan). [\[grafico 32\]](#)

Come si può vedere dal grafico, le risorse economiche per la digitalizzazione provengono prevalentemente dal PNRR, in alcuni casi accompagnato da altri tipi di finanziamenti. Quattro enti hanno finanziato gli interventi di digitalizzazione esclusivamente attraverso risorse proprie, dieci hanno utilizzato esclusivamente i fondi PNRR e undici enti hanno integrato i fondi PNRR con risorse proprie. [\[grafico 33\]](#) NOTA: ogni Ente può aver usato più di una risorsa, di conseguenza il totale delle risposte è maggiore di 28.

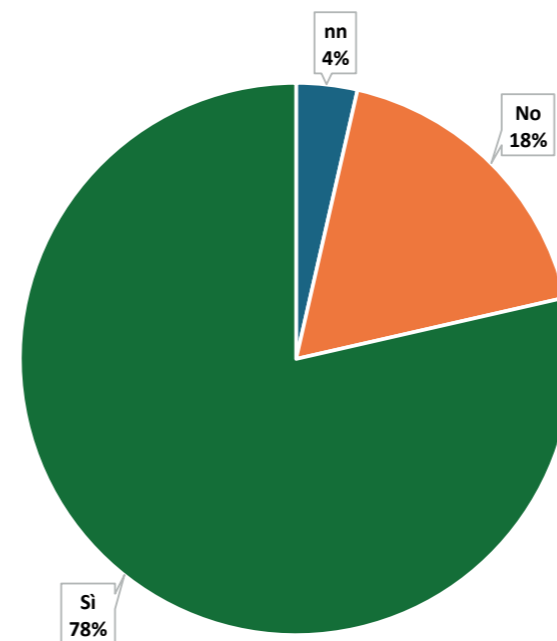
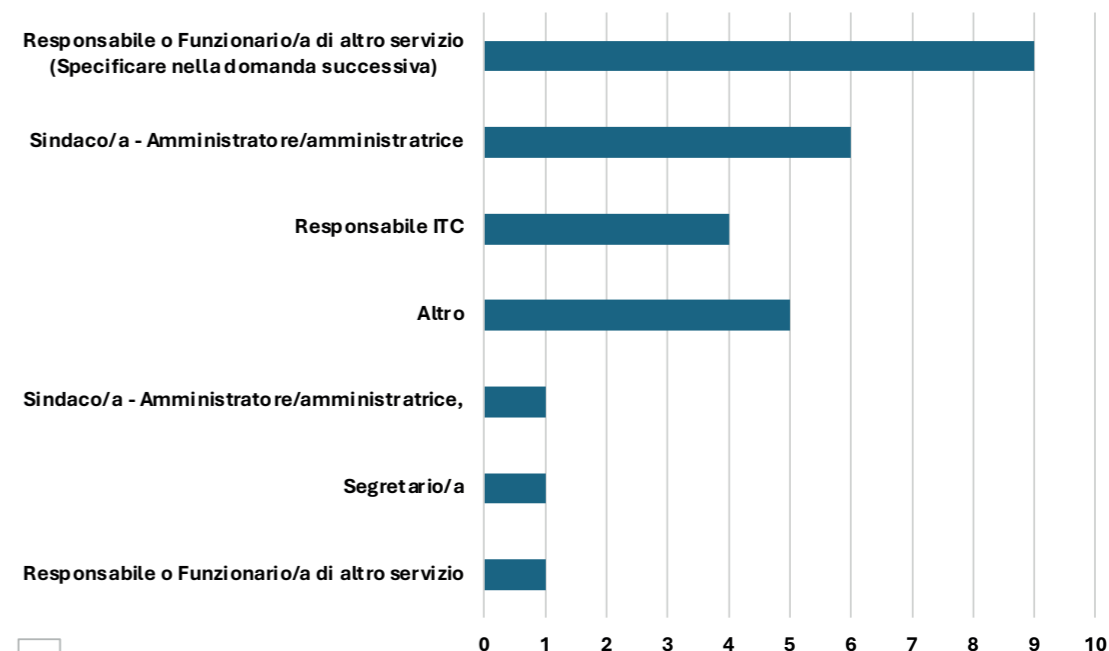
[grafico 29] REGIONE



[grafico 30] PROVINCIA

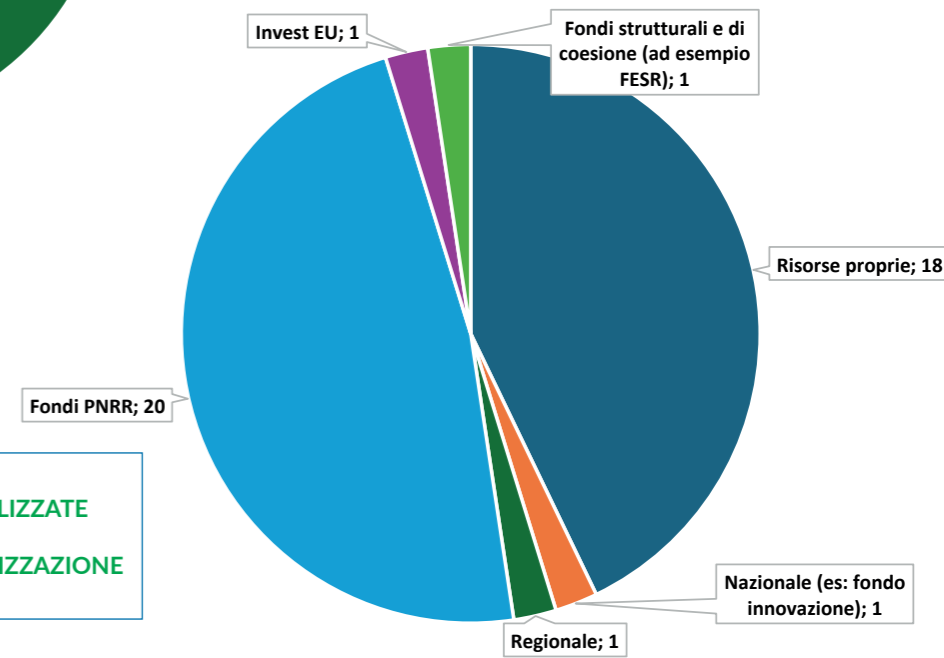


[grafico 31] RUOLO DEGLI INTERVISTATI



[grafico 32] GLI IMPORTI DI CUI HA BENEFICIATO L'ENTE/GESTIONE ASSOCIATA SONO STATI SUFFICIENTI A SODDISFARE LE NECESSITÀ?

[grafico 33] LE RISORSE UTILIZZATE PER ATTIVITÀ PER LA DIGITALIZZAZIONE DERIVANO DA:



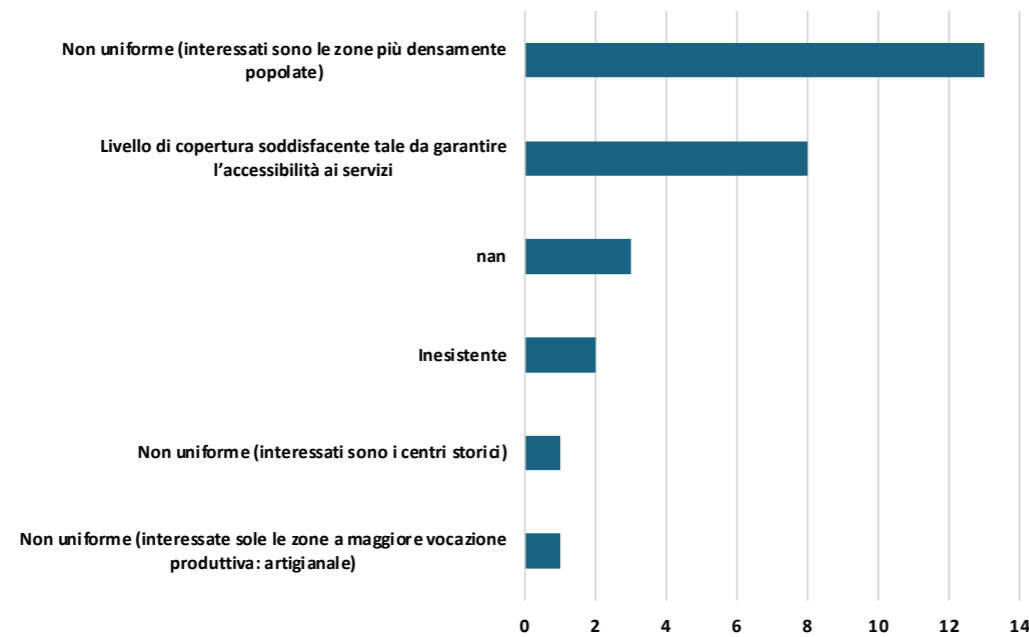
5.3.1 COPERTURA 5G

Per quanto riguarda la copertura del 5G il 28,6% delle risposte indica una copertura soddisfacente, mentre il 7% degli intervistati indica di essere tagliato fuori dalla rete. La maggior parte delle risposte indica una copertura non uniforme, con una copertura maggiore nelle aree più densamente popolate. Circa 1 intervistato su 10 non ha risposto a questa domanda. [\[grafico 34\]](#)

Riguardo la performatività della rete 5G, quando questa sia presente (23 risposte su 28), il 47,8% delle risposte indica soddisfazione, mentre le restanti constatano problemi nell'assolvere le ordinarie attività burocratiche (21,7%) o l'impossibilità di accedere a piattaforme di contenuti di intrattenimento (26,1%). Il 4,3% delle risposte sono vuoti (nan).

Gli utenti, quando la rete 5G non sia soddisfacente presentano lamentele nel 63,6% dei casi (7 risposte totali) in maniera prevalentemente saltuaria (3 risposte) o mensile (3 risposte) e in minor parte settimanale (1 risposta).

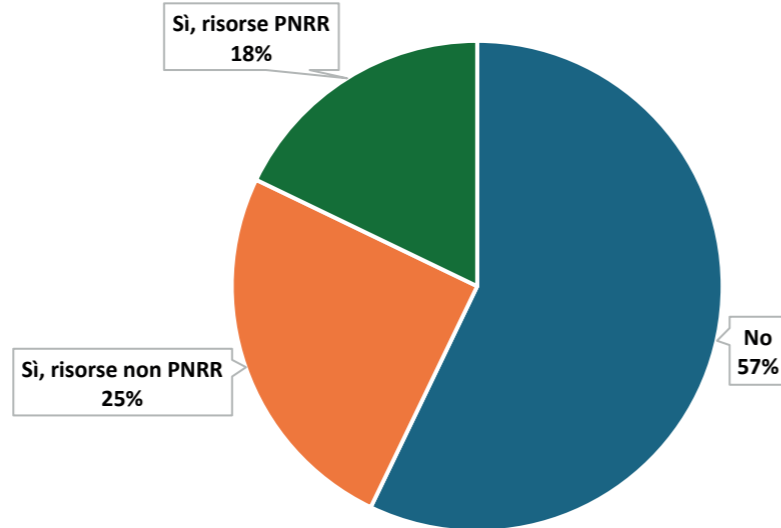
[grafico 34] COME DESCRIVEREBBE IL LIVELLO DI COPERTURA DEL 5G DEL TERRITORIO DELLA GREEN COMMUNITIES



5.3.2 SOSTENIBILITÀ DEI PERCORSI DI DIGITALIZZAZIONE

Per quanto riguarda la sostenibilità economica a medio-lungo termine dei percorsi progettuali realizzati; quindi, la manutenzione e la gestione ordinaria delle infrastrutture digitali o degli interventi adottati per favorire la digitalizzazione, alcuni Enti hanno previsto lo stanziamento di fondi mentre altri contano su progetti o bandi futuri. [\[grafico 35\]](#)

Nei casi in cui non sia stato invece previsto lo stanziamento (16 risposte su 28), la maggior parte delle risposte afferma che i fondi verranno reperiti dalla partecipazione a bandi o progetti futuri (31,3% delle risposte). Altre risposte affermano che ogni comune si farà carico dei propri costi (18,8%), che il costo della manutenzione venga ripartito tra gli aderenti alla Green Community di riferimento (12,5%) o che venga coperto grazie a risorse proprie messe a disposizione dai comuni di unioni o comunità montana (12,5%). Le restanti risposte (4 - 6,3% ciascuna sul totale) indicano bandi regionali o statali, avanzo dei contributi del PNRR, un mix tra risorse messe a disposizione dai comuni di unioni o comunità montane e un vuoto (nan).



[grafico 35] IL COMUNE/COMUNITÀ MONTANA/GREEN COMMUNITIES HA PREVISTO LO STANZIAMENTO DI RISORSE ECONOMICHE PER LA GESTIONE ORDINARIA/MANUTENZIONE DEI SERVIZI REALIZZATI CON LE RISORSE SULLA DIGITALIZZAZIONE?

5.3.3 DIFFICOLTÀ ED ESIGENZE NON COPERTE

A livello nazionale si nota una carenza di competenze all'interno del personale, che risulta limitante per l'efficacia del processo di digitalizzazione.

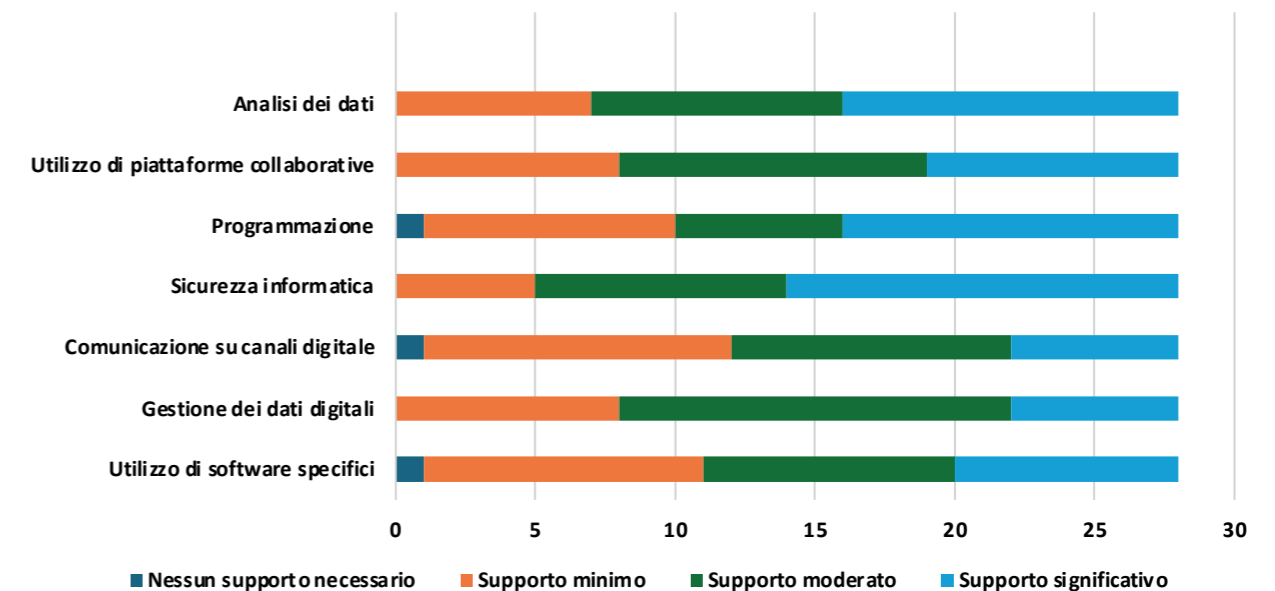
A livello di macroregione, il dato è confermato dai due grafici [\[grafico 36 e 37\]](#), che indicano che il personale sia uno dei principali fattori limitanti ai fini del processo di digitalizzazione, e la necessità di supporto tra il significativo e il moderato per lo staff.

Sull'equo coinvolgimento di tutti i comuni delle unioni di comuni/comunità montane l'opinione è spaccata a metà: un 43,8% afferma che l'attività di digitalizzazione ha coinvolto in egual misura tutti i Comuni, un 43,8% afferma il contrario. Il restante 12,5% non ha risposto alla domanda (nan).

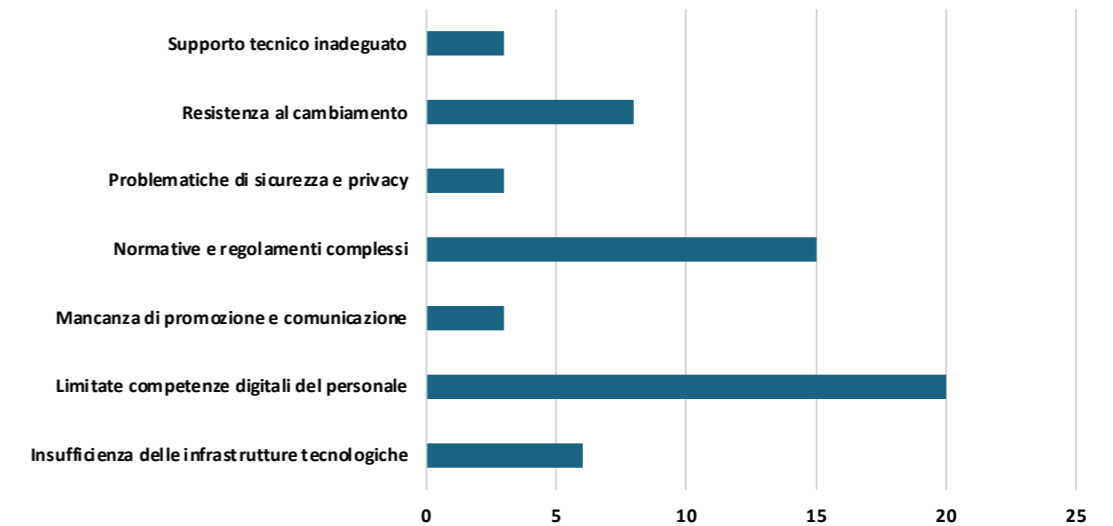
Il 50% degli intervistati non ritiene che sia necessario finanziare altre aree di intervento, mentre un 43,8% afferma che restano aree di intervento che necessitano finanziamenti. Il 6,3% degli intervistati non ha dato risposta (nan).

Di questo 43,8% di risposte, l'85,7% (6 su 7 risposte) afferma che le esigenze non ancora affrontate comporteranno radicali cambiamenti nell'erogazione dei servizi.

[grafico 36] RIGUARDO IL TEMA DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE, INDICA IL LIVELLO DI SUPPORTO NECESSARIO PER CIASCUNA DELLE SEGUENTI VOCI



[grafico 37] QUALI SONO STATE LE DIFFICOLTÀ CHE HANNO LIMITATO L'EFFICACIA DEI FONDI PER LA DIGITALIZZAZIONE?



5.4 AREA TERRITORIALE CENTRO ITALIA

Le risposte al questionario sono state complessivamente 46, prevalentemente provenienti da Toscana (58,7%) e Marche (32,6%). [\[grafico 38\]](#)

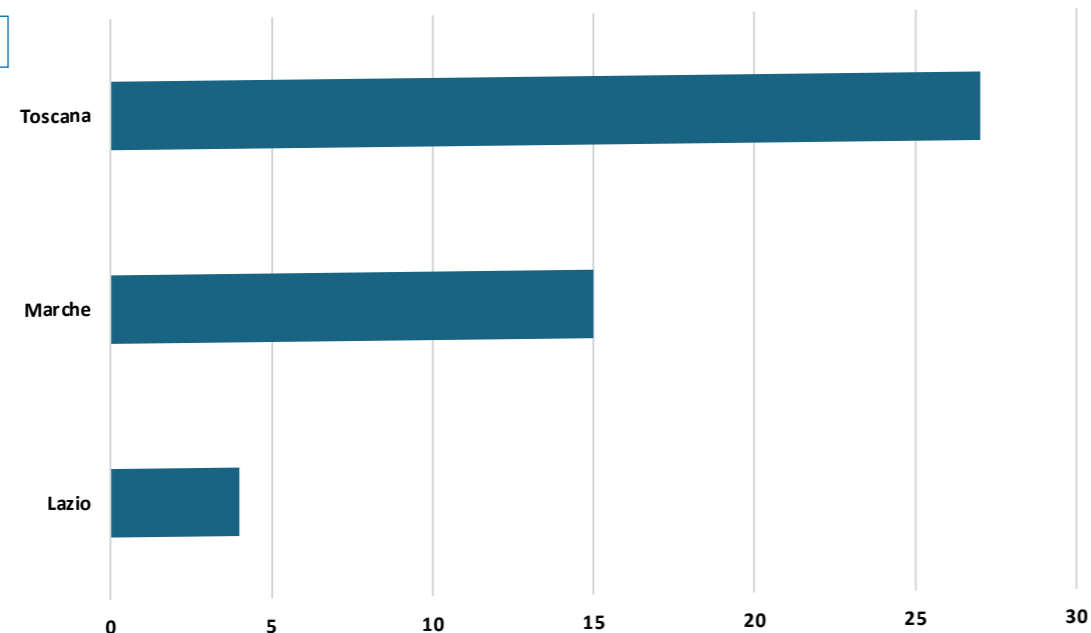
Le province che hanno partecipato in misura più significativa sono Macerata e Lucca (entrambe al 26,1%). [\[grafico 39\]](#)

Hanno risposto prevalentemente Funzionari o responsabili di vari servizi (45,7%) e Sindaci o amministratori (15,2%). [\[grafico 40\]](#)

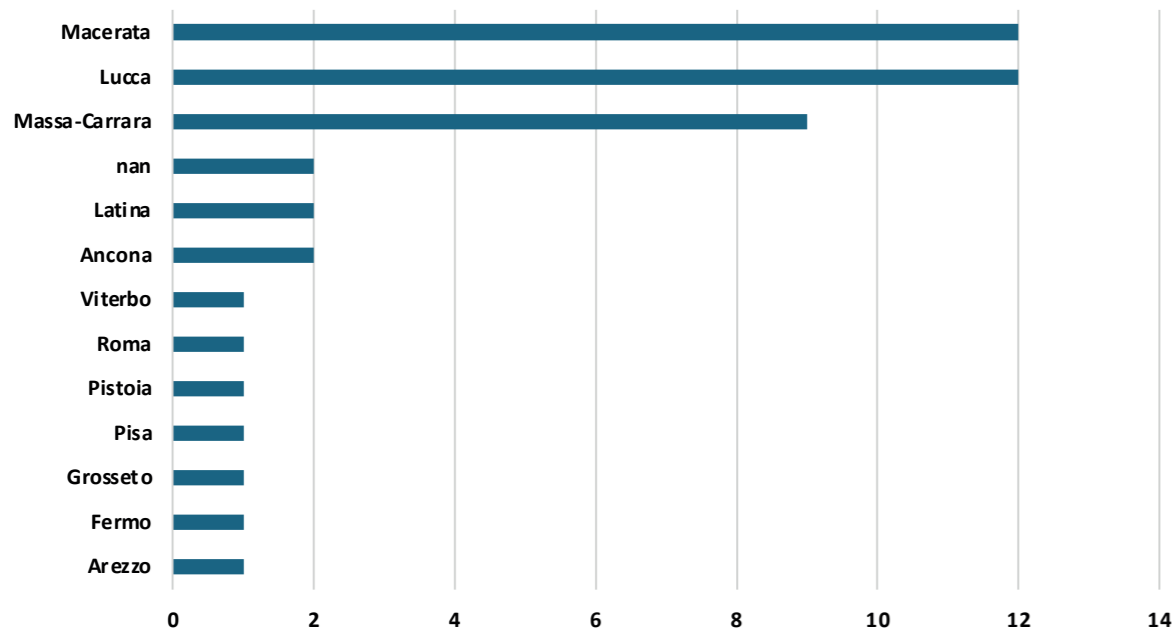
Nel complesso le risposte al questionario indicano adeguatezza dei fondi erogati, affermando che siano stati sufficienti a soddisfare le necessità (80,4%). Il 15,2% delle risposte invece non ritiene che gli importi siano stati sufficienti. Un 4,3% di risposte è nullo (nan). [\[grafico 41\]](#)

Come si può vedere dal [\[grafico 42\]](#), le risorse economiche per la digitalizzazione provengono da diverse fonti, in particolare fondi PNRR, spesso uniti a risorse proprie.

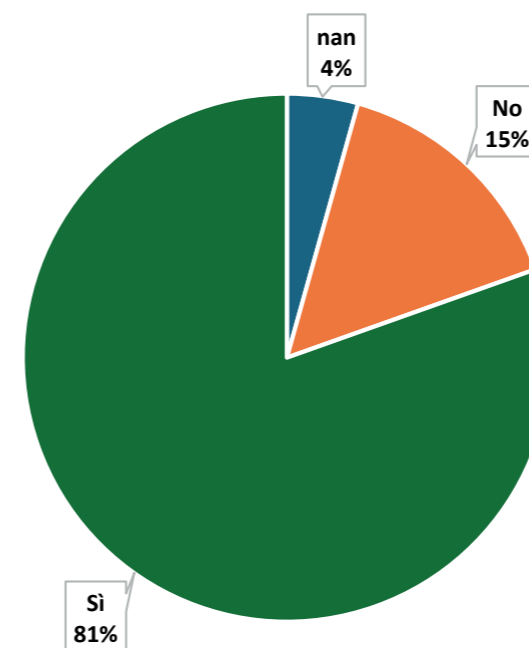
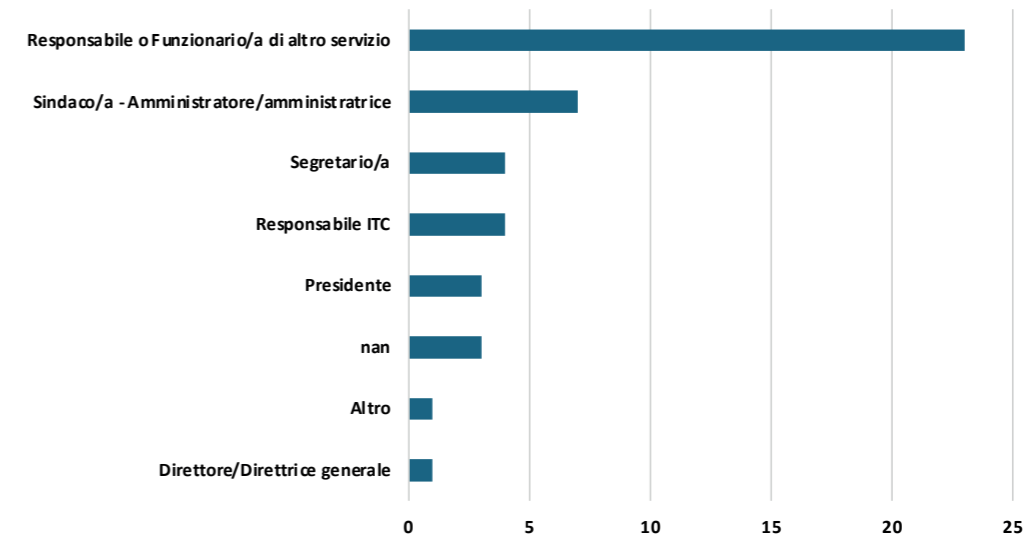
[grafico 38] REGIONE



[grafico 39] PROVINCIA

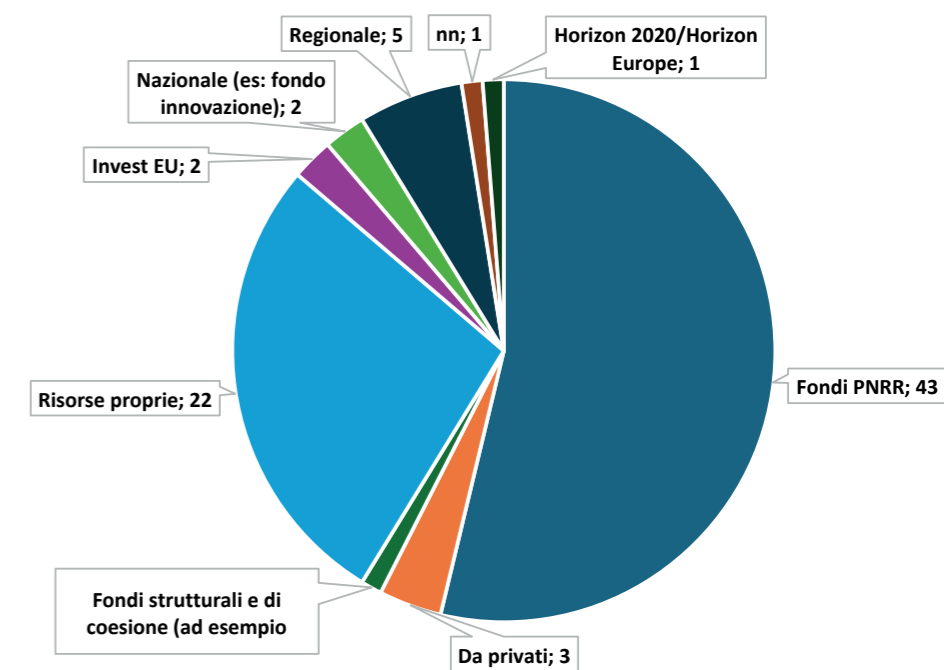


[grafico 40] RUOLO DEGLI INTERVISTATI



[grafico 41] GLI IMPORTI DI CUI HA BENEFICIATO L'ENTE/GESTIONE ASSOCIATA SONO STATI SUFFICIENTI A SODDISFARE LE NECESSITÀ?

[grafico 42] LE RISORSE UTILIZZATE PER ATTIVITÀ PER LA DIGITALIZZAZIONE DERIVANO DA:



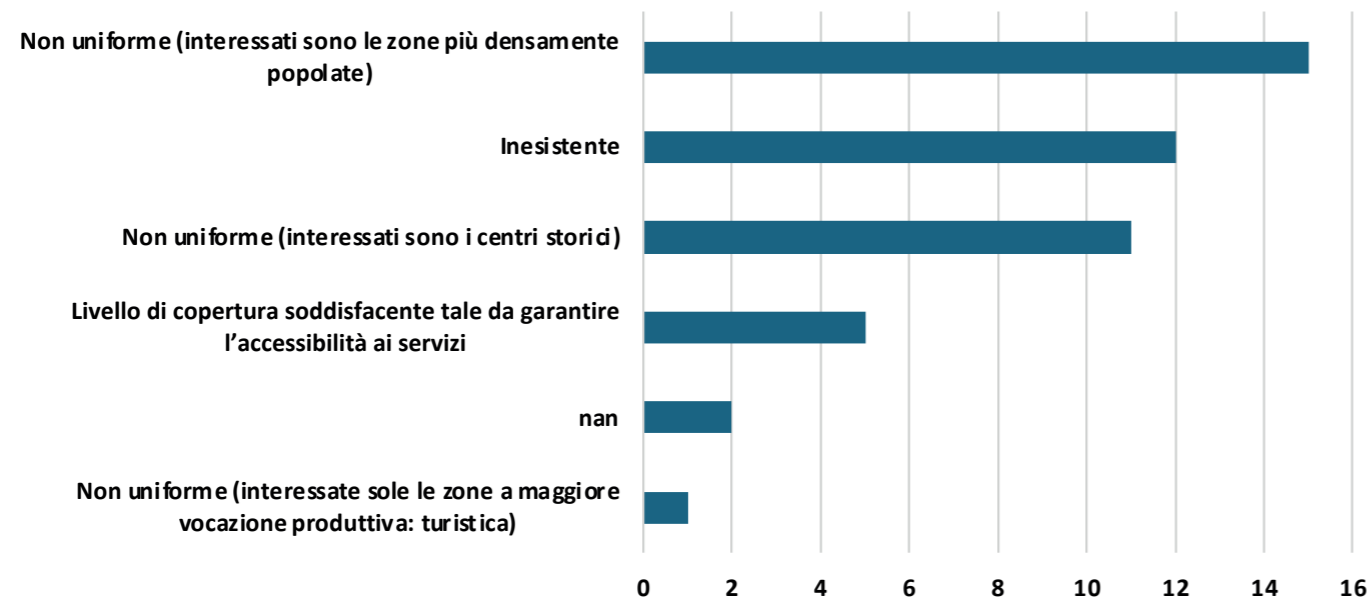
5.4.1 COPERTURA 5G

Per quanto riguarda la copertura del 5G, il 10,9% delle risposte indica una copertura soddisfacente, mentre il 26,1% degli intervistati indica di essere tagliato fuori dalla rete. La maggior parte delle risposte indica una copertura non uniforme, con una copertura prevalentemente concentrata nelle zone più densamente popolate. [grafico 43]

Riguardo la performatività della rete 5G, quando questa sia presente (32 risposte su 46), il 40,6% delle risposte indica soddisfazione, mentre le restanti constatano problemi nell'assolvere le ordinarie attività burocratiche (21,9%) o l'impossibilità di accedere a piattaforme di contenuti di intrattenimento (37,5%).

Gli utenti, quando la rete 5G non sia soddisfacente presentano lamentele nel 31,6% dei casi (6 risposte totali su 19 che affermano che la rete non sia performante), in maniera prevalentemente saltuaria (4 risposte), mensile (1 risposta) o settimanale (1 risposta).

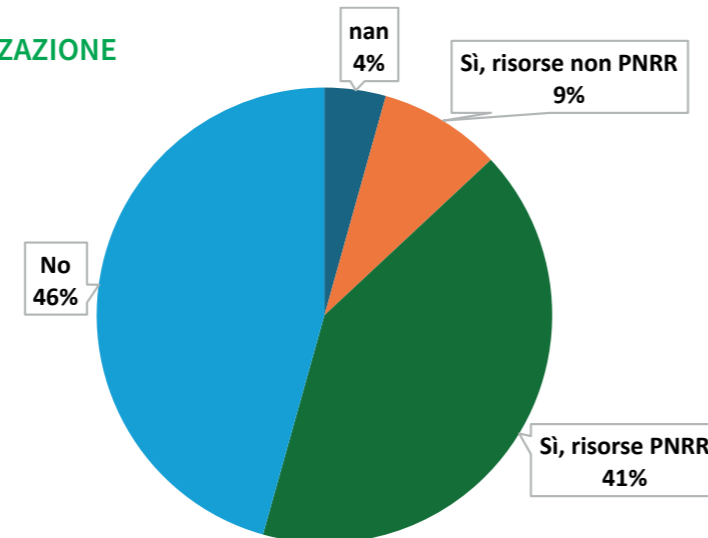
[grafico 43] COME DESCRIVEREBBE IL LIVELLO DI COPERTURA DEL 5G DEL TERRITORIO DELLA GREEN COMMUNITIES



5.4.2 SOSTENIBILITÀ DEI PERCORSI DI DIGITALIZZAZIONE

Per quanto riguarda la sostenibilità economica a medio-lungo termine dei percorsi progettuali realizzati; quindi, la manutenzione e la gestione ordinaria delle infrastrutture digitali o degli interventi adottati per favorire la digitalizzazione, alcuni Enti hanno previsto lo stanziamento di fondi mentre altri contano su progetti o bandi futuri. [grafico 44]

Nei casi in cui non sia stato invece previsto lo stanziamento (21 risposte su 46), la maggior parte delle risposte si divide equamente tra: partecipazione a bandi o progetti futuri, fondi messi a disposizione dai comuni in caso di unione montana o comunità montana e fondi propri dei singoli comuni (23,8% delle risposte). Le restanti risposte sono singole e indicano mix tra vari fondi o ripartizione dei costi tra i comuni delle Green Communities.



[grafico 44] IL COMUNE/COMUNITÀ MONTANA/GREEN COMMUNITIES HA PREVISTO LO STANZIAMENTO DI RISORSE ECONOMICHE PER LA GESTIONE ORDINARIA/MANUTENZIONE DEI SERVIZI REALIZZATI CON LE RISORSE SULLA DIGITALIZZAZIONE?

5.4.3 DIFFICOLTÀ ED ESIGENZE NON COPERTE

A livello nazionale si nota una carenza di competenze all'interno del personale, che risulta limitante per l'efficacia del processo di digitalizzazione.

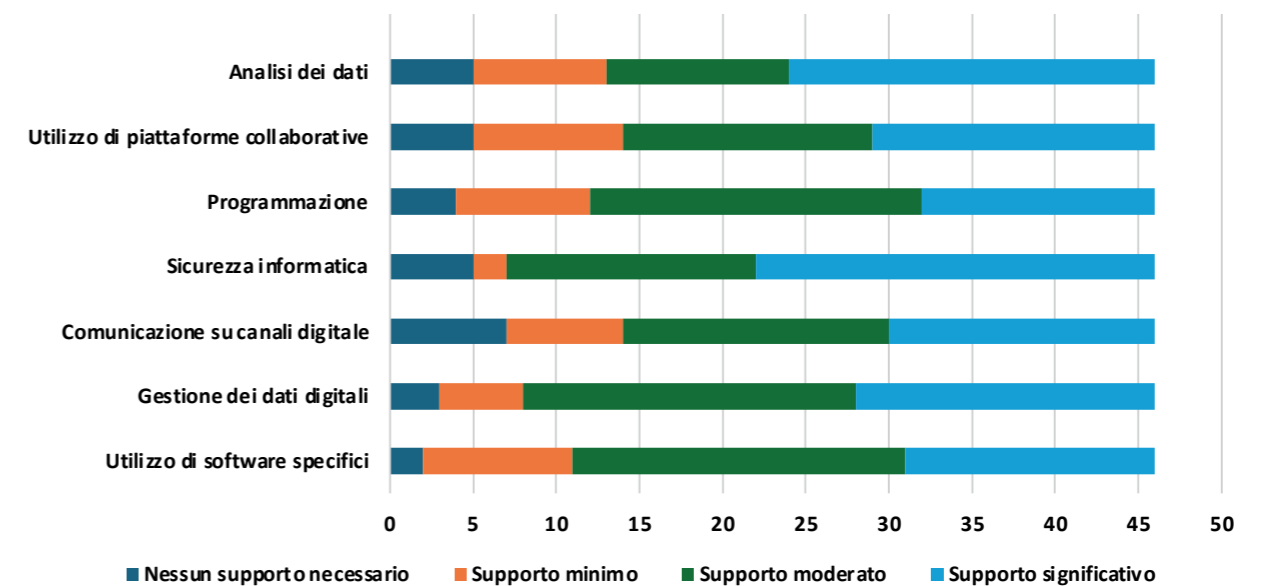
A livello di macroregione, il dato è confermato dai due grafici seguenti. Il primo [grafico 45], infatti, indica come il personale necessari di supporto tra il significativo e il moderato, mentre il secondo [grafico 46] indica che le problematiche maggiori siano le limitate competenze digitali e il supporto inadeguato.

Il 47,8% degli intervistati afferma che l'attività di digitalizzazione abbia coinvolto in egual misura tutti i Comuni, un 39,1% afferma il contrario e il restante 13% non ha risposto alla domanda (nan).

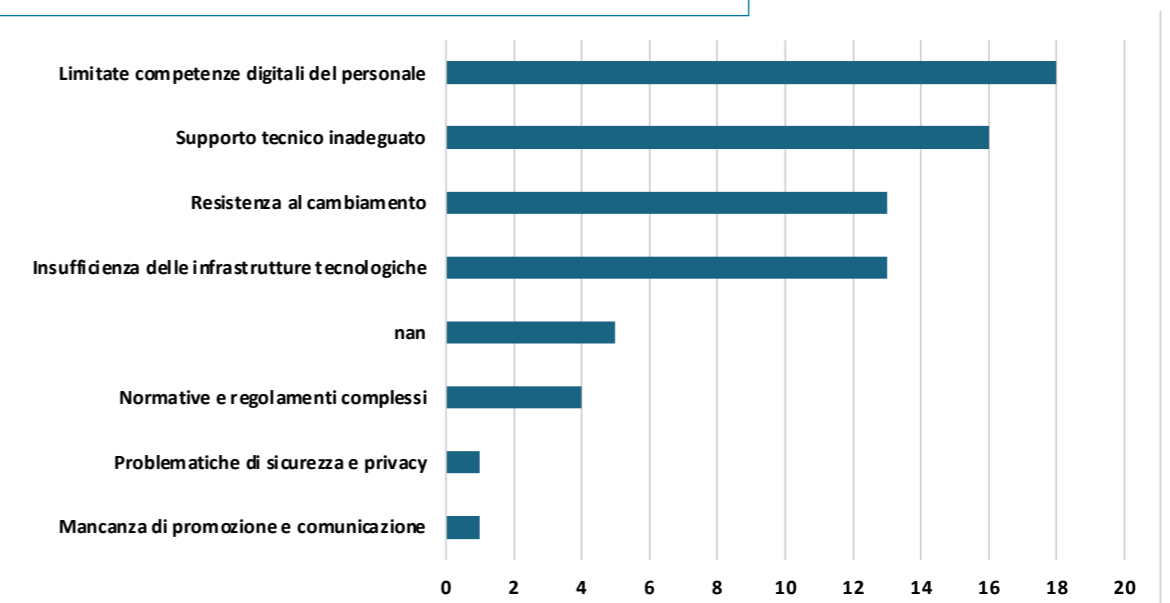
Il 41,3% degli intervistati non ritiene che sia necessario finanziare altre aree di intervento, mentre un 56,5% afferma che restano aree di intervento che necessitano finanziamenti. Il 2,2% degli intervistati non ha dato risposta (nan).

Dei 19 intervistati che ritengono ci sia un'ulteriore necessità di finanziamenti, solo il 10,5% (2 risposte) afferma che le esigenze non ancora affrontate comporteranno radicali cambiamenti nell'erogazione dei servizi.

[grafico 45] RIGUARDO IL TEMA DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE, INDICA IL LIVELLO DI SUPPORTO NECESSARIO PER CIASCUNA DELLE SEGUENTI VOCI



[grafico 46] QUALI SONO STATE LE DIFFICOLTÀ CHE HANNO LIMITATO L'EFFICACIA DEI FONDI PER LA DIGITALIZZAZIONE?



5.5 AREA TERRITORIALE SUD ITALIA E ISOLE

Le risposte al questionario sono state complessivamente 54, prevalentemente provenienti da Campania (53,7%) e Abruzzo (27,8%). [\[grafico 47\]](#)

Le province che hanno partecipato in misura più significativa sono Salerno (51,9%) e Chieti (18,5%). [\[grafico 48\]](#)

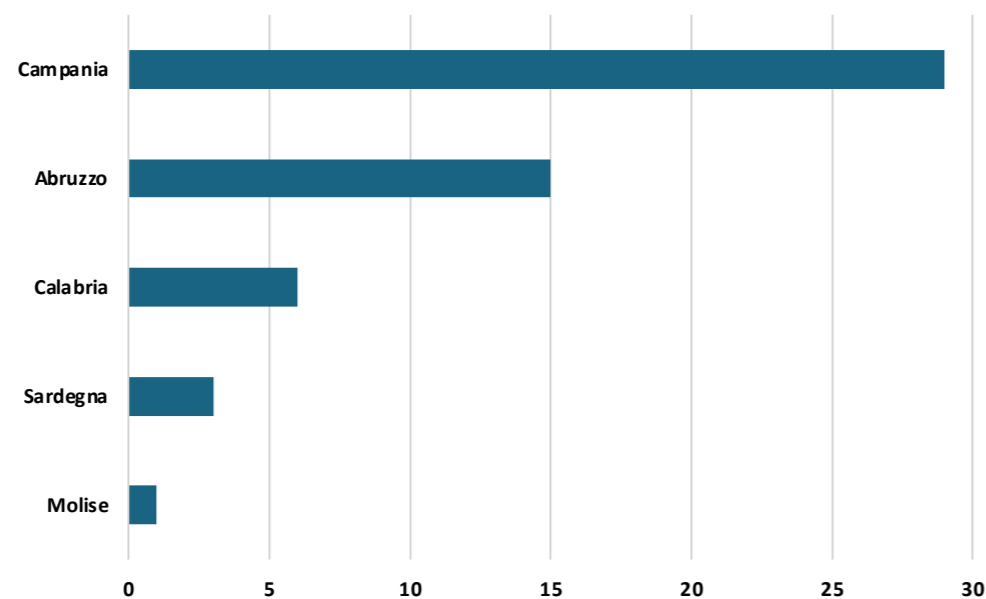
Hanno risposto prevalentemente Sindaci (46,3%) e Funzionari o responsabili di vari servizi (29,7%). [\[grafico 49\]](#)

Nel complesso le risposte al questionario indicano inadeguatezza dei fondi erogati, che nel 53,7% dei casi non sono stati sufficienti a soddisfare le necessità. [\[grafico 50\]](#)

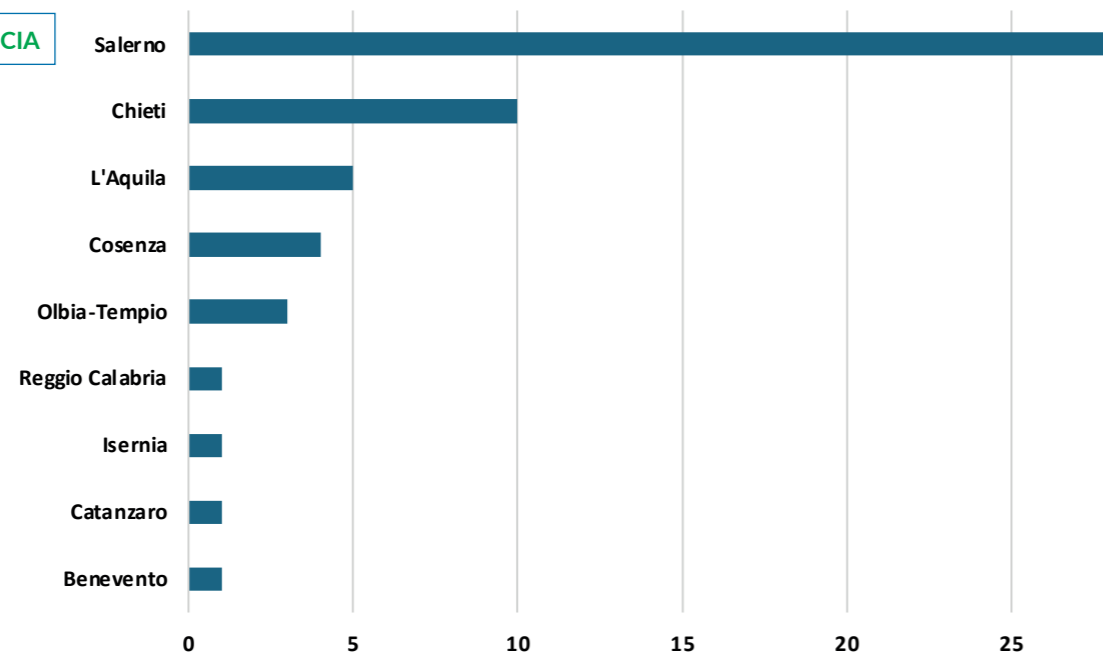
Come si può vedere dal [\[grafico 51\]](#), le risorse economiche per la digitalizzazione provengono prevalentemente dal PNRR, in diversi casi accompagnato anche da altri tipi di finanziamenti. È importante notare che una buona fetta dei finanziamenti deriva dall'impiego di risorse proprie. Nello specifico, 22 enti hanno finanziato le attività di digitalizzazione solo con fondi propri. Lo stesso numero di enti ha finanziato le attività soltanto con i fondi PNRR.

Questi dati si discostano dal trend nazionale e macro-regionale visto finora. NOTA: ogni Ente può aver usato più di una risorsa, di conseguenza il totale delle risposte è maggiore di 54.

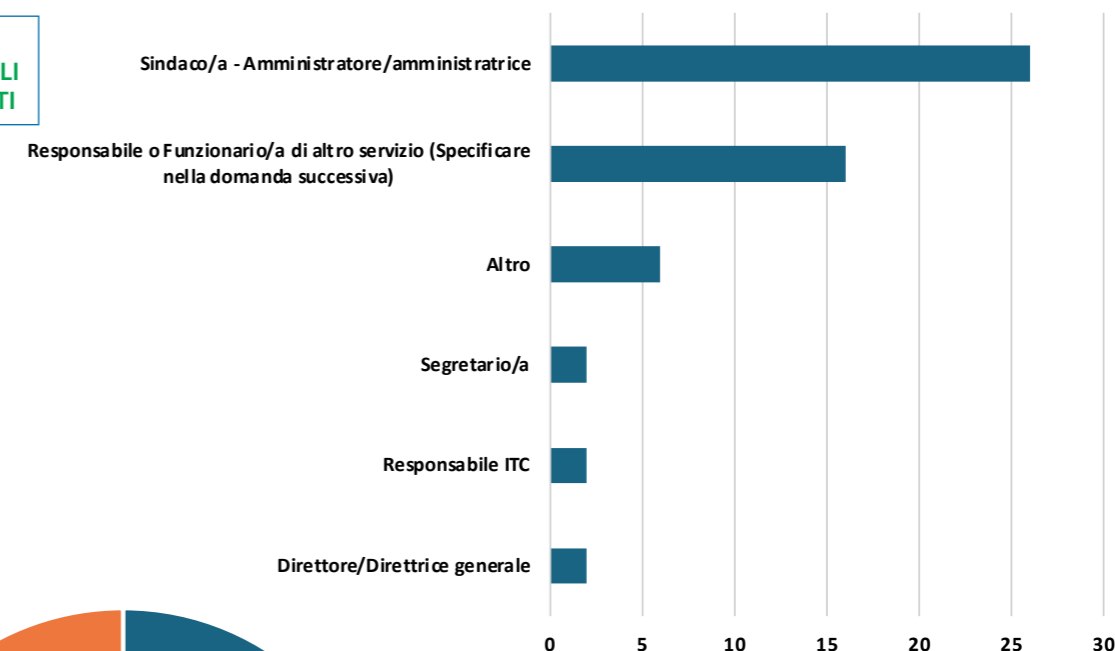
[\[grafico 47\]](#) REGIONE



[\[grafico 48\]](#) PROVINCIA

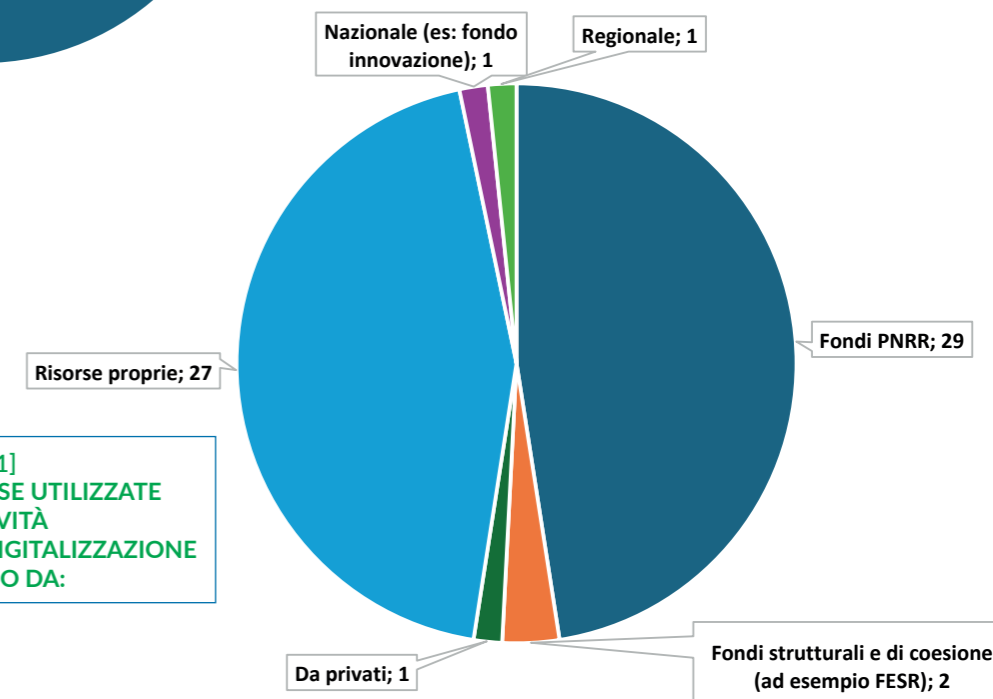


[\[grafico 49\]](#) RUOLO DEGLI INTERVISTATI



[\[grafico 50\]](#) GLI IMPORTI DI CUI HA BENEFICIATO L'ENTE/GESTIONE ASSOCIATA SONO STATI SUFFICIENTI A SODDISFARE LE NECESSITÀ?

[\[grafico 51\]](#) LE RISORSE UTILIZZATE PER ATTIVITÀ PER LA DIGITALIZZAZIONE DERIVANO DA:



5.5.1 COPERTURA 5G

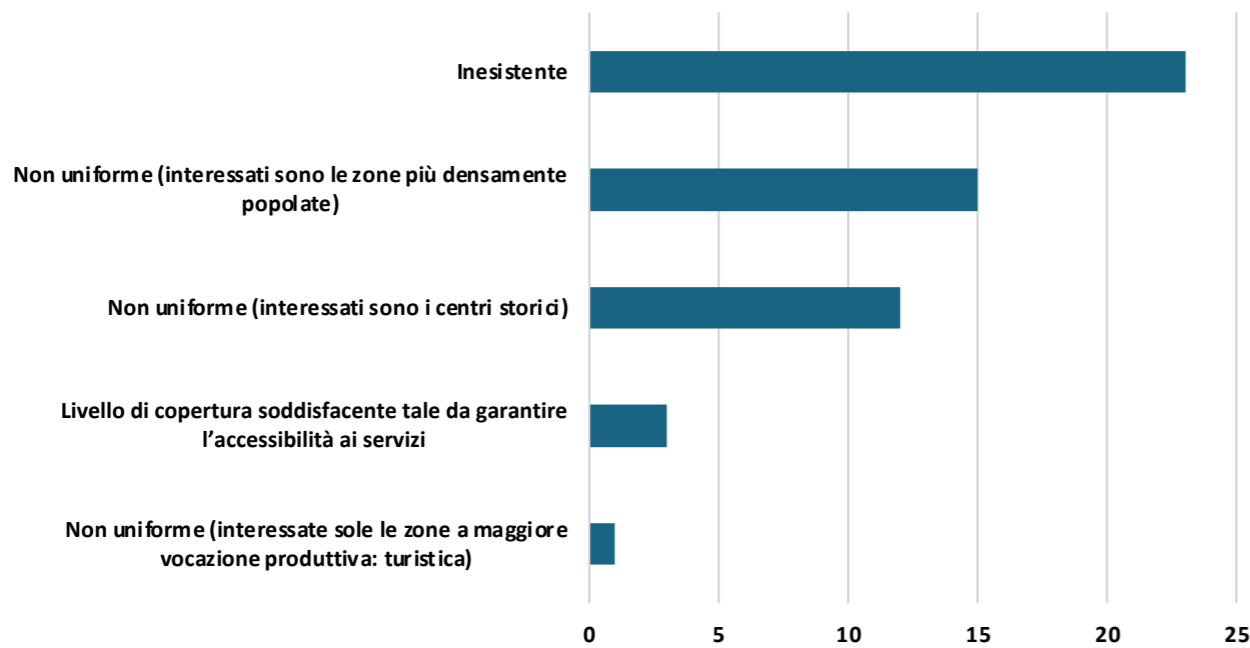
Per quanto riguarda la copertura del 5G, il 5,6% delle risposte indica una copertura soddisfacente, mentre il 42,6% degli intervistati indica di essere tagliato fuori dalla rete. Il resto delle risposte indica una copertura non uniforme. [grafico 52]

Il grafico restituisce quindi una copertura tutto sommato presente là dove più necessaria, per quanto possa esserci margine di miglioramento.

Riguardo la performatività della rete 5G, quando questa sia presente (31 risposte su 54), il 19,4% delle risposte afferma che la rete sia performante, mentre le restanti constatano problemi nell'assolvere le ordinarie attività burocratiche (48,4%) o l'impossibilità di accedere a piattaforme di contenuti di intrattenimento (12,9%). Il 19,4% delle risposte sono vuoti (nan).

Gli utenti, quando la rete 5G non sia soddisfacente, presentano lamentele nel 72% dei casi (18 risposte in totale su 25 che constatano una copertura non uniforme), in maniera prevalentemente saltuaria (11 risposte), mensile (1 risposta) o settimanale (6 risposte).

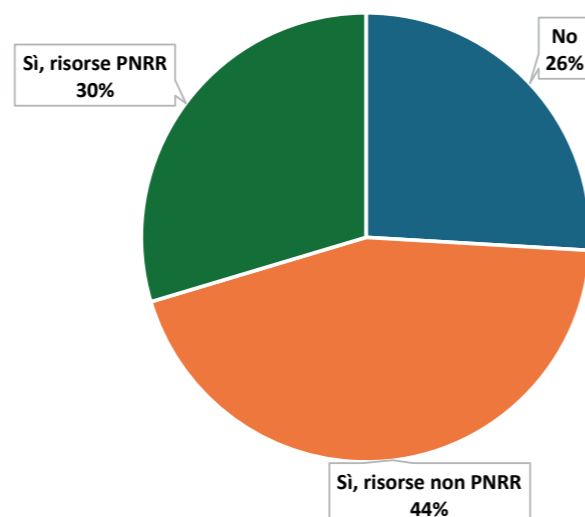
[grafico 52] COME DESCRIVEREBBE IL LIVELLO DI COPERTURA DEL 5G DEL TERRITORIO DELLA GREEN COMMUNITIES



5.5.2 SOSTENIBILITÀ DEI PERCORSI DI DIGITALIZZAZIONE

Per quanto riguarda la sostenibilità economica a medio-lungo termine dei percorsi progettuali realizzati; quindi, la manutenzione e la gestione ordinaria delle infrastrutture digitali o degli interventi adottati per favorire la digitalizzazione, alcuni Enti hanno previsto lo stanziamento di fondi mentre altri contano su progetti o bandi futuri. [grafico 53]

Nei casi in cui non sia stato invece previsto lo stanziamento (14 risposte su 54), le risposte considerano la partecipazione a bandi o progetti futuri (3 risposte), l'utilizzo di fondi propri dei singoli comuni (3 risposte), la ripartizione dei costi tra i comuni aderenti alla green community (2 risposte) o altri mix di finanziamento (5 risposte). Una risposta è vuota (nan).



[grafico 53] IL COMUNE/COMUNITÀ MONTANA/GREEN COMMUNITIES HA PREVISTO LO STANZIAMENTO DI RISORSE ECONOMICHE PER LA GESTIONE ORDINARIA/MANUTENZIONE DEI SERVIZI REALIZZATI CON LE RISORSE SULLA DIGITALIZZAZIONE?

5.5.3 DIFFICOLTÀ ED ESIGENZE NON COPERTE

A livello nazionale si nota una carenza di competenze all'interno del personale, che risulta limitante per l'efficacia del processo di digitalizzazione.

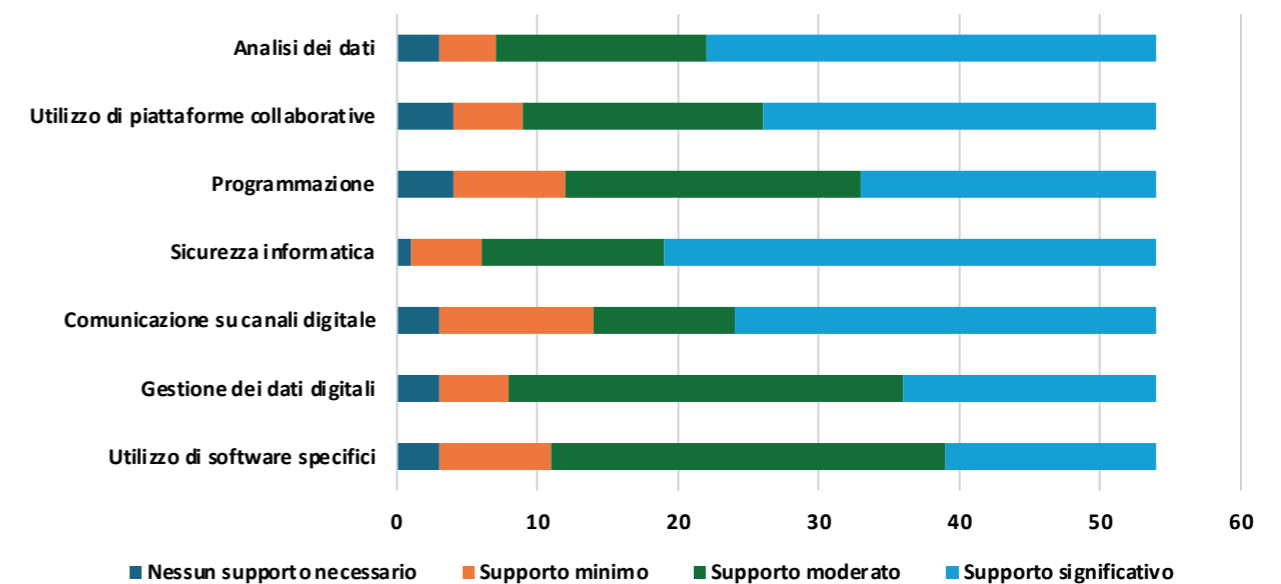
A livello di macroregione, il dato è confermato dal [grafico 54], che indica come il personale necessita di supporto tra il significativo e il moderato, e anche dal [grafico 55], che indica che le problematiche maggiori siano le limitate competenze digitali e il supporto inadeguato.

Il 18,5% degli intervistati afferma che l'attività di digitalizzazione abbia coinvolto in egual misura tutti i Comuni, un 66,7% afferma il contrario e il restante 14,8% non ha risposto alla domanda (nan).

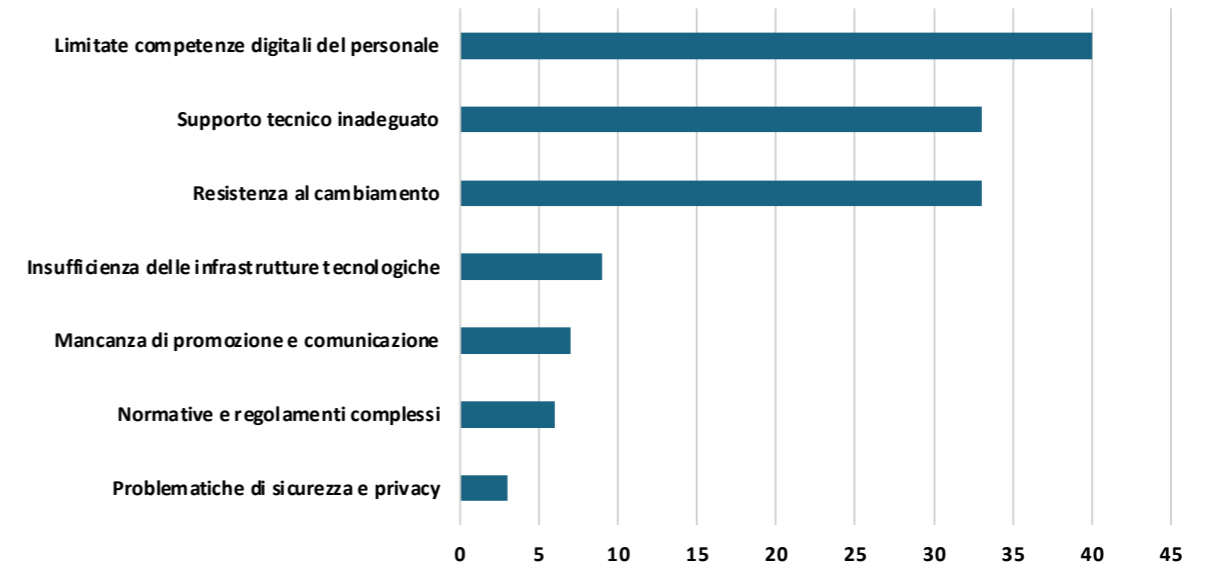
Il 22,2% degli intervistati non ritiene che sia necessario finanziare altre aree di intervento, mentre un 74,1% afferma che restano aree di intervento che necessitano finanziamenti. Il 3,7% degli intervistati non ha dato risposta (nan).

Dei 40 intervistati che ritengono ci sia un'ulteriore necessità di finanziamenti, il 75% afferma che le esigenze non ancora affrontate comporteranno radicali cambiamenti nell'erogazione dei servizi.

[grafico 54] RIGUARDO IL TEMA DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE, INDICA IL LIVELLO DI SUPPORTO NECESSARIO PER CIASCUNA DELLE SEGUENTI VOCI



[grafico 55] QUALI SONO STATE LE DIFFICOLTÀ CHE HANNO LIMITATO L'EFFICACIA DEI FONDI PER LA DIGITALIZZAZIONE?



REPORT DI ANALISI SUI DATI QUALITATIVI E SULLE BUONE PRASSI

1. PREMESSA	38
2. ANALISI DEI DATI QUALITATIVI IN BASE ALLE RISPOSTE DEL QUESTIONARIO - SCALA NAZIONALE	38
2.1 ESIGENZE INEVASE ED ELEMENTI PER MIGLIORARE L'UTILIZZO DELLE RISORSE PER LA DIGITALIZZAZIONE	38
2.2 LE BUONE PRASSI TERRITORIALI	42
2.3 AREE DI INTERVENTO ANCORA DA FINANZIARE	44
2.4. ANNOTAZIONI LIBERE	48
3. ANALISI DEI DATI QUALITATIVI IN BASE ALLE INTERVISTE CONDOTTE - SCALA MACRO-REGIONALE	50
3.1 SFIDE E PROBLEMATICHE AFFRONTATE	50
3.2 OBIETTIVI REALIZZATI	52
3.3 BEST PRACTICE	54
3.4 AREE ANCORA DA FINANZIARE/ESIGENZE INEVASE	56

1. PREMESSA

Il presente report raccoglie e analizza i dati qualitativi relativi ai percorsi di digitalizzazione avviati dagli Enti montani italiani, con l'obiettivo di individuare le principali criticità, le buone pratiche e le aree di intervento ancora da finanziare.

La ricerca è articolata in due sezioni:

- la prima, di scala nazionale, riassume le evidenze emerse dai questionari somministrati agli Enti locali;
- la seconda, di scala macroregionale, approfondisce i risultati delle interviste condotte dai mediatori territoriali incaricati da UNCEM per Nord, Centro e Sud Italia.

L'attività dei mediatori ha consentito di raccogliere elementi qualitativi di rilievo, favorendo un confronto diretto con le amministrazioni locali e mettendo in luce sia le difficoltà operative sia le strategie di cooperazione più efficaci.

Le informazioni riportate rappresentano dunque una fotografia aggiornata dello stato della digitalizzazione nei territori montani, evidenziando modelli replicabili e fabbisogni emergenti per orientare le future politiche pubbliche.

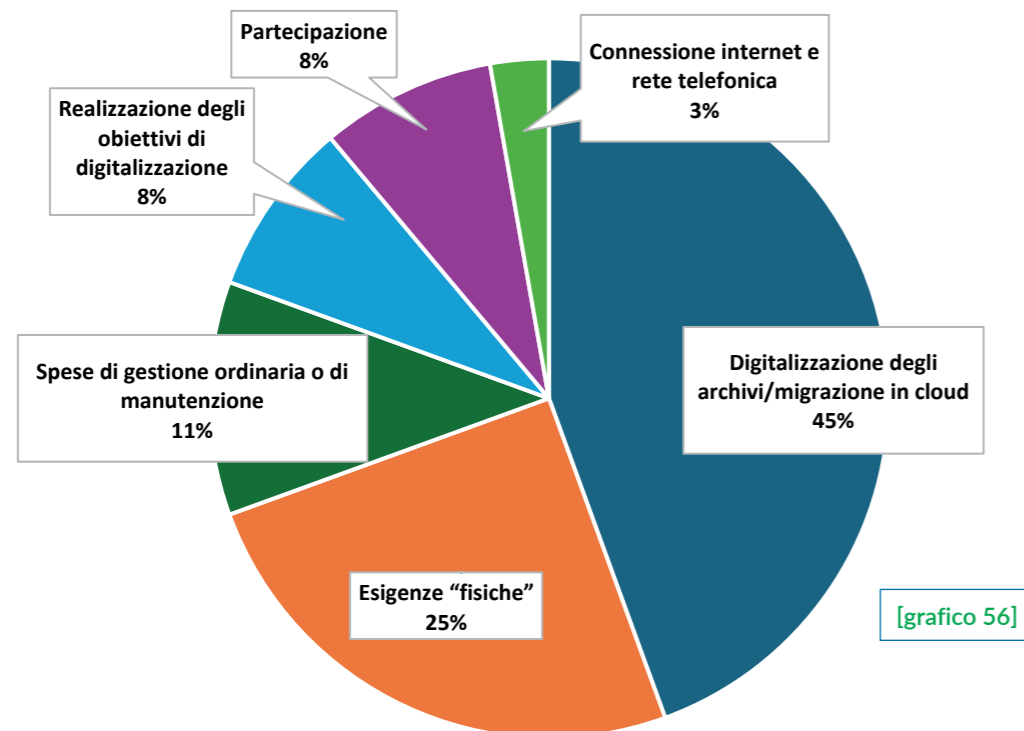
2. ANALISI DEI DATI QUALITATIVI IN BASE ALLE RISPOSTE DEL QUESTIONARIO- SCALA NAZIONALE

2.1 ESIGENZE INEVASE ED ELEMENTI PER MIGLIORARE L'UTILIZZO DELLE RISORSE PER LA DIGITALIZZAZIONE

Domanda	QUALI SONO LE NECESSITÀ NON COPERTE? (esplicitare le esigenze rimaste inevase e quali motivazioni hanno determinato l'ordine di priorità degli investimenti)
---------	---

Sono state ricevute 54 risposte.

Dopo una pulizia dei dati (alcune risposte risultano incomprensibili o ribadiscono che nessuna esigenza è rimasta inevasa) sono state estrapolate le risposte più complete e significative, in modo da restituire il quadro delle esigenze non coperte, raggruppate e categorizzate per gruppi tematici. [\[grafico 56\]](#)



DIGITALIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI/MIGRAZIONE IN CLOUD

Esigenze "fisiche"	sostituzione delle macchine informatiche, miglorie alla rete dati, attrezzature d'ufficio varie, potenziamento della fibra e sistemazione dei cablaggi interni, acquisto di strumenti ITC per videoconferenze, programmi e software utili alla transizione digitale, apparati di sicurezza o networking, software gestionali
Spese di gestione ordinaria o di manutenzione	coperti i costi di avvio dei servizi non è poi stata prevista la copertura finanziaria negli anni successivi per tutti i canoni che si accendono digitalizzando i servizi (es: cloud), per cui nell'immediato si ha una notevole disponibilità economica per l'avvio di servizi che però negli anni a venire creeranno problemi di copertura finanziaria sulla spesa corrente
Realizzazione degli obiettivi di digitalizzazione	alcune risposte lamentano la mancanza di digitalizzazione di alcuni servizi (come sportello caldaie, accesso ANPR, utilizzo della piattaforma SEND) mentre altre lamentano una totale mancanza di digitalizzazione: nessun servizio comunale viene ancora erogato online per impossibilità di accesso ai fondi o per mancanza di fibra e connessioni veloci
Partecipazione	alcuni Enti non hanno potuto beneficiare del bando o hanno indicato di non aver avuto accesso ai bandi come Unione di Comuni o Comunità Montana
Connessione internet e rete telefonica	totale o parziale assenza di rete, un problema strutturale che compromette necessariamente le possibilità del comune di pensare alla digitalizzazione

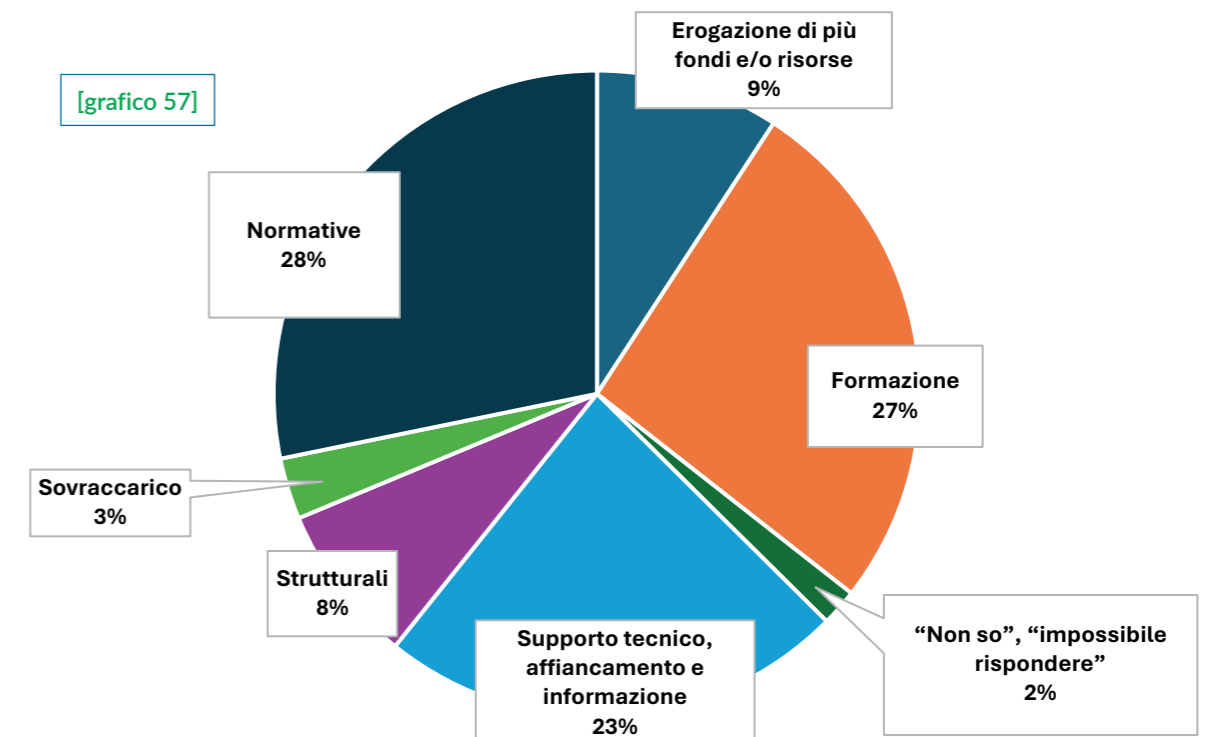
Un'esigenza emersa dai questionari, che non è direttamente collegata ai finanziamenti ma potrebbe contribuire ad agevolare gli Enti nell'accesso e nel processo di digitalizzazione, è quella di ricevere informazione e assistenza: una risposta evidenzia che non è chiaro cosa fare o a chi rivolgersi sul territorio mentre un'altra risposta lamenta, più genericamente, la mancanza di assistenza nell'accedere ai fondi o nello sviluppo di progetti di digitalizzazione.

Alcune risposte (3) non hanno dato risposte sulle necessità non coperte ma hanno ribadito che le risorse non sono state sufficienti

Domanda	QUALI ELEMENTI POTREBBERO MIGLIORARE L'UTILIZZO DI RISORSE PER LA DIGITALIZZAZIONE?
---------	---

Sono state ricevute 134 risposte, raggruppate in macro-categorie tematiche.

Le 134 risposte raccolte sono state classificate in diverse macro-categorie tematiche. Dal momento che una singola risposta può includere più temi, essa è stata conteggiata una volta per ciascuna categoria pertinente. Si parla pertanto di *occorrenze* e non di *risposte*, poiché una risposta può generare più occorrenze in base ai temi trattati. [\[grafico 57\]](#)



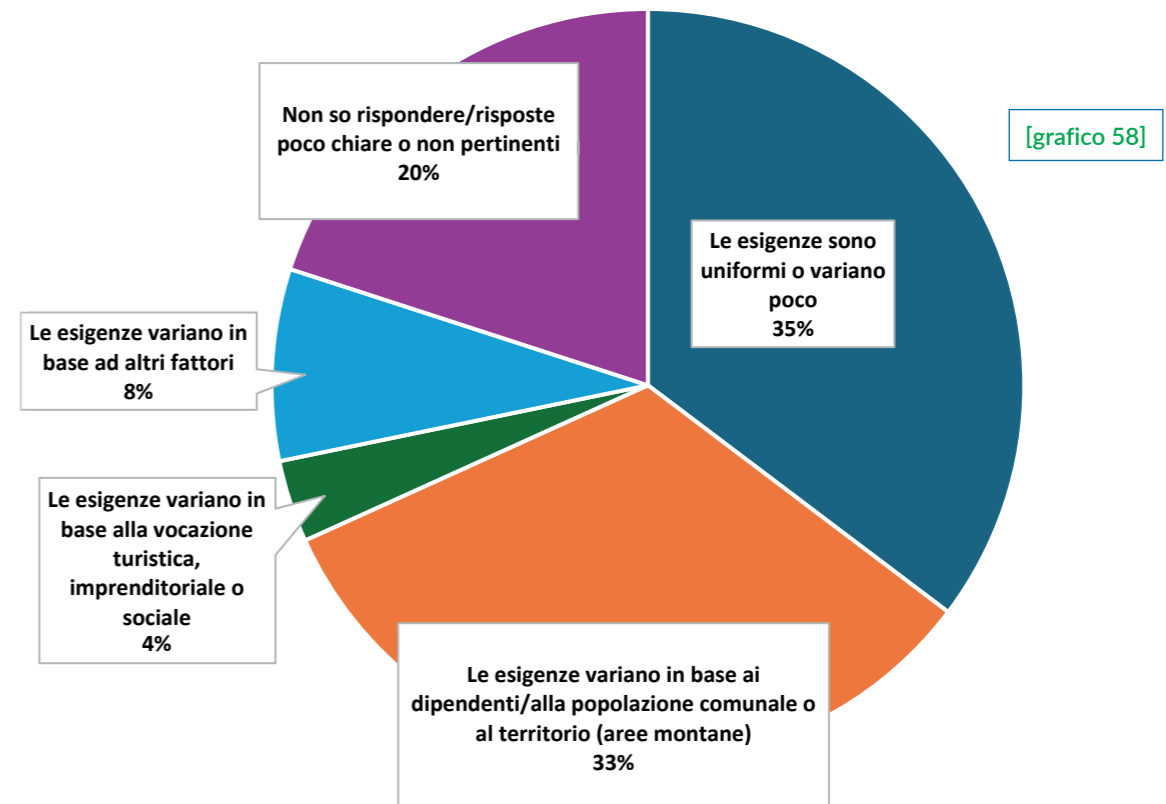
ANALISI DEI DATI QUALITATIVI

Erogazione di più fondi e/o risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Più fondi PNRR, più fondi per la formazione (vedere anche sotto), più risorse per retribuire il personale tecnico specializzato e per le Unioni/Comunità Montane • Incrementare il numero dei dipendenti • Maggior frequenza delle procedure di accesso ai fondi
Formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Del personale: migliorare le competenze, affiancare e formare in particolar modo gli operatori più anziani, erogazione di corsi specifici e mirati • Dei cittadini: per coinvolgerli meglio nel processo di digitalizzazione
Supporto tecnico, affiancamento e informazione	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore informazione sia riguardanti la possibilità di accesso ai bandi e le modalità di partecipazione che importanza e opportunità della digitalizzazione • Misure che rendano gli investimenti possibili nel breve periodo e sostenibili nel lungo periodo: inserimento di uffici appositi preposti alla digitalizzazione (più a livello di Unione/Comunità montana che di singolo comune), nomina di referenti intra-comunali per comprendere meglio le esigenze degli abitanti, presenza di tecnici competenti di supporto all'Ente, a livello comunale ove possibile, o sovracomunale in caso di gestione aggregata. • Impossibilità di partecipare a causa della scarsa informazione
Normative	<ul style="list-style-type: none"> • Spingere i Comuni ad aggregarsi in forma associata • Semplificazione delle normative e della burocrazia • Apertura dei bandi PNRR alle forme associate • Competenza e governance centralizzata/Uffici centrali dedicati a livello di Unione di Comuni o Comunità Montana • Obbligatorietà dell'adozione di servizi digitali e sanzioni in caso di inadempienza • Adozione di uno standard nazionale a cui tutte le PA debbano aderire • consapevolezza politica
Strutturali	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la connessione o la copertura internet/dati/telefonica, • Passare alla fibra con finanziamento per il canone d'abbonamento • Una singola risposta evidenzia la mancanza di crescita sociale ed economica
Sovraccarico	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la connessione o la copertura internet/dati/telefonica, • Passare alla fibra con finanziamento per il canone d'abbonamento • Una singola risposta evidenzia la mancanza di crescita sociale ed economica
"Non so", "impossibile rispondere"	

Domanda	QUANTO ED IN BASE A QUALI CARATTERISTICHE DEI COMUNI CHE PARTECIPANO ALLE GREEN COMMUNITIES VARIANO LE ESIGENZE DI DIGITALIZZAZIONE?
---------	--

Sono state date 154 risposte, di cui la maggior parte risultano incomplete o poco chiare. Di seguito si prova comunque a dare una prospettiva sul tenore generale delle risposte.

Le risposte provenienti da Comuni afferenti alle stesse Green Communities sono state raggruppate (figurando pertanto come singola risposta nel conteggio) quando simili o identiche. [grafico 58]



5G



Le esigenze sono uniformi o variano poco	A prescindere dalle dimensioni del Comune, le esigenze risultano le stesse o i Comuni concordano su certi temi (come può essere la necessità di un ufficio tecnico preposto alla digitalizzazione)
Le esigenze variano in base ai dipendenti/alla popolazione comunale o al territorio (aree montane)	Comuni più piccoli hanno al contempo meno esigenza e più difficoltà rispetto a comuni più grandi, che hanno più esigenza ma anche più personale e qualificato
Le esigenze variano in base alla vocazione turistica, imprenditoriale o sociale	Zone più sviluppate sono più facilmente dotate di infrastrutture digitali rispetto a zone più isolate
Le esigenze variano in base ad altri fattori	Mancanza di coordinamento, fondi o competenze, presenza di un digital divide marcato, mancanza di rete che rende impossibile la digitalizzazione, ...

2.2 LE BUONE PRASSI TERRITORIALI

Domanda	DESCRIVERE BREVEMENTE LE BEST PRACTICE (servizi nuovi rivolti alla cittadinanza, alle imprese; attività che non sono mai state realizzate; servizi amministrativi nuovi) REALIZZATE (quote di risorse investite, ambito di riferimento, numero di comuni coinvolti nella best practice, e se appartenenti o meno al territorio della gc, chi ha stimolato la riflessione che ha dato vita alla best practice, ordinarietà o straordinarietà della best practice, pre-condizioni alla base della best practice, quali elementi potrebbero rendere applicabile la best practice, ecc.)
----------------	---

Il 30,5% delle risposte afferma che sono state sviluppate best practice a livello nazionale, il 69,2% degli enti che hanno risposto al questionario non ha sviluppato Best Practice e lo 0,3% non ha risposto alla domanda.

Si riportano di seguito le risposte più interessanti - ovvero le pratiche che gli Enti hanno individuato come Best Practice.

Servizi digitali al cittadino e alle imprese	TUTTO CIÒ CHE CONSENTE AI CITTADINI O ALLE IMPRESE DI ACCEDERE AI SERVIZI PUBBLICI IN MODALITÀ DIGITALE O DA REMOTO. <ul style="list-style-type: none"> Richieste e rilascio di documenti digitali (certificati, pratiche, anagrafe, ecc.), servizi online al cittadino e pratiche digitali (SUE, SUAP, ANPR), sportelli digitali o altri servizi online (prenotazioni, segnalazioni disservizi, ticket...) (50 risposte) Pagamenti digitali (PagoPA, AppIO, SEND, SPID/CIE, accesso ai servizi via app o portale) (12 risposte)
Comunicazione e presenza online dei Comuni	AZIONI LEGATE ALLA VISIBILITÀ, ALLA COMUNICAZIONE E ALL'INTERFACCIA DIGITALE TRA AMMINISTRAZIONE E CITTADINANZA. <ul style="list-style-type: none"> Siti web istituzionali (nuovi o aggiornati, conformi alle linee guida AgID), miglioramento dell'accessibilità (4 risposte) Portali turistici, culturali o tematici (es. valorizzazione territoriale, digitalizzazione dei punti di interesse, informazioni sui beni culturali, turismo, ambiente, percorsi ciclabili e orari dei mezzi di trasporto), attività di comunicazione digitale e promozione territoriale (7 risposte) Piani e strumenti online (es. Piano di protezione civile online, portale PGT Web, portali catastali), portali informativi e trasparenti (consultazione dati, piani, regolamenti, ecc.) (2 risposte)
Infrastrutture e innovazione tecnologica	Investimenti materiali o tecnici per abilitare o potenziare la digitalizzazione. <ul style="list-style-type: none"> Banda larga, fibra ottica, ponti radio e reti interne (3 risposte) Server, cloud, cablaggi e sistemi di backup (1 risposta) Hardware, apparecchiature ICT, videoconferenze, totem informativi, tv touch screen (2 risposte) Sicurezza informatica e networking (1 risposta) Software gestionali e sistemi interni condivisi/centralizzati (1 risposta)
Gestione interna e coordinamento istituzionale	Strumenti organizzativi e gestionali che migliorano l'efficienza e la cooperazione tra enti. <ul style="list-style-type: none"> Gestione associata dell'ICT e dei servizi digitali (a livello di Unione/Comunità montana) (1 risposta) Centralizzazione software e protocolli (protocollo informatico, demografici, tributi, ecc.) (2 risposte) Digitalizzazione di documenti e archivi (1 risposta) Coordinamento di protezione civile digitale (utilizzo di antenne, droni, telecamere, piattaforme comuni) (1 risposta) Servizi di committenza e funzioni associate (SUAP, SUE, CST, formazione ICT, cloud) (2 risposte)

Formazione, accompagnamento e inclusione digitale	INIZIATIVE PER RIDURRE IL DIGITAL DIVIDE E MIGLIORARE LE COMPETENZE DI PERSONALE E CITTADINI. INCLUDE: <ul style="list-style-type: none"> Centri di facilitazione digitale e di inclusione, sportelli di assistenza (supporto ai cittadini, anziani e soggetti fragili) (17 risposte) Formazione del personale comunale e dei cittadini (3 risposte)
Pianificazione strategica e progetti integrati	ATTIVITÀ DI PIÙ AMPIA VISIONE O SISTEMA, CHE INCLUDONO STRATEGIA, PROGRAMMAZIONE E COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE. <ul style="list-style-type: none"> Progetti di area vasta e sviluppo territoriale, (es. Up Slow Tour, Green Communities, Lepida, PNRR, ecc.), piani di sviluppo o progetti pilota replicabili in altri territori (1 risposta) Tavoli regionali o intercomunali per la digitalizzazione, e iniziative coordinate su scala sovracomunale o transfrontaliera per favorire il confronto tra i Comuni (4 risposte)
Criticità e osservazioni	NON SONO VERE E PROPRIE BEST PRACTICES, MA SEGNALAZIONI O RIFLESSIONI DA CUI EMERGONO FABBISOGNI O LIMITI. <ul style="list-style-type: none"> Difficoltà operative o scarsa sostenibilità dei progetti, eccesso di adempimenti e burocrazia, sovraccarico, complessità organizzativa, mancanza di risorse o personale specializzato (4 risposte) Fase preliminare o "in realizzazione" senza risultati consolidati (47 risposte) Nessuna iniziativa (8 risposte)



Domanda QUALI SONO I SERVIZI COINVOLTI NELLE BEST PRACTICE?

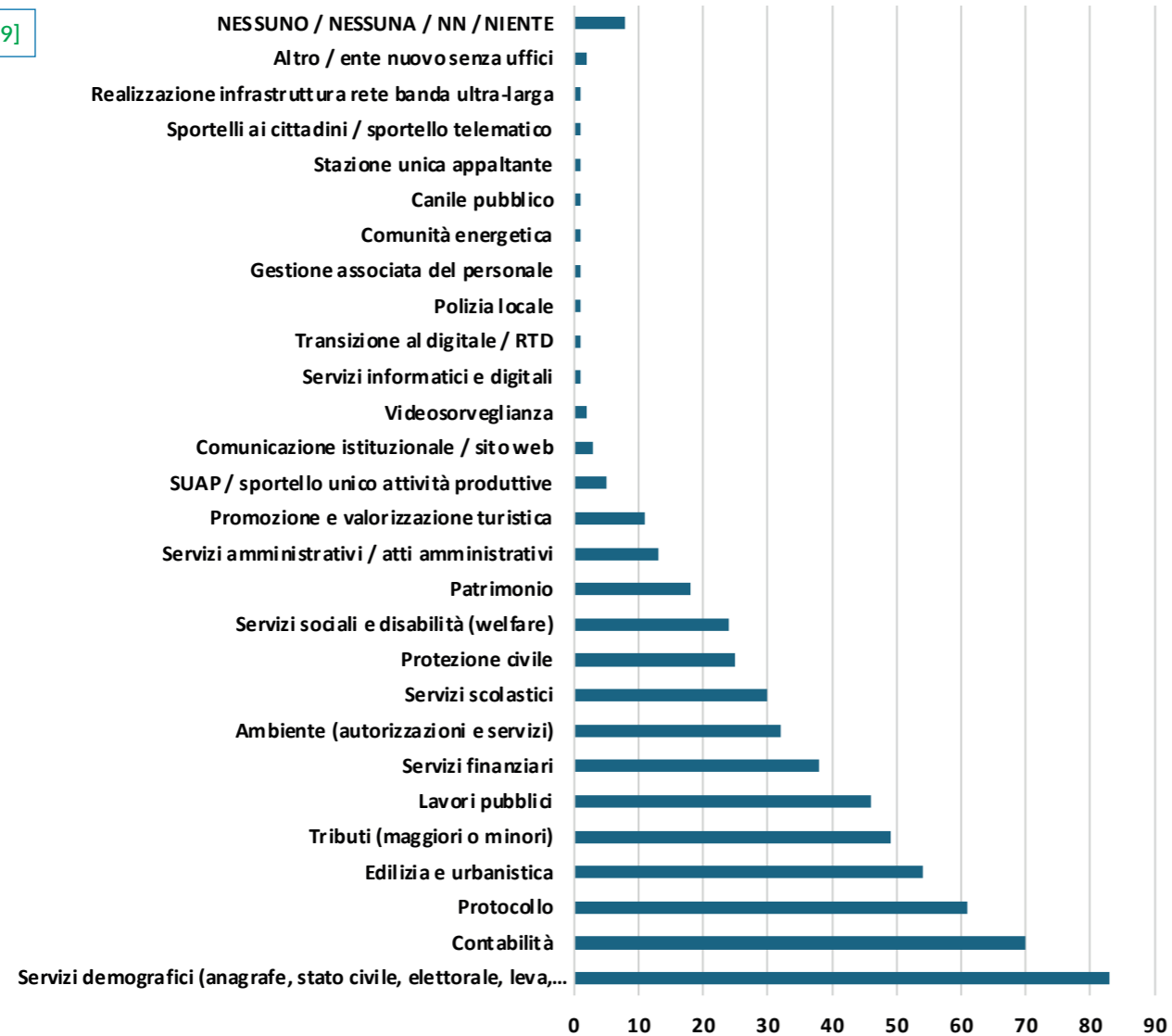
Sono state registrate 133 risposte.

Il grafico/riassunto seguente mostra la frequenza con cui ciascun servizio è stato citato.

Trattandosi di una domanda a scelta multipla, con la possibilità di aggiungere testo libero nella sezione "altro", le risposte sono state disaggregate in singole voci.

Pertanto, il numero complessivo di occorrenze risulta superiore al numero totale di risposte ricevute. [\[grafico 59\]](#)

[grafico 59]



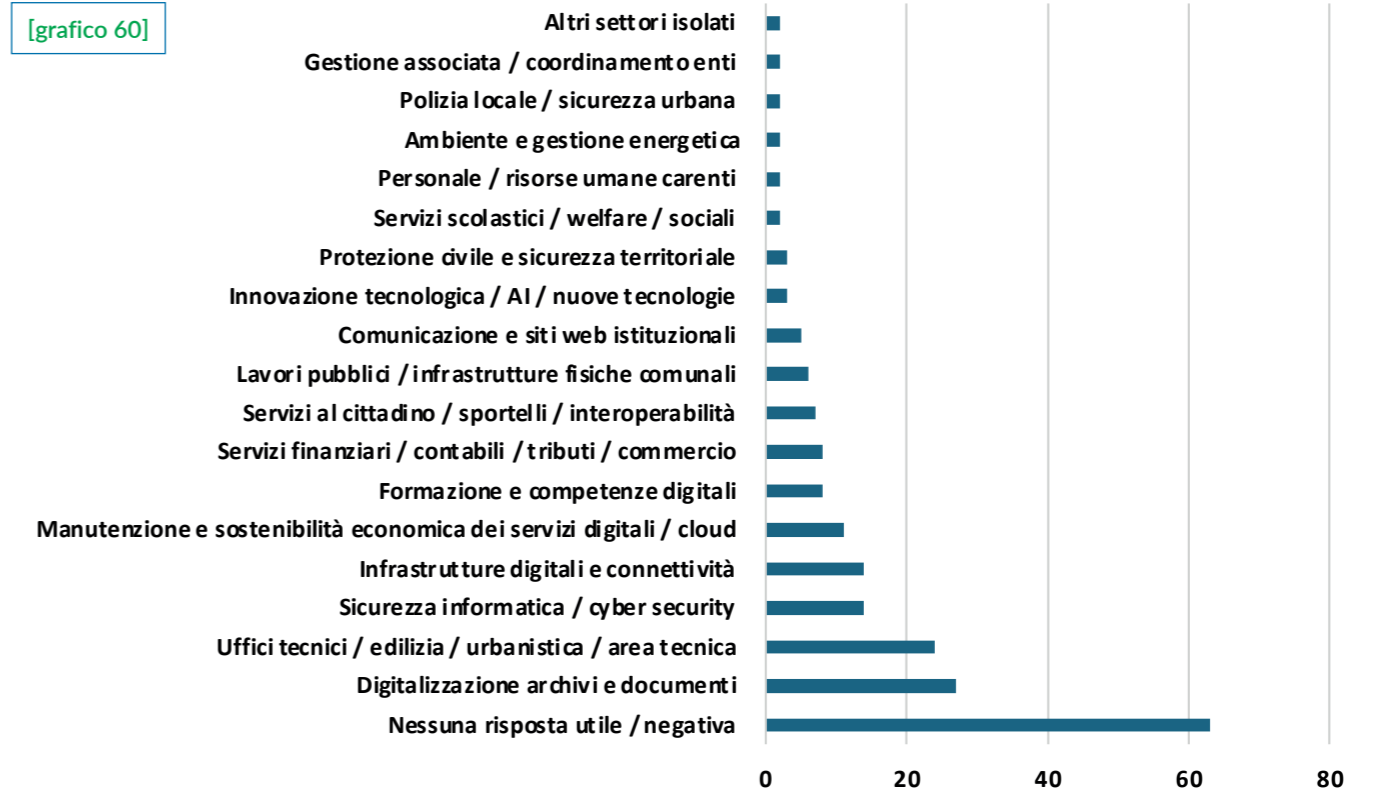
2.3 AREE DI INTERVENTO ANCORA DA FINANZIARE

Domanda IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ FINANZIATE DAI FONDI PER LA DIGITALIZZAZIONE RESTANO, SECONDO VOI, ANCORA DELLE AREE DI INTERVENTO CHE SAREBBERO DA FINANZIARE? IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA QUALI SONO LE DIFFERENTI ESIGENZE RIMASTE INESPRESSE? (che settori/uffici sono rimasti scoperti, quali necessità sono rimaste senza risposta, vi sono stati soggetti - pubblici e/o privati - che hanno sollecitato o sollecitano esigenze non ancora affrontate)

Sono state ricevute 210 risposte.

Sono state raggruppate tematicamente le risposte e si sono contate nuovamente le occorrenze per avere uno spaccato più preciso delle necessità non coperte in questa turnata di fondi. [\[grafico 60\]](#)

[grafico 60]



Nessuna risposta utile / negativa	("no", "nessuna", "non saprei", "risposta negativa", ecc.)
Digitalizzazione archivi e documenti	(archivio comunale, archivi urbanistici, edilizia, dematerializzazione, archivi storici, archivi digitali UDC)
Uffici tecnici / edilizia / urbanistica / area tecnica	(SUE, SUAP, edilizia privata, ufficio tecnico, area tecnica, gestione territorio, PGT, pratiche edilizie online)
Sicurezza informatica / cyber security	(cybersicurezza, sicurezza informativa, resilienza rete, sistemi di backup)
Infrastrutture digitali e connettività	(fibra ottica, wi-fi, Lepida, connettività, server, cloud, rete locale, copertura internet)
Manutenzione e sostenibilità economica dei servizi digitali / cloud	(mancanza fondi per mantenimento servizi, costi cloud, canoni annui)
Formazione e competenze digitali	(formazione personale, cittadini, competenze informatiche)
Servizi finanziari / contabili / tributi / commercio	(servizi finanziari, edilizia e commercio, tributi, rifiuti)
Servizi al cittadino / sportelli / interoperabilità	(sportello al cittadino, piattaforme condivise, interoperabilità, ricezione istanze digitali)
Lavori pubblici / infrastrutture fisiche comunali	
Comunicazione e siti web istituzionali	(siti da aggiornare, comunicazione, informazione, assistente virtuale)
Innovazione tecnologica / AI / nuove tecnologie	(intelligenza artificiale, progetti innovativi, telemedicina, nuove app)
Protezione civile e sicurezza territoriale	
Servizi scolastici / welfare / sociali	
Personale / risorse umane carenti	
Ambiente e gestione energetica	(gestione consumi, comunità energetiche, ambiente)
Polizia locale / sicurezza urbana	
Gestione associata / coordinamento enti	(Unioni di Comuni, CST, Green Communities, raccordi sovracomunali)
Altri settori isolati	(patrimonio, paesaggistica, turismo, tecnici)

ANALISI DEI DATI QUALITATIVI

Domanda	LE ESIGENZE ANCORA NON AFFRONTATE COMPORTERANNO RADICALI CAMBIAMENTI NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI? IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA DI CHE TIPOLOGIA DI CAMBIAMENTI POTREBBE TRATTARSI? (indicare: quali cambiamenti potranno essere introdotti, che categorie di persone saranno più interessate o trarranno beneficio dai cambiamenti, quali categorie potrebbero essere più restie al cambiamento, ecc.)
----------------	---

Sono state ricevute 108 risposte, qui raggruppate in aree tematiche (a ogni risposta è stata assegnata a una categoria).

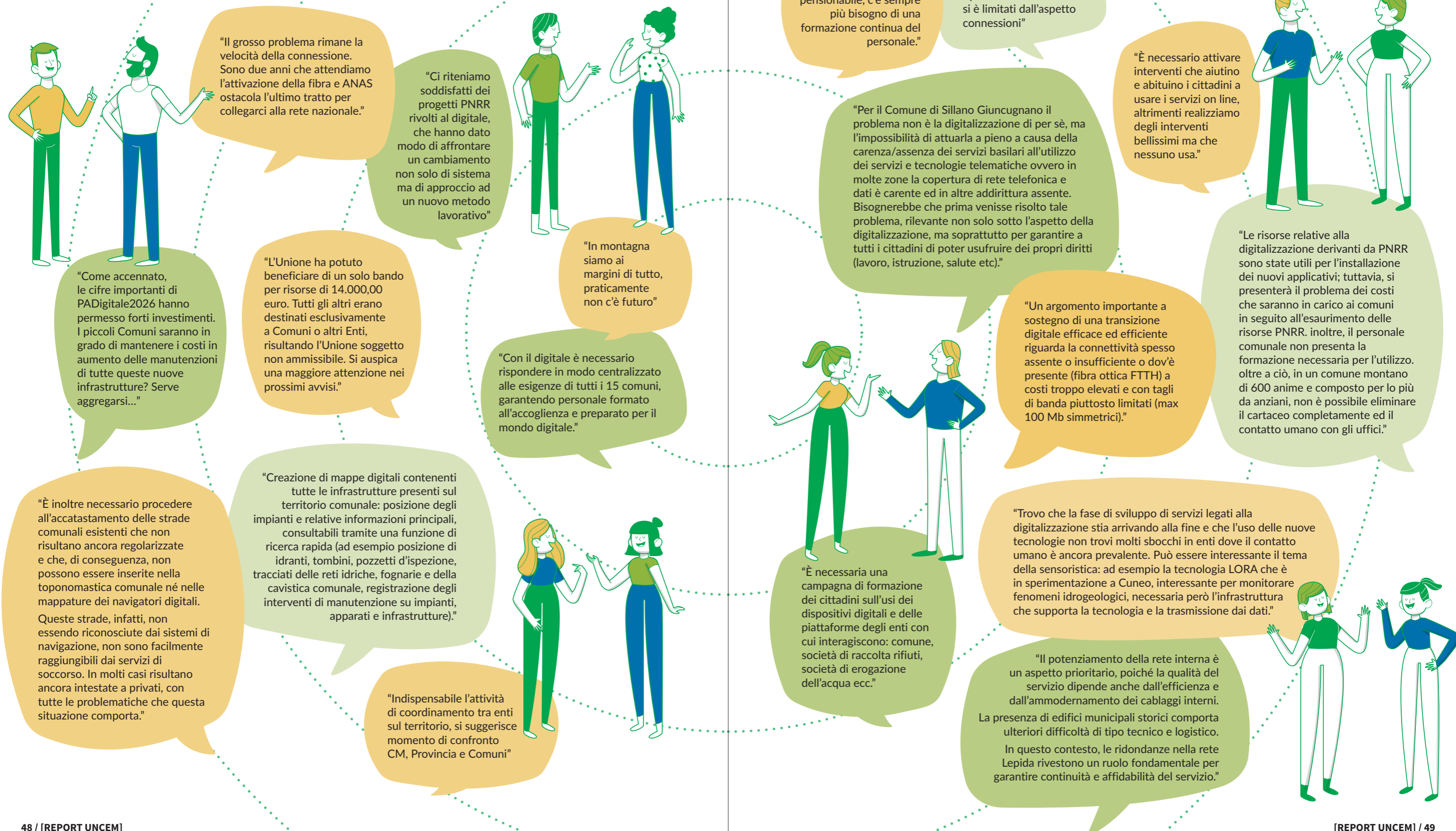
MACRO-CATEGORIA	DESCRIZIONE	RISPOSTE
Digitalizzazione e automazione dei procedimenti	Tema nettamente prevalente: gestione automatizzata dei procedimenti verso il cittadino (SEND, PagoPA, PDND), notifiche digitali, istanze online, digitalizzazione completa dei servizi, uso di AI e interoperabilità. Esempi: "il cambiamento principale è quello della gestione automatizzata dei procedimenti rivolti al cittadino"; "digitalizzazione delle pratiche e applicazione intelligenza artificiale alle stesse"; "certificazione anagrafica e sanitaria accessibile ovunque".	27
Efficienza, semplificazione e velocità dei servizi	Miglioramento dei tempi di rilascio, snellimento dei processi, riduzione del cartaceo, servizi più "smart". ESEMPLI: "più efficienza e velocità nel rilascio pratiche edilizie"; "snellire i processi"; "servizi più immediati e meno basati su carta".	18
Cittadini e utenti finali	Riconosciuti come principali beneficiari: maggiore autonomia, accesso digitale, minori spostamenti. Criticità: anziani e persone poco digitalizzate come categorie più restie. ESEMPLI: "i cittadini hanno il maggior beneficio, i più restii il personale"; "over 65 restii al cambiamento"; "servizi efficienti per la popolazione residente".	14
Riorganizzazione del lavoro interno e formazione del personale	Trasformazioni culturali e organizzative: nuove modalità operative, formazione, governance e riassegnazione del personale. ESEMPLI: "necessità di formazione maggiore per i protocollisti"; "riorganizzare i servizi individuando inefficienze"; "modo di lavorare più smart e meno cartaceo"; "cambiamenti nell'istruttoria delle pratiche interessano il personale interno".	9
Facilitazione digitale e inclusione (progetti PNRR)	Riferimenti a sportelli e punti di facilitazione digitale per supportare i cittadini fragili, finanziati da fondi PNRR. ESEMPLI: "sportello del facilitatore digitale finanziato da altri fondi"; "punti di facilitazione digitale non uno per ogni comune"; "aumento conoscenze digitali per gli anziani".	6
Uffici tecnici e servizi urbanistici / edilizi	Digitalizzazione pratiche edilizie, integrazione PRG-SUE, uso del BIM, informatizzazione del patrimonio. ESEMPLI: "integrare PRG con funzioni digitalizzate del SUE"; "servizio tecnico urbanistico edilizia privata"; "sistemi di gestione dei progetti con BIM e rilascio certificati".	5
Innovazione tecnologica avanzata (AI, cloud, interoperabilità)	Introduzione di intelligenza artificiale, cloud, automazione dei processi interni e interoperabilità tra enti. ESEMPLI: "introduzione di tecnologie basate su intelligenza artificiale per efficientare i processi"; "cloud, modalità digitali, archiviazione, modalità operative"; "PDND per migliorare il servizio ai cittadini".	5
Accessibilità e partecipazione dei cittadini alla vita pubblica	Miglioramento della trasparenza e della partecipazione online: cittadini più coinvolti e informati. ESEMPLI: "miglioramento della partecipazione alla vita comunale"; "informazione efficiente ed efficace"; "accesso alla cittadinanza".	4
Sicurezza informatica e gestione dei dati	Focus su protezione dei dati, cybersecurity e privacy. ESEMPLI: "senza adeguata sicurezza informatica il lavoro di anni andrebbe perso"; "necessità di tecnici per privacy e gestione dati".	3

MACRO-CATEGORIA	DESCRIZIONE	RISPOSTE
Servizi specifici nuovi o ampliati	Erogazione digitale di nuovi servizi: telemedicina, servizi demografici da remoto, pagamenti, comunicazione turistica. ESEMPLI: "erogazione di servizi ai cittadini quali telemedicina, accesso ai servizi demografici da remoto"; "digitalizzazione dei pagamenti al Comune"; "gestione viabilità e comunicazione turistica".	4
Coesione territoriale e aree montane	Importanza della digitalizzazione per garantire servizi essenziali ai piccoli comuni e alle zone montane. ESEMPLI: "ne va della sopravvivenza dei pochi rimasti a vivere sui monti"; "per i piccoli comuni della Gallura digitalizzazione per servizi alle fasce fragili".	3
Risposte nulle / non saprei / nessun cambiamento	Risposte vuote o di non conoscenza ("non saprei", "non so rispondere", "xxx", ecc.).	10



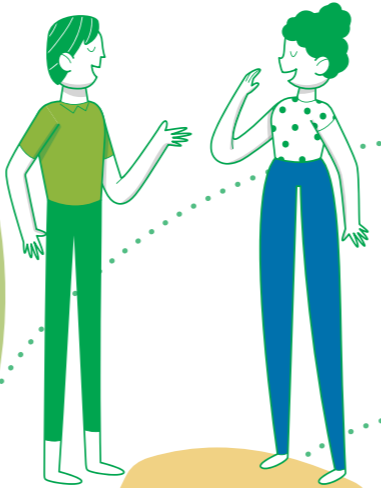
2.4 ANNOTAZIONI LIBERE

Si riportano di seguito le risposte a tema libero ritenute più interessanti o significative



"Il grosso problema rimane la velocità della connessione. Sono due anni che attendiamo l'attivazione della fibra e ANAS ostacola l'ultimo tratto per collegarci alla rete nazionale."

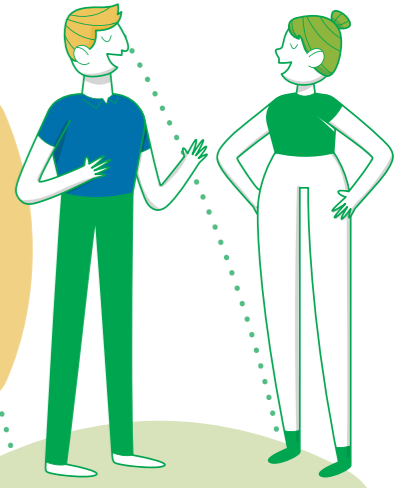
"Ci riteniamo soddisfatti dei progetti PNRR rivolti al digitale, che hanno dato modo di affrontare un cambiamento non solo di sistema ma di approccio ad un nuovo metodo lavorativo"



"Oggi, con l'allungarsi della vita lavorativa e pensionabile, c'è sempre più bisogno di una formazione continua del personale."

"se da un lato si spinge su servizi in cloud o di tipo avanzato di fatto si è limitati dall'aspetto connessioni"

"È necessario attivare interventi che aiutino e abituino i cittadini a usare i servizi on line, altrimenti realizziamo degli interventi bellissimi ma che nessuno usa."



"Per il Comune di Sillano Giuncugnano il problema non è la digitalizzazione di per sé, ma l'impossibilità di attuarla a pieno a causa della carenza/assenza dei servizi basilari all'utilizzo dei servizi e tecnologie telematiche ovvero in molte zone la copertura di rete telefonica e dati è carente ed in altre addirittura assente. Bisognerebbe che prima venisse risolto tale problema, rilevante non solo sotto l'aspetto della digitalizzazione, ma soprattutto per garantire a tutti i cittadini di poter usufruire dei propri diritti (lavoro, istruzione, salute etc)."

"Le risorse relative alla digitalizzazione derivanti da PNRR sono state utili per l'installazione dei nuovi applicativi; tuttavia, si presenterà il problema dei costi che saranno in carico ai comuni in seguito all'esaurimento delle risorse PNRR. Inoltre, il personale comunale non presenta la formazione necessaria per l'utilizzo. oltre a ciò, in un comune montano di 600 anime e composto per lo più da anziani, non è possibile eliminare il cartaceo completamente ed il contatto umano con gli uffici."

"Come accennato, le cifre importanti di PADigitale2026 hanno permesso forti investimenti. I piccoli Comuni saranno in grado di mantenere i costi in aumento delle manutenzioni di tutte queste nuove infrastrutture? Serve aggregarsi..."

"L'Unione ha potuto beneficiare di un solo bando per risorse di 14.000,00 euro. Tutti gli altri erano destinati esclusivamente a Comuni o altri Enti, risultando l'Unione soggetto non ammissibile. Si auspica una maggiore attenzione nei prossimi avvisi."

"In montagna siamo ai margini di tutto, praticamente non c'è futuro"

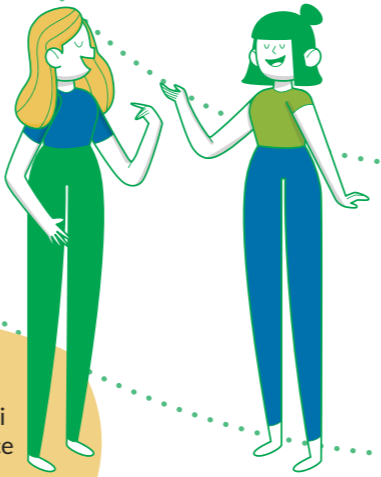
"Con il digitale è necessario rispondere in modo centralizzato alle esigenze di tutti i 15 comuni, garantendo personale formato all'accoglienza e preparato per il mondo digitale."



"Un argomento importante a sostegno di una transizione digitale efficace ed efficiente riguarda la connettività spesso assente o insufficiente o dov'è presente (fibra ottica FTTH) a costi troppo elevati e con tagli di banda piuttosto limitati (max 100 Mb simmetrici)."

"È inoltre necessario procedere all'accatastamento delle strade comunali esistenti che non risultano ancora regolarizzate e che, di conseguenza, non possono essere inserite nella toponomastica comunale né nelle mappature dei navigatori digitali. Queste strade, infatti, non essendo riconosciute dai sistemi di navigazione, non sono facilmente raggiungibili dai servizi di soccorso. In molti casi risultano ancora intestate a privati, con tutte le problematiche che questa situazione comporta."

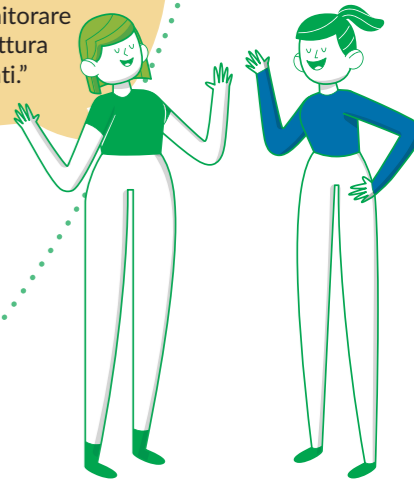
"Creazione di mappe digitali contenenti tutte le infrastrutture presenti sul territorio comunale: posizione degli impianti e relative informazioni principali, consultabili tramite una funzione di ricerca rapida (ad esempio posizione di idranti, tombini, pozzetti d'ispezione, tracciati delle reti idriche, fognarie e della cavistica comunale, registrazione degli interventi di manutenzione su impianti, apparati e infrastrutture)."



"Indispensabile l'attività di coordinamento tra enti sul territorio, si suggerisce momento di confronto CM, Provincia e Comuni"

"È necessaria una campagna di formazione dei cittadini sull'usi dei dispositivi digitali e delle piattaforme degli enti con cui interagiscono: comune, società di raccolta rifiuti, società di erogazione dell'acqua ecc."

"Trovo che la fase di sviluppo di servizi legati alla digitalizzazione stia arrivando alla fine e che l'uso delle nuove tecnologie non trovi molti sbocchi in enti dove il contatto umano è ancora prevalente. Può essere interessante il tema della sensoristica: ad esempio la tecnologia LORA che è in sperimentazione a Cuneo, interessante per monitorare fenomeni idrogeologici, necessaria però l'infrastruttura che supporta la tecnologia e la trasmissione dei dati."



"Il potenziamento della rete interna è un aspetto prioritario, poiché la qualità del servizio dipende anche dall'efficienza e dall'ammodernamento dei cablaggi interni. La presenza di edifici municipali storici comporta ulteriori difficoltà di tipo tecnico e logistico. In questo contesto, le ridondanze nella rete Lepida rivestono un ruolo fondamentale per garantire continuità e affidabilità del servizio."

3. ANALISI DEI DATI QUALITATIVI IN BASE ALLE INTERVISTE CONDOTTE – SCALA MACRO-REGIONALE

3.1 SFIDE E PROBLEMATICHE AFFRONTATE

NORD ITALIA

GREEN COMMUNITY / COMUNE	SFIDE O PROBLEMATICHE AFFRONTATE
Unione Montana Valle Stura	<ul style="list-style-type: none"> • CONNETTIVITÀ E COPERTURA DELLA RETE: solo metà della valle è coperta dalla rete mobile, con Vodafone come unico operatore. Le principali criticità riguardano la mancanza di copertura. • SOFTWARE E SISTEMI LEGACY: per applicativi gestionali, protocollo e contabilità, il supporto ricevuto è stato da minimo a moderato. • ANALISI DATI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE: si prevede una necessità di supporto significativo per la gestione e strutturazione dei dati, indispensabili per l'implementazione di algoritmi di IA.
Comunità di Montagna del Gemonese	<ul style="list-style-type: none"> • FORMAZIONE DEL PERSONALE: l'introduzione di nuove tecnologie ha evidenziato la necessità di aggiornare le competenze digitali. In alcuni casi il percorso formativo è stato percepito come un ulteriore carico di lavoro. • INTEGRAZIONE TRA SISTEMI: la frammentazione dei software in uso rende necessario investire in API e soluzioni di interoperabilità, per consentire un dialogo efficace tra piattaforme diverse e offrire servizi integrati. • ADEGUAMENTO TECNOLOGICO: emergono necessità di intervento su infrastrutture, sicurezza informatica e interoperabilità dei sistemi. • GESTIONE DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E CULTURALE: l'adozione di strumenti digitali richiede una trasformazione interna, promuovendo una mentalità più aperta all'innovazione e alla collaborazione.
Comunità di Montagna Valtellina di Sondrio	<ul style="list-style-type: none"> • Dall'intervista non emergono criticità specifiche o problematiche particolarmente rilevanti legate alla gestione dei voucher o ai processi di digitalizzazione. • Si evidenzia tuttavia la NECESSITÀ DI AGGIORNARE PERIODICAMENTE LE STRATEGIE DI INTERVENTO per tenere il passo con l'evoluzione del settore ICT e affrontare nuove sfide legate a connettività, digitalizzazione documentale e sicurezza.
Comunità Montana Valtellina di Morbegno	<ul style="list-style-type: none"> • Forti differenze di fabbisogno digitale tra comuni grandi e piccoli. • Connettività insufficiente nelle aree montane più isolate. • Scarsità di risorse tecniche e di personale nei comuni minori.
Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera	<ul style="list-style-type: none"> • Territorio fortemente disomogeneo con aree di difficile copertura. • Differenze di fabbisogno digitale tra fondovalle e zone di montagna.
Unione Montana Pinerolese	<ul style="list-style-type: none"> • Disparità di esigenze digitali tra Comuni di diversa dimensione. • Limitate competenze tecnologiche nei Comuni più piccoli.

SUD ITALIA E ISOLE

GREEN COMMUNITY / COMUNE	SFIDE O PROBLEMATICHE AFFRONTATE
Green Community Bussento-Lambro e Mingardo	<ul style="list-style-type: none"> • Non vi sono informazioni sull'utilizzo della spesa dei voucher da parte dei Comuni. • Non sono stati avviati progetti condivisi a livello comunale: ciascun Comune ha agito autonomamente. • L'emanazione di bandi rivolti esclusivamente ai Comuni ha impedito alla Comunità Montana o all'Unione di svolgere un ruolo di coordinamento e di pianificazione condivisa. • Si evidenzia un'inefficienza complessiva del modello di gestione PNRR, poiché la frammentazione locale ha comportato duplicazioni di costi e minore efficacia degli investimenti.
Comune di Paternò Calabro	<ul style="list-style-type: none"> • Dall'intervista non emergono riferimenti diretti a problematiche connesse alla digitalizzazione. • Le principali sfide citate riguardano lo spopolamento dei borghi e la necessità di rivitalizzare il territorio attraverso nuovi servizi e opportunità economiche.

CENTRO ITALIA

GREEN COMMUNITY / COMUNE	SFIDE O PROBLEMATICHE AFFRONTATE
Unione di Comuni della Lunigiana	<ul style="list-style-type: none"> • ASSENZA DI UNA GESTIONE CENTRALIZZATA DELLA DIGITALIZZAZIONE: i fondi del PNRR sono stati diretti ai singoli Comuni e non all'Unione, che non è stata riconosciuta come ente beneficiario. Questo ha impedito di sviluppare azioni aggregate e un modello accentrato, nonostante fosse considerata la soluzione più efficace. • FRAMMENTAZIONE DELLE PIATTAFORME INFORMATICHE: ogni Comune dispone di propri sistemi, rendendo complessa la comunicazione e lo scambio di dati. • INSUFFICIENZA DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E MANCANZA DI INTEROPERABILITÀ: non è disponibile una piattaforma unica per gestire la digitalizzazione tra Unione e Comuni, né procedure interoperabili tra enti, le diverse soluzioni software (es. Maggioli, EDK) non dialogano tra loro. • CARENZA DI PERSONALE E RISORSE ECONOMICHE: l'Unione dispone di poche risorse interne per gestire la digitalizzazione in modo autonomo. • ACCESSO LIMITATO AI DATI PUBBLICI: difficoltà nel reperire informazioni da altri enti (es. ISTAT, ANPR) e nella gestione condivisa delle statistiche.
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	<ul style="list-style-type: none"> • CARENZA DI COMPETENZE TECNICHE INTERNE: nei Comuni e nell'Unione mancano figure con competenze informatiche adeguate. La costruzione e la manutenzione dei siti web, così come l'implementazione di altri servizi digitali, hanno richiesto competenze non disponibili internamente. • FRAMMENTAZIONE DELLE RISORSE UMANE: l'Unione dispone di soli due tecnici informatici, costretti a delegare parte dei servizi più complessi (assistenza alle postazioni, assistenza sistemistica). • DIFFICOLTÀ NEL MANTENIMENTO E AGGIORNAMENTO DEI SITI WEB: la redazione dei contenuti è in capo ai singoli Comuni, che non sempre possiedono le capacità per gestirli. • PROBLEMI ORGANIZZATIVI E DI COORDINAMENTO: è stato necessario creare tavoli di confronto settimanali per garantire omogeneità nella struttura dei siti e nei processi digitali. • IMPLEMENTAZIONE DELLE AGENDE DIGITALI: rappresenta tuttora un ostacolo, per mancanza di competenze e di strumenti adeguati. • DIGITALIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI: si tratta di un'esigenza prioritaria, ma di difficile realizzazione per i costi elevati e la mancanza di una linea comune tra i Comuni.
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	<ul style="list-style-type: none"> • ESCLUSIONE DELLE UNIONI DAI BANDI PNRR: i finanziamenti sono stati destinati direttamente ai Comuni, nonostante la gestione associata dell'informatica sia già attiva nell'Unione. • LIMITATE RISORSE E PERSONALE NEI COMUNI: i Comuni coinvolti sono di piccole dimensioni e con pochi dipendenti, il che ostacola la gestione autonoma dei siti web e dei servizi digitali. • BASSA ALFABETIZZAZIONE DIGITALE DELLA POPOLAZIONE: l'età media elevata dei cittadini e la scarsa familiarità con gli strumenti digitali rallentano l'adozione dei servizi online. • MANCANZA DI GESTIONE ASSOCIATA PER ALCUNI SERVIZI CHIAVE: ad esempio l'anagrafe non è gestita in forma associata, e i Comuni necessitano di strumenti digitali per prenotazioni e pratiche (es. carta d'identità). • DIGITALIZZAZIONE INCOMPLETA DEI SERVIZI: permane un forte bisogno di portare online pratiche edilizie, servizi sociali e sistemi di allerta della protezione civile.
Unione Comuni Garfagnana	<ul style="list-style-type: none"> • GESTIONE AUTONOMA DELLE RISORSE: i Comuni hanno speso i fondi in autonomia e non è stata ancora avviata una riflessione comune sull'uso coordinato dei residui. • MANCANZA DI FINANZIAMENTI DIRETTI ALLE UNIONI: non è stato previsto alcun finanziamento PNRR specifico per la migrazione al cloud, che è stata realizzata solo parzialmente con risorse regionali. • SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEGLI INTERVENTI: preoccupazione per i costi di esercizio legati al mantenimento dei servizi già implementati (es. SUE, GIS) e alla prosecuzione del percorso di migrazione al cloud. • NECESSITÀ DI COORDINAMENTO E ANALISI DEI BISOGNI: l'intervistata segnala la difficoltà di rispondere in modo preciso alle necessità future, sottolineando l'esigenza di una riflessione complessiva dell'Ente sui fabbisogni dei vari servizi.
Civeta Cupello	<ul style="list-style-type: none"> • GESTIONE AUTONOMA DEI PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE: le attività sono state condotte individualmente da ciascun Comune, senza un coordinamento sovracomunale o con il Consorzio CIVETA. • SOVRACCARICO AMMINISTRATIVO INTERNO: in particolare, l'Ufficio Ragioneria ha riscontrato un aumento del carico di lavoro nella gestione e nel controllo dei pagamenti digitali, a fronte della maggiore efficienza per i cittadini. • NECESSITÀ DI ULTERIORI FINANZIAMENTI: per rispondere alla crescente domanda di servizi digitali integrati, sarà necessario reperire nuove risorse economiche attraverso futuri bandi o programmi di sostegno.

3.2 OBIETTIVI REALIZZATI

NORD ITALIA

GREEN COMMUNITY / COMUNE	OBIETTIVI REALIZZATI
Unione Montana Valle Stura	<ul style="list-style-type: none"> • FORMAZIONE E SICUREZZA INFORMATICA: è stato garantito un supporto formativo significativo sulla sicurezza informatica, individuata come una delle principali aree di intervento • PIATTAFORMA DIGITALE: definita "ben strutturata" • COLLABORAZIONI INTERCOMUNALI: rafforzamento di un modello cooperativo già consolidato, con iniziative condivise come la Rete di Valle (attiva dal 2021 su frequenze licenziate, con connettività simmetrica a 100 Mbps), la gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e della Centrale Unica di Committenza (CUC) per gli appalti più rilevanti. • SINFI - CATASTO DELLE INFRASTRUTTURE: utilizzato per la mappatura
Comunità di Montagna del Gemonese	<ul style="list-style-type: none"> • OTTIMIZZAZIONE DEI SISTEMI GESTIONALI E SOFTWARE: i residui dei voucher sono stati utilizzati per migliorare i sistemi esistenti, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza interna e la qualità dei servizi. • RIDUZIONE DEI TEMPI DI LAVORO E MAGGIORE TRASPARENZA: grazie al potenziamento degli strumenti di elaborazione e analisi dati, i processi amministrativi sono diventati più rapidi e tracciabili. • CONFORMITÀ NORMATIVA: le scelte operative sono state orientate dal rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA. • ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE DIGITALE: sono stati previsti strumenti di supporto per garantire che tutti i cittadini, anche quelli più esposti al digital divide, potessero accedere ai servizi online.
Comunità di Montagna Valtellina di Sondrio	<ul style="list-style-type: none"> • GESTIONE COORDINATA DEI VOUCHER DIGITALI: i fondi residui sono stati destinati a iniziative comuni gestite dall'Ente, favorendo un approccio sinergico e la pianificazione di ulteriori interventi per il 2026. • CENTRALIZZAZIONE DEL SISTEMA ICT (DAL 2011): la gestione accentrata dei servizi informatici ha consentito un supporto uniforme a tutti i comuni del mandamento, rendendo più efficace e tempestiva la gestione dei finanziamenti. • RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE INTERNE: selezionati tre tecnici ICT a disposizione dei comuni per garantire assistenza operativa e consulenza qualificata, riducendo la dipendenza da fornitori esterni. • OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI E CONTENIMENTO DEI COSTI: gli investimenti hanno perseguito una logica di efficienza e sostenibilità, favorendo la creazione di economie di scala e lo sviluppo di competenze interne.
Comunità Montana Valtellina di Morbegno	<ul style="list-style-type: none"> • Forti differenze di fabbisogno digitale tra comuni grandi e piccoli. • Connettività insufficiente nelle aree montane più isolate. • Scarsità di risorse tecniche e di personale nei comuni minori.
Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera	<ul style="list-style-type: none"> • Copertura stabile nei centri abitati principali. • Prime azioni di valorizzazione turistica digitale.
Unione Montana Pinerolese	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dei servizi digitali nei Comuni più grandi. • Avvio di attività coordinate sull'uso degli strumenti ICT.

SUD ITALIA E ISOLE

GREEN COMMUNITY / COMUNE	OBIETTIVI REALIZZATI
Green Community Bussento-Lambro e Mingardo	<ul style="list-style-type: none"> • Dall'intervista non emergono obiettivi specifici realizzati dalla Green Community o dai Comuni appartenenti. • Non risultano iniziative comuni o risultati condivisi in ambito di digitalizzazione.
Comune di Paternò Calabro	<ul style="list-style-type: none"> • I residui dei fondi per la digitalizzazione sono stati reinvestiti in un progetto comunale dedicato alla realizzazione di un parco avventura con fattoria didattica e oasi canina, con l'obiettivo di offrire nuovi servizi alle famiglie e coinvolgere anche i Comuni limitrofi. • Dall'intervista non emergono azioni dirette di digitalizzazione.

CENTRO ITALIA

GREEN COMMUNITY / COMUNE	OBIETTIVI REALIZZATI
Unione di Comuni della Lunigiana	<ul style="list-style-type: none"> • IMPEGNO COMPLETO DELLE RISORSE DISPONIBILI: l'Unione non ha residui; tutte le risorse per la digitalizzazione sono state impiegate nella realizzazione della piattaforma SUAP, gestita in forma associata per i Comuni. • INTEGRAZIONE CON LA SOFTWARE HOUSE MAGGIOLI: l'azienda gestisce la piattaforma per tutti gli atti dell'Ente, garantendo l'interoperabilità con gli enti terzi coinvolti nei procedimenti SUAP. • DIGITALIZZAZIONE PROGRESSIVA DI NUOVI AMBITI: sono stati avviati progetti per digitalizzare le pratiche paesaggistiche e le istanze legate al settore forestazione. • I fondi PNRR per la digitalizzazione sono stati attribuiti ai Comuni e non all'Unione. • L'Unione ha beneficiato indirettamente delle risorse attraverso la gestione associata del SUAP (misura 2.2.3), ma non emergono riferimenti ad altre misure specifiche. • Le risorse sono state utilizzate per incarichi esterni (software house Maggioli) e non per attività interne di formazione o sviluppo competenze.
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	<ul style="list-style-type: none"> • CREAZIONE DI TAVOLI DI LAVORO CONDIVISI: l'Unione ha promosso momenti di confronto regolari tra i Comuni, con incontri settimanali e la presenza di referenti locali, per assicurare uniformità e scambio di esperienze. • AVVIO DI UNA GOVERNANCE CONDIVISA: è stato approvato un modello di gestione dei residui dei fondi PNRR che prevede una parte degli investimenti accentrata in Unione e una quota mantenuta ai Comuni per spese autonome. • PARTECIPAZIONE A TAVOLI REGIONALI: l'Unione e i Comuni hanno preso parte ai tavoli promossi da Lepida, società in-house della Regione Emilia-Romagna, per condividere soluzioni e buone pratiche di digitalizzazione. • ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLO DEL FACILITATORE DIGITALE: iniziativa finanziata da altri fondi PNRR e gestita a livello di area di Unione, con più punti di facilitazione digitale a supporto dei cittadini. • POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RETE INTERNE: in corso di ammodernamento i cablaggi e le reti locali, in particolare nei municipi storici dove le strutture edilizie rappresentano una difficoltà tecnica.
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	<ul style="list-style-type: none"> • GESTIONE ASSOCIATA DELL'INFORMATICA: i sette Comuni (Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Tornolo e Varsi) sono convenzionati per la gestione informatica unificata, già attiva dai tempi della Comunità Montana. • INNOVO DELLA CONVENZIONE CN-ER (Community Network Emilia-Romagna): tutti i Comuni dell'Unione hanno sottoscritto e rinnovato la convenzione, ora senza scadenza temporale, a conferma dell'impegno nel mantenere la gestione condivisa. • ATTIVAZIONE DEI PAGAMENTI DIGITALI: tutti i Comuni sono allineati su PagoPA. • GESTIONE ASSOCIATA DEL SUAP: servizio unico per i sette Comuni, supportato da software di back-office e integrato con l'Unione. • ACCESSO A BANDI REGIONALI: l'Unione, grazie al riconoscimento regionale, ha potuto partecipare a bandi per la digitalizzazione e acquistare hardware da distribuire ai Comuni in base alle necessità.
Unione Comuni Garfagnana	<ul style="list-style-type: none"> • CREAZIONE DELL'UFFICIO ASSOCIATO PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE: avviato il percorso per individuare e nominare il responsabile della transizione digitale dell'Ente. • GESTIONE ASSOCIATA DEI SISTEMI INFORMATIVI: in passato è stato elaborato un progetto ITALIAE per la gestione condivisa dei sistemi informativi e del personale. • MIGRAZIONE PARZIALE AL CLOUD: avviato il trasferimento dei sistemi informativi verso soluzioni cloud, in parte realizzato con risorse regionali. • PARTECIPAZIONE A PROGETTI GREEN COMMUNITIES: il progetto, finanziato da fondi PNRR, comprende interventi diversi ma riconducibili a una strategia di sviluppo integrata sul territorio.
Civeta Cupello	<ul style="list-style-type: none"> • MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI AL CITTADINO: grazie alla digitalizzazione dei pagamenti, gli utenti possono ora usufruire di servizi più rapidi e accessibili. • DIGITALIZZAZIONE DI ARCHIVI E PROCEDURE: l'adozione di sistemi digitali ha semplificato il lavoro interno degli uffici e reso più fluido l'accesso ai servizi. • INTEROPERABILITÀ TRA ENTI: l'esperienza del SUAP e della Centrale Unica di Committenza (CUC) ha introdotto forme di collaborazione e scambio dati tra amministrazioni, anticipando la logica della cooperazione digitale.

3.3 BEST PRACTICE

NORD ITALIA

GREEN COMMUNITY / COMUNE	BEST PRACTICE
Unione Montana Valle Stura	<ul style="list-style-type: none"> • USO VIRTUOSO DEI RESIDUI DI SPESA: il Comune di Moiola ha impiegato gli avanzi della misura 1.4.1 - PA Digitale per sviluppare il sito web e una campagna di comunicazione legata all'opera 5 del Vallo Alpino, visibile su www.moiola2045.it. Il progetto rappresenta un esempio di valorizzazione storica e territoriale resa possibile grazie all'uso efficiente dei fondi PNRR. • GESTIONE OCULATA E VISIONE CONDIVISA: l'Unione Montana ha saputo integrare le nuove risorse con un modello di cooperazione già maturo, fondato su competenze interne qualificate e una pianificazione coordinata tra enti. • APPROCCIO STRATEGICO AGLI INVESTIMENTI: anche gli interventi più semplici sono stati guidati da una logica chiara, finalizzata a dotarsi di strumenti tecnologici "allo stato dell'arte" e personale qualificato, per migliorare la qualità dei servizi pubblici e potenziare la capacità operativa.
Comunità di Montagna del Gemonese	<ul style="list-style-type: none"> • REIMPIEGO EFFICIENTE DEI RESIDUI DI SPESA: i fondi rimanenti dai voucher sono stati destinati al miglioramento dei sistemi interni, con risultati concreti in termini di efficienza e qualità dei servizi. • LOGICA MULTILIVELLO DEGLI INVESTIMENTI: gli interventi sono stati progettati su più piani (tecnologico, organizzativo e culturale) per garantire una digitalizzazione coerente e sostenibile. • Finanziamento ibrido e circolo virtuoso: le iniziative sono state sostenute da fondi PNRR, risorse interne e dai risparmi generati dalla digitalizzazione stessa, creando un meccanismo di reinvestimento.
Comunità di Montagna Valtellina di Sondrio	<ul style="list-style-type: none"> • GESTIONE CENTRALIZZATA E COORDINAMENTO TERRITORIALE: la Comunità Montana ha attuato un modello ICT accentrato che garantisce uniformità, efficienza e sostenibilità nella gestione dei servizi digitali. • COMUNICAZIONE E PIANIFICAZIONE CONDIVISA: i comuni hanno ricevuto comunicazioni formali per condividere le priorità informatiche, favorendo una visione d'insieme e un uso mirato delle risorse. • INVESTIMENTI MIRATI ALLE PERSONE: gli interventi sono rivolti principalmente ai dipendenti, per semplificare i processi e migliorare la qualità del servizio al cittadino. • GOVERNANCE SOSTENIBILE: il modello adottato integra fondi annuali dell'Ente con le economie generate dall'ottimizzazione dei voucher comunali, garantendo continuità e stabilità ai progetti.
Comunità Montana Valtellina di Morbegno	Non sono rilevabili best practice
Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera	Non sono rilevabili best practice
Unione Montana Pinerolese	Non sono rilevabili best practice

SUD ITALIA E ISOLE

GREEN COMMUNITY / COMUNE	BEST PRACTICE
Green Community Bussento-Lambro e Mingardo	<ul style="list-style-type: none"> • Dall'intervista non emergono best practice operative attuate dalla Green Community o dai Comuni. • Si sottolinea in termini critici che le scelte di investimento sono state guidate principalmente dalle società fornitrici di software in uso ai singoli Comuni, e non da analisi condivise dei bisogni. • L'assenza di una pianificazione comprensoriale ha impedito di individuare economie di scala o soluzioni tecnologiche comuni.
Comune di Paternò Calabro	Non sono rilevabili Best Practice

CENTRO ITALIA

GREEN COMMUNITY / COMUNE	BEST PRACTICE
Unione di Comuni della Lunigiana	<ul style="list-style-type: none"> • FUNZIONE SUAP ASSOCIATA COME ESEMPIO VIRTUOSO: il SUAP, che coinvolge 13 Comuni, rappresenta una delle poche esperienze di interoperabilità effettiva tra enti. Grazie alla piattaforma Regis, è stato possibile garantire un flusso digitale condiviso e obbligatorio tra Comuni e Unione. • PROGETTUALITÀ FUTURA: l'Unione avvierà con risorse proprie la digitalizzazione delle pratiche paesaggistiche e del settore forestazione, estendendo la gestione digitale a nuovi ambiti amministrativi. • COORDINAMENTO NELLE GREEN COMMUNITIES: dove l'Unione era capofila, l'aggregazione tra enti era già realizzata. L'esperienza dimostra che, quando i finanziamenti sono rivolti agli enti associativi, la gestione integrata risulta molto più efficace.
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	<ul style="list-style-type: none"> • TAVOLO TECNICO INTERCOMUNALE: attivato su proposta dell'Unione, funge da spazio di confronto settimanale tra i Comuni per condividere soluzioni e affrontare le criticità comuni. • COLLABORAZIONE CON LEPIDA: partecipazione ai tavoli regionali per uniformare le scelte tecnologiche, con adozione parziale delle soluzioni individuate. • GESTIONE TRASPARENTE DEGLI INVESTIMENTI: gli interventi sono distinti tra progetti "collettivi" (decisi e gestiti dall'Unione per tutti, es. sicurezza informatica) e progetti "a domanda" (richiesti da singoli Comuni, es. potenziamento LAN). • CONDIVISIONE DI COMPETENZE E STRUMENTI: i Comuni hanno approfittato dei finanziamenti per dotarsi di strumentazione utile anche oltre le singole voci progettuali, rafforzando la base tecnologica complessiva.
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	<ul style="list-style-type: none"> • CONVENZIONE CN-ER (Community Network Emilia-Romagna): collaborazione stabile e di lungo periodo per lo sviluppo e l'attuazione di politiche di e-government, riconosciuta come best practice regionale. • GESTIONE ASSOCIATA DELL'INFORMATICA: la condivisione dei servizi informatici tra i sette Comuni rappresenta un modello consolidato di efficienza e coordinamento. • SUPPORTO REGIONALE E ACCESSO AI BANDI: la Regione Emilia-Romagna finanzia le Unioni anche per la digitalizzazione, permettendo di accedere a opportunità che i singoli Comuni non potrebbero sfruttare. • DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE TECNOLOGICHE: l'Unione acquista hardware centralmente e lo assegna ai Comuni che ne hanno più bisogno. • SERVIZIO CATASTALE TERRITORIALE: l'UdC gestisce un ufficio tecnico che evita ai cittadini spostamenti fino a Parma, fornendo un servizio locale e gratuito di consultazione catastale.
Unione Comuni Garfagnana	<ul style="list-style-type: none"> • GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DIGITALI: l'Unione ha messo a disposizione dei Comuni diverse piattaforme comuni, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> - Sportello SUE (Sportello Unico per l'Edilizia); - Piattaforma per i Piani Integrati di Protezione Civile; - Piattaforma GIS per la gestione di dati territoriali, turistici e anagrafici. • APPROCCIO DI SUSSIDIARIETÀ: la logica seguita è quella di concentrare a livello di Unione ciò che i piccoli Comuni non riuscirebbero a realizzare autonomamente, specialmente in assenza di finanziamenti diretti.
Civeta Cupello	<ul style="list-style-type: none"> • SUAP E CUC COME MODELLI DI INTEROPERABILITÀ: rappresentano esempi concreti di integrazione operativa tra enti e di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi. • RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATICI: le scelte di investimento hanno seguito una logica di semplificazione e coordinamento dei sistemi digitali esistenti. • DIGITALIZZAZIONE ORIENTATA AL CITTADINO: gli interventi sono stati pensati per rendere più trasparente e veloce l'accesso ai servizi comunali, riducendo tempi e passaggi burocratici.

3.4 AREE ANCORA DA FINANZIARE ED ESIGENZE INEVASE

NORD ITALIA

GREEN COMMUNITY / COMUNE	AREE ANCORA DA FINANZIARE ED ESIGENZE INEVASE
Unione Montana Valle Stura	<p>NON ESPLICITAMENTE DESCRITTE NEL DOCUMENTO ORIGINALE: non emergono riferimenti diretti a esigenze o investimenti ancora da finanziare. Tuttavia, sulla base del tono e del contenuto generale, si può rilevare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Permane l'esigenza di coordinare gli interventi tra i Comuni, per evitare frammentazione nelle iniziative digitali. • Sarebbe utile rafforzare la capacità tecnica e gestionale dell'ente capofila per garantire continuità ai progetti ICT. • Risulta implicita la necessità di risorse per la manutenzione e l'aggiornamento dei sistemi esistenti, nonché per la formazione del personale.
Comunità di Montagna del Gemonese	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione continua del personale sugli strumenti digitali, per colmare il gap di competenze e favorire l'adozione effettiva delle nuove tecnologie. • Integrazione e interoperabilità tra i diversi software in uso nei Comuni, attraverso API e piattaforme condivise. • Rafforzamento delle infrastrutture tecnologiche e della cybersecurity, per garantire affidabilità e sicurezza dei dati. • Ridefinizione dei processi organizzativi e gestione del cambiamento all'interno degli uffici, per sfruttare pienamente il potenziale della digitalizzazione. • Promozione di una cultura digitale diffusa, orientata all'innovazione e alla collaborazione tra enti. • Necessità di risorse per tecnologie innovative (cloud, intelligenza artificiale, big data) e per il superamento del digital divide.
Comunità di Montagna Valtellina di Sondrio	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di aggiornare periodicamente le strategie ICT, per rispondere all'evoluzione continua del settore digitale. • Potenziamento della connettività nei territori montani e periferici. • Progettazione e sviluppo di software dedicati agli enti locali, calibrati sulle esigenze operative dei comuni. • Digitalizzazione completa degli iter documentali, con attenzione all'interoperabilità e alla semplificazione amministrativa. • Implementazione di sistemi avanzati di posta elettronica e strumenti per la firma digitale. • Mantenimento nel tempo di un modello sostenibile di governance ICT, che assicuri risorse per la manutenzione, l'aggiornamento tecnologico e la formazione del personale.
Comunità Montana Valtellina di Morbegno	<ul style="list-style-type: none"> • Connessione stabile e capillare per comuni montani. • Interventi su interoperabilità e formazione amministrativa. • Sostegno tecnico per gestioni associate e armonizzazione dei sistemi informativi. • Risorse per formazione continua degli amministratori e sensibilizzazione alla cultura digitale.
Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera	<ul style="list-style-type: none"> • Estensione della connettività alle zone più isolate. • Servizi digitali per turismo e gestione del territorio. • Piattaforme condivise per cittadini e amministrazioni. • Strumenti per la digitalizzazione stagionale delle seconde case.
Unione Montana Pinerolese	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di infrastrutture digitali nei piccoli Comuni (200-500 abitanti). • Supporto tecnico centralizzato e soluzioni digitali comuni. • Percorsi di formazione continua per il personale. • Strumenti di digitalizzazione per migliorare la gestione associata dei servizi.

CENTRO ITALIA

GREEN COMMUNITY / COMUNE	AREE ANCORA DA FINANZIARE ED ESIGENZE INEVASE
Unione di Comuni della Lunigiana	<ul style="list-style-type: none"> • PIATTAFORMA UNICA TRA COMUNI E UNIONE: la principale esigenza rimasta inevasa è la creazione di una piattaforma comune per la gestione digitale e lo scambio di dati tra enti. • FORMAZIONE DEL PERSONALE: resta da verificare e potenziare il coinvolgimento diretto dei dipendenti nella transizione digitale. • MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA PER I CITTADINI: una digitalizzazione completa permetterebbe di ridurre i tempi, semplificare la modulistica e migliorare la trasparenza, evitando il "rimballo" tra enti. • Una digitalizzazione più coordinata migliorerebbe l'efficienza del lavoro dei dipendenti, la trasparenza verso i cittadini e la semplificazione delle pratiche (riduzione del "rimballo" tra enti, accesso più immediato alla modulistica e uso semplificato delle firme digitali).
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di digitalizzazione degli archivi (che sarà finanziato con parte dei residui delle eccedenze di questo finanziamento PNRR) e, con un finanziamento ad hoc realizzare l'archivio del settore edilizia. • Altre necessità l'ammodernamento delle reti locali.
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	<ul style="list-style-type: none"> • DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI ANAGRAFICI: necessità di introdurre la prenotazione online per pratiche come la carta d'identità. • DIGITALIZZAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE: creazione di un sistema informatico per l'invio automatico di allerte e comunicazioni agli enti e agli utenti, rendendo il flusso informativo più efficiente. • SERVIZI SOCIALI E PORTALI DEDICATI: sviluppo di un portale unico per inoltrare richieste e accedere ai servizi sociali in modo digitale. • DIGITALIZZAZIONE DELLE PRATICHE EDILIZIE: possibilità di inviare online richieste e documenti edilizi tramite i portali comunali. • EDUCAZIONE DIGITALE: non sono state realizzate iniziative di formazione o sensibilizzazione per la cittadinanza, ma viene riconosciuta come un'esigenza.
Unione Comuni Garfagnana	<ul style="list-style-type: none"> • COMPLETAMENTO DELLA MIGRAZIONE IN CLOUD: necessario per chiudere definitivamente i CED di piccole dimensioni, in linea con i regolamenti AgID. • RISORSE PER LA SOSTENIBILITÀ DEI SERVIZI DIGITALI: occorrono fondi per mantenere attivi nel tempo i servizi già implementati (SUE, GIS) e per condividere le relative spese con i Comuni. • ANALISI DEI BISOGNI DEI VARI SERVIZI: si ritiene necessaria una riflessione più ampia per individuare le priorità e pianificare nuovi interventi di digitalizzazione.
Civeta Cupello	<ul style="list-style-type: none"> • RIALLINEAMENTO DEI SISTEMI DI PAGAMENTO DIGITALE: l'Ufficio Ragioneria necessita di risorse e strumenti per gestire in modo più efficiente il volume crescente di operazioni digitali. • SVILUPPO DI SERVIZI INTEGRATI: la maggiore familiarità dei cittadini con il digitale comporta la necessità di ampliare l'offerta di servizi online. • RICERCA DI NUOVI FINANZIAMENTI: il Comune intende partecipare a ulteriori bandi PNRR o reperire altre fonti di sostegno economico per continuare gli interventi in corso.

SUD ITALIA E ISOLE

GREEN COMMUNITY / COMUNE	AREE ANCORA DA FINANZIARE ED ESIGENZE INEVASE
Green Community Bussento-Lambro e Mingardo	<ul style="list-style-type: none"> • Riallineamento dei sistemi di pagamento digitale: l'Ufficio Ragioneria necessita di risorse e strumenti per gestire in modo più efficiente il volume crescente di operazioni digitali. • Sviluppo di servizi integrati: la maggiore familiarità dei cittadini con il digitale comporta la necessità di ampliare l'offerta di servizi online. • Ricerca di nuovi finanziamenti: il Comune intende partecipare a ulteriori bandi PNRR o reperire altre fonti di sostegno economico per continuare gli interventi in corso. • Riallineamento dei sistemi di pagamento digitale: l'Ufficio Ragioneria necessita di risorse e strumenti per gestire in modo più efficiente il volume crescente di operazioni digitali. • Sviluppo di servizi integrati: la maggiore familiarità dei cittadini con il digitale comporta la necessità di ampliare l'offerta di servizi online. • Ricerca di nuovi finanziamenti: il Comune intende partecipare a ulteriori bandi PNRR o reperire altre fonti di sostegno economico per continuare gli interventi in corso.
Comune di Paternò Calabro	<ul style="list-style-type: none"> • Le necessità individuate riguardano temi socioeconomici di base: lavoro, abitazione e sostegno alle famiglie. • Non emergono bisogni specifici relativi alla digitalizzazione o ai servizi ICT.



a cura di:
Qesite srl

in collaborazione con:
Poligeo srl
Fondazione Montagne Italia

UNCEM
Unione nazionale Comuni Comunità Enti montani

Via Palestro 30 - 10185 ROMA
uncem.nazionale@uncem.net

www.uncem.it

Presidente: Marco Bussone

